



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 23

DEL 9 GIUGNO 2021

23

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 3 giugno 2021, n. 9

Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 26 maggio 2021, n. 087/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in rappresentanza del settore servizi alle imprese.

pag. **26**

Decreto del Presidente della Regione 26 maggio 2021, n. 088/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020.

pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2021, n. 089/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDIS. Sostituzione componenti.

pag. **30**

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 090/Pres.

LR 21/2014, art. 6 modifica composizione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

pag. **31**

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 091/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 032/Pres. del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BUR n. 11 del 13/03/2019.

pag. **33**

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 092/Pres.

Regolamento di attuazione dell'articolo 79, comma 3, legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), recante criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese del settore del legno, indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e sostenere progetti di innovazione diffusa sostenibile.

pag. **36**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 25 maggio 2021, n. 1393

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 4. Ricostituzione della Commissione per l'esame di quali-

ficazione estetiste e nomina del relativo segretario e del suo sostituto.

pag. 51

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 28 maggio 2021, n. 1470

Art. 63 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21.6.2018 e integrato dall'art. 8 dell'ACN 18.6.2020. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relative all'anno 2021. Approvazione.

pag. 53

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 28 maggio 2021, n. 1471

Art. 34 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21.6.2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 18.6.2020. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relative all'anno 2021. Approvazione.

pag. 57

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 25 maggio 2021, n. 3799

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Autorizzazione della variante n. 5 alla SSL del GAL Euroleader S.c.r.l.

pag. 70

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2021, n. 5249

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Modifiche all'Avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020.

pag. 75

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2021, n. 5280

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 5/20. Modifica delle direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021.

pag. 76

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 31 maggio 2021, n. 5329

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019 Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Approvazione elenco operazioni approvate e non approvate, previo annullamento in autotutela del decreto n. 23196 del 20/11/2020 limitatamente alle sue parti illegittime. Sportello giugno 2020.

pag. 77

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 aprile 2021, n. 4283

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di aprile 2021.

pag. 82

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2021, n. 4694

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone

FPGO - presentate nel mese di aprile 2021.

pag. **86**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2021, n. 4695

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurricolari presentati nel mese di marzo 2021.

pag. **94**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 maggio 2021, n. 4739

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni relative alle aree di attività Area 3 - attività di carattere formativo - FPGO - presentate nel mese di marzo 2021.

pag. **101**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 maggio 2021, n. 4878

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni relative alle aree di attività Area 3 - attività di carattere formativo - FORCON - presentate nel mese di aprile 2021.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 maggio 2021, n. 4925

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurricolari presentati nel mese di aprile 2021.

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5094

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio - maggio 2021 - Università di Udine.

pag. **116**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5095

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio - aprile 2021 - Università di Trieste.

pag. **119**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5098

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall'Università di Trieste.

pag. **123**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5101

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2021.

pag. **126**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 maggio 2021, n. 5170

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di aprile 2021.

pag. **131**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 maggio 2021, n. 5205

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 16511/LAVFORU del 17 giugno 2020 e s.m.i. Rifinanziamento e presentazione delle operazioni.

pag. **136**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 27 aprile 2021, n. 2375/AMB - Fascicolo ALP-EN/ 1611.3. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianto a Syngas ottenuto dalla gassificazione di biomasse), in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). Proroga del termine di conclusione dei lavori di cui alla determina n. 2016/4976 del 06/10/2016 della Provincia di Udine. Titolare dell'Autorizzazione unica: Friulbio S.a.r.l. - N. pratica: EN/1611.3.

pag. **137**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 21 maggio 2021, n. 2758/AMB - Fascicolo ALP-EN/ 1606.5. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12 - LR 19/2012 art. 12 e art. 15. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Impianto a biomasse, in Comune di Porpetto (UD). Proroga del termine di conclusione dei lavori di cui alla determina n. 2016/4153 del 26/07/2016 della Provincia di Udine. Titolare dell'Autorizzazione unica: Il Girasole Sas. - N. pratica: n. 1606.5.

pag. **138**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 822

LR 27/2007, art. 20. Vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo. Definizione dei requisiti

di idoneità e rappresentatività per il riconoscimento degli Organismi specializzati. Modifica della DGR 2198/2009.

pag. **138**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 831

LR 2/2021 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), art. 3, comma 5 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, finalizzati a rilanciare le attività culturali e sportive, e la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, e ad offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Bando ripartenza cultura e sport). Approvazione definitiva.

pag. **139**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 834. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Casarsa della Delizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 10 luglio 2020, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **164**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 835

LR 1/2016, art. 19 e art. 53 - DPRReg. 66/2020 - Modifica termine per la presentazione da parte dei Comuni del fabbisogno rappresentato dalle domande di contributo per gli incentivi a sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione.

pag. **164**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 839

Programmazione della formazione per Operatori socio-sanitari (OSS) e per Operatori socio-sanitari con formazione complementare e indicazioni per l'attuazione dei corsi.

pag. **165**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 842

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 giugno 2021 al 30 giugno 2021, della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **167**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 847

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia". Modifica parziale della DGR 864/2016 LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia".

pag. **169**

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 848

LR 14/2015, art. 5 e DPRReg. 136/2015, art. 7 e art. 14 - POR FESR 2014-2020 Obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Individuazione dello strumento normativo di settore sul quale costituire un parco progetti in attuazione dell'azione 1.5 investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei Servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica, ed assegnazione delle relative risorse.

pag. **175**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla società Filiera Uno Prosciutti Srl.

pag. **179**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005. Invito a presentare istanza per il rilascio di concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in Comune di Trieste, porto di Santa Croce.

pag. **179**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento generale e controlli - Udine

Statuto del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia modificato con delibera di Giunta regionale n. 801 del 21 maggio 2021, avente ad oggetto: << LR 28/2002, art. 23 - Consorzio di bonifica della Venezia Giulia. Delibera di Consiglio di data 30 aprile 2021, n. 10/21 avente ad oggetto "Adozione modifiche allo Statuto - Disposizioni transitorie". Approvazione.>>.

pag. **182**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **208**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **208**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **209**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **210**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **211**

Comune di Cormons (GO)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Novali" per la realizzazione di una struttura produttiva da adibire a cantina e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali da eseguirsi in loc. Novali.

pag. **211**

Comune di Fagagna (UD)

Decreto di esproprio n. 1 del 26/05/2021 in relazione ai lavori di "Viabilità ciclo-pedonale verso Madrisio-Rive d'Arcano - 2° lotto" (Estratto).

pag. **212**

Comune di Gorizia

Avviso di adozione e deposito della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **212**

Comune di Gorizia

Parco trasfrontaliero Isonzo-Soca - Lotto 4. Lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l'Isonzo-Soca da svolgersi all'interno del progetto europeo denominato "Parco Isonzo-Soca" - Progetti dell'investimento territoriale integrato (ITI) - cofinanziato dal "Programma di cooperazione territoriale V - Italia-Slovenia 2014-2018".

pag. **213**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Residenza Floreffe".

pag. **217**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 40 al PRGC, per effetto dell'art. 63 sexsies, LR n. 5/2007.

pag. **217**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del PAC d'iniziativa privata denominato "Borgo Cavour", ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

pag. **217**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di presa d'atto della variante puntuale n. 38.

pag. **218**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **218**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR n. 8/2018.

pag. **219**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione della variante n.75 al PRGC.

pag. **219**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **219**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano di Recupero/PAC delle Zone "A" - Tarvisio Bassa.

pag. **220**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 352 "di Grado". Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa dei lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SR 352 e la SP 65 a Bagnaria Arsa - Decreto n. 9195/TERINF - Decreto di determinazione urgente dell'indennità e di esproprio ex art. 22, co. 4, di occupazione ex art. 49, di asservimento ex art. 44 del DPR 327/2001 e s.m.i. Protocollo FVG Strade Spa n. 23527 del 24/05/2021 (Estratto).

pag. **220**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 24 maggio 2021, n. 447 - Asse SR 354 "di Lignano" - Intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana" - Risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 108, DLgs. 50/16 e s.m.i. ed interpello ex art. 110, DLgs. 50/16 e s.m.i.

pag. **225**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di 1 posto di dirigente medico - disciplina chirurgia maxillo-facciale.

pag. **226**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina neurologia.

pag. **237**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa Rete delle cure intermedie, palliative - Hospice.

pag. **248**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

pag. **263**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico in disciplina "Urologia".

pag. **263**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_23_1_LRE_9_1_TESTO

Legge regionale 3 giugno 2021, n. 9

Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. Al fine di promuovere la competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale, la presente legge sostiene la permanenza, il rientro e l'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini della presente legge si intendono per giovani professionalità altamente specializzate soggetti di età non superiore a 35 anni che abbiano conseguito almeno uno dei seguenti titoli di studio, ovvero un titolo di studio che sia stato oggetto di riconoscimento da parte dell'Ente, dell'Amministrazione o dell'organismo competente in base alla vigente normativa nazionale:

- a) diploma di laurea magistrale in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche;
- b) master universitario di primo o secondo livello ovvero diploma universitario di specializzazione, indipendentemente dalla disciplina;
- c) dottorato di ricerca, indipendentemente dalla disciplina.

2. Con regolamento regionale da approvarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuate le classi di laurea rilevanti ai fini del comma 1, lettera a).

Art. 3 benefici economici a favore di giovani professionalità altamente specializzate

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, alle giovani professionalità altamente specializzate è riconosciuto un contributo una tantum pari a 2.000 euro, purché risultino soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) essere state assunte da un datore di lavoro privato sul territorio regionale, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, con contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo pieno e indeterminato;
- b) avere un livello di inquadramento contrattuale corrispondente al profilo professionale posseduto;
- c) essere residenti e domiciliate sul territorio regionale alla data di presentazione della domanda.

2. Alle giovani professionalità altamente specializzate, che soddisfino le condizioni di cui al comma 1 e che non siano residenti e domiciliate sul territorio regionale nei trenta giorni precedenti la data di assunzione, è riconosciuto un ulteriore contributo, per un massimo di tre anni, determinato forfettariamente nella misura di 500 euro annui, a titolo di sostegno al reperimento e al mantenimento di un'adeguata sistemazione abitativa sul territorio regionale, a condizione che tale sistemazione coincida con la residenza e il domicilio.

3. Il contributo di cui al comma 2 è aumentato di 500 euro annui se la sistemazione abitativa risulta localizzata nei Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano regionale di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia

Giulia).

4. Il contributo di cui al comma 2 è aumentato di 1.000 euro annui qualora lo spostamento della residenza e del domicilio riguardi il nucleo familiare del richiedente con la presenza di almeno un minore. Qualora il nucleo familiare del richiedente comprenda due o più minori, il contributo è aumentato di 200 euro annui per ciascun minore oltre il primo.

5. I contributi di cui ai commi 1 e 2 sono richiesti, a pena di decadenza, entro sei mesi dall'assunzione di cui al comma 1, lettere a) e b). Qualora sia stato previsto un periodo di prova, i contributi sono richiesti, a pena di decadenza, entro sei mesi dal superamento del periodo medesimo.

6. Il contributo di cui al comma 1 è erogato previa verifica della sussistenza del rapporto di lavoro di cui al comma 1, lettere a) e b), della permanenza della residenza e del domicilio da parte del beneficiario sul territorio regionale.

7. Il contributo di cui al comma 2 è erogato annualmente previa verifica della sussistenza del rapporto di lavoro di cui al comma 1, lettere a) e b), della permanenza della residenza e del domicilio da parte del beneficiario sul territorio regionale e delle condizioni di cui ai commi 3 e 4. In caso di sopravvenuta sussistenza nell'annualità successiva alla prima delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 l'interessato presenta integrazione della domanda di contributo.

8. Il contributo di cui al comma 1 e le diverse annualità del contributo di cui al comma 2 sono erogati anche qualora il beneficiario risulti occupato sul territorio regionale con un rapporto di lavoro diverso da quello in essere alla data di presentazione della domanda di contributo, purché anche il nuovo rapporto di lavoro abbia le caratteristiche di cui al comma 1, lettere a) e b), e sia verificata la permanenza della residenza e del domicilio da parte del beneficiario sul territorio regionale.

9. Con regolamento regionale da approvarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuati le modalità di presentazione delle domande per i benefici di cui ai commi 1 e 2, ulteriori requisiti di ammissibilità delle domande, le modalità e i termini di concessione ed erogazione, nonché le cause di revoca dei benefici.

Art. 4 collaborazione con gli enti locali

1. Gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, anche attraverso l'attività degli sportelli informagiovani e degli Sportelli risposta casa di cui all'articolo 7 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), forniscono le informazioni relative alle politiche per la casa alle giovani professionalità altamente specializzate che abbiano trasferito residenza e domicilio sul territorio regionale, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3.

Art. 5 promozione della competitività e dell'attrattività del territorio regionale

1. L'Amministrazione regionale promuove la competitività e l'attrattività del territorio regionale nei confronti delle giovani professionalità altamente specializzate, sia mediante le iniziative e gli eventi di cui all'articolo 35 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), sia mediante la partecipazione a iniziative e interventi analoghi, quali fiere del lavoro, career day e recruiting day, al di fuori del territorio regionale, anche in collaborazione con le imprese, le parti sociali, le Università regionali, il sistema della formazione, dell'istruzione e i parchi scientifici e tecnologici del Friuli Venezia Giulia.

2. Le finalità di cui al comma 1 sono perseguite anche per il tramite dei Servizi pubblici per l'impiego regionali di cui all'articolo 21 della legge regionale 18/2005, che favoriscono nell'esercizio della propria attività l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro per le giovani professionalità altamente specializzate, anche ricorrendo alle misure per favorire la mobilità professionale in Europa, offerte nell'ambito della rete EURES (EUROpean Employment Services).

3. L'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa collabora con PromoTurismoFVG per la promozione del Friuli Venezia Giulia come luogo di vita e di lavoro, anche in eventi di carattere promozionale turistico e con la realizzazione di materiali divulgativi specifici.

Art. 6 incentivi per la realizzazione di progetti e interventi volti a migliorare l'immagine aziendale

1. Al fine di promuovere la competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle giovani professionalità altamente specializzate anche attraverso il miglioramento dell'immagine aziendale, l'Amministrazione regionale concede ai datori di lavoro privati operanti sul territorio regionale che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già attivato a favore dei propri dipendenti misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari, incentivi per la realizzazione dei seguenti interventi:

a) redazione e realizzazione di piani di comunicazione interna ed esterna finalizzati all'attrazione delle giovani professionalità altamente specializzate;

- b) organizzazione di recruiting day in collaborazione con i Servizi pubblici per l'impiego regionali di cui all'articolo 21 della legge regionale 18/2005;
 - c) partecipazione a career day presso fiere o università;
 - d) organizzazione di open day aziendali.
2. L'ammontare dell'incentivo di cui al comma 1, erogato in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, non può eccedere annualmente l'importo di 5.000 euro.
3. Con regolamento regionale da approvarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuati le modalità di presentazione delle domande per gli incentivi di cui al comma 1, ulteriori requisiti di ammissibilità delle domande, le modalità e i termini di concessione ed erogazione, nonché le cause di revoca degli incentivi medesimi.

Art. 7 benefici normativi in materia di conciliazione tra impegni lavorativi e responsabilità di cura dei propri cari a favore di giovani professionalità altamente specializzate

1. Le giovani professionalità altamente specializzate beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 3 che risiedono o prestino attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione possono fruire dei benefici volti a facilitare la conciliazione tra impegni lavorativi e responsabilità di cura dei propri cari previsti dall'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e dalla relativa regolamentazione attuativa nella misura massima di intensità prevista.

Art. 8 cumulabilità dei benefici

1. I benefici economici e gli incentivi di cui alla presente legge sono cumulabili con altri eventuali aiuti pubblici previsti per le medesime finalità.

Art. 9 tirocini extracurricolari in mobilità geografica

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare attraverso la rete EURES, quali interventi di politica attiva del lavoro, tirocini extracurricolari in mobilità geografica così come definiti dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo per un quadro di qualità dei tirocini in Europa all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, destinati a soggetti disoccupati ai sensi della normativa nazionale e regionale, che abbiano compiuto i diciotto anni di età, residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. La misura dell'indennità di mobilità e le modalità di accesso alla misura sono definite con avviso pubblico ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 17, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

Art. 10 norme finanziarie

1. Per le finalità previste all'articolo 3 è autorizzata la spesa complessiva di 1.500.000 euro suddivisa in ragione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.
2. Per le finalità previste all'articolo 5, comma 1, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.
3. Per le finalità previste all'articolo 6 è autorizzata la spesa complessiva di 90.000 euro suddivisa in ragione di 30.000 euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.
4. Con le maggiori entrate iscritte e da accertarsi, per l'anno 2021, con riferimento al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2021-2023 si provvede:
- a) per 500.000 euro alla copertura degli oneri per l'anno 2021 derivanti dal disposto di cui al comma 1;
 - b) per 30.000 euro alla copertura degli oneri per l'anno 2021 derivanti previsto dal disposto di cui al comma 3;
 - c) per 3.474.181,59 euro a favore del fondo, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), per la legislazione futura in materia di Lavoro formazione istruzione e famiglia alla Missione n. 20

(Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti).

5. Agli oneri derivanti dal disposto di cui ai commi 1 e 3, per gli anni 2022 e 2023, si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

6. Per le finalità previste all'articolo 7, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 1 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

7. Per le finalità previste dall'articolo 9 è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e per la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

8. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 7 si provvede mediante storno a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

9. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

10. Alle necessità derivanti alle dotazioni di cassa in relazione alle variazioni contabili alle Missioni e Programmi dello stato di previsione della spesa riportate nel prospetto di cui al comma 9, si provvede ai sensi dell'articolo 48, comma 3 e dell'articolo 51, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 118/2011 e dell'articolo 8, comma 2, lettera c), e comma 3 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti).

Art. 11 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 3 giugno 2021

FEDRIGA

Allegato 8/1

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Data 24/05/2021 num.protocollo

Rif.delibera DDL del 08/03/2021 n.129

ENTRATE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 1

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.981 ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	residui competenza cassa			
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	residui competenza cassa	4.004.181,59	0,00	85.431.272,09
	TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	residui competenza cassa	4.004.181,59	0,00	10.271.681,59
	Totale entrate	residui competenza cassa	4.004.181,59	0,00	91.698.772,09
	Totale generale delle entrate	residui competenza cassa	2.042.877.123,55	170.024.202,68	918.269.871,34
			822.795.346,47	469.937.153,28	10.992.612.844,83
					8.346.488.359,79

Allegato 8/1

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Data 24/05/2021 num.protocollo

Rif.delibera DDL del 08/03/2021 n.129

SPESE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.981 ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui competenza cassa			
15.02	PROGRAMMA 2 - Formazione professionale	residui competenza cassa			
15.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 100.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	58.647.621,47 35.543.400,27 94.091.021,74
	TOTALE PROGRAMMA 2 - Formazione professionale	residui competenza cassa	0,00 100.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	58.647.621,47 35.543.400,27 94.091.021,74
15.03	PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione	residui competenza cassa			
15.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 430.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	4.384.693,17 30.239.157,83 25.897.101,00
	TOTALE PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione	residui competenza cassa	0,00 430.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	4.384.693,17 30.239.157,83 25.897.101,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui competenza cassa	0,00 530.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	63.032.314,64 65.782.558,10 119.988.122,74
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	residui competenza cassa			
20.03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	residui competenza cassa			
20.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	residui competenza cassa	0,00 3.474.181,59 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.075.195,26 0,00

Allegato 8/1

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

Data 24/05/2021 num.protocollo

Rif.delibera DDL del 08/03/2021 n.129

SPESE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.981 ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
	TOTALE PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00 46.601.013,67 0,00	0,00 3.474.181,59 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.075.195,26 0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00 46.601.013,67 0,00	0,00 3.474.181,59 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.075.195,26 0,00
	Totale spese	63.032.314,64 111.853.571,77 119.988.122,74	0,00 4.004.181,59 0,00	0,00 0,00 0,00	63.032.314,64 115.857.753,36 119.988.122,74
	Totale generale delle spese	2.235.925.120,47 9.119.759.923,96 9.819.750.172,31	0,00 2.076.661.446,93 2.474.718.801,89	0,00 203.808.526,06 2.121.860.608,70	2.235.925.120,47 10.992.612.844,83 10.172.608.365,50

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 2094 del codice civile è il seguente:

Art. 2094
(*Prestatore di lavoro subordinato*)

È prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore.

- Il testo dell'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, è il seguente:

Allegato A alla legge regionale 33/2002

COMUNI MONTANI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E ZONE
MONTANE OMOGENEE

A- COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI

Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta Terme, Artegna, Attimis, Aviano, Barcis, Bordano, Budoia, Caneva, Capriva del Friuli, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cervento, Chiusaforte, Cimolais, Cividale del Friuli, Claut, Clauzetto, Comeglians, Cormons, Doberdò del Lago/Doberdob, Dogna, Dolegna del Collio, Drenchia, Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Enemonzo, Erto e Casso, Faedis, Fanna, Fogliano-Redipuglia, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona del Friuli, Gorizia, Grimacco, Lauco, Lusevera, Magnano in Riviera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montereale Valcellina, Mossa, Ovaro, San Floriano del Collio/Števerjan, San Lorenzo Isontino, Monfalcone, Monrupino/Repentabor, Montenars, Muggia, Nimis, Paluzza, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pontebba, Povoletto, Prato Carnico, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravaschetto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle/Dolina, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sappada/Plodn, Sauris, Savogna, Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, Sequals, Sgonico/Zgonik, Spilimbergo, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Ligosullo, Trieste, Vajont, Venzona, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zuglio.

B-ZONE MONTANE OMOGENEE

a) Zona omogenea della Carnia, comprendente i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cervento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Raveo, Rigolato, Sappada/Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

b) Zona omogenea del Gemonese, comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone.

c) Zona omogenea del Canal del Ferro e della Val Canale, comprendente i Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

d) Zona omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane, comprendente i Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.

e) Zona omogenea del Natisone e Torre, comprendente i Comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, è il seguente:

Art. 7
(Sportello risposta casa)

1. Lo Sportello risposta casa (di seguito Sportello) è funzione delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, articolata in corrispondenza del territorio di competenza, con cui si fornisce un servizio di orientamento e accompagnamento ai richiedenti alloggio verso gli strumenti di sostegno all'esercizio del diritto all'abitazione.

2. In particolare le Unioni territoriali intercomunali attraverso la funzione di Sportello:

a) acquisiscono i dati dei richiedenti gli alloggi in relazione alla specifica esigenza abitativa;

b) acquisiscono i dati relativi alla disponibilità di alloggi.

3. Per l'acquisizione dei dati di cui al comma 2, lettera a), e nell'espletamento delle funzioni di cui al comma 1, l'Unione territoriale intercomunale può avvalersi, oltre che dei Comuni alla stessa aderenti, anche di altri enti privati costituiti per il perseguimento di finalità civiche e solidaristiche, senza scopo di lucro, che operano nel settore dell'edilizia residenziale in attuazione ai rispettivi statuti o atti costitutivi.

4. Nel determinare il proprio assetto organizzativo ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 26/2014, l'Unione territoriale intercomunale individua il personale da adibire alle funzioni di Sportello, avvalendosi anche di personale Ater per integrare l'esercizio delle funzioni di gestione, sulla base di appositi accordi sottoscritti tra i due enti.

5. La Regione promuove iniziative volte a sostenere la formazione del personale da adibire alle funzioni di Sportello. A tal fine può organizzare corsi di formazione avvalendosi del personale regionale, che vi provvede nell'ambito della propria attività d'ufficio, senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Note all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 35 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, è il seguente:

Art. 35 bis

(Sostegno e promozione di iniziative ed eventi)

1. La Regione sostiene la realizzazione di iniziative ed eventi organizzati da soggetti, pubblici e privati, finalizzati:
 - a) a diffondere la conoscenza del funzionamento e delle dinamiche del mercato del lavoro;
 - b) a fornire alle persone le informazioni necessarie per operare scelte consapevoli in tema di percorsi di istruzione e formazione;
 - c) a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
2. Con regolamento regionale sono definiti tipologie di beneficiari, criteri e modalità di concessione e rendicontazione dei benefici di cui al comma 1.
3. La Direzione centrale competente in materia di lavoro promuove direttamente iniziative ed eventi volti a perseguire le finalità di cui al comma 1.

- Il testo dell'articolo 21 della legge regionale 18/2005, è il seguente:

Art. 21

(Servizi pubblici per l'impiego regionali)

1. La Direzione centrale competente in materia di lavoro attraverso i Servizi pubblici per l'impiego regionali assicura i livelli essenziali delle prestazioni previsti dalla normativa dello Stato nei confronti dei lavoratori e delle imprese.
2. Nell'ambito dei Servizi pubblici per l'impiego regionali operano le strutture denominate Centri per l'Impiego di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), quale elemento imprescindibile del raccordo tra i lavoratori e i datori di lavoro.
3. I Servizi pubblici per l'impiego regionali promuovono e assicurano altresì l'attuazione del principio di condizionalità nel rapporto tra politiche attive e politiche passive del lavoro, in conformità con quanto previsto in materia dalla normativa dello Stato.
4. I Servizi pubblici per l'impiego regionali provvedono altresì a:
 - a) supportare l'Osservatorio di cui all'articolo 28 bis nella individuazione dei fabbisogni formativi emergenti dal tessuto economico regionale;
 - b) orientare, in collaborazione con il Servizio regionale per l'orientamento permanente di cui alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), i lavoratori, i giovani e le famiglie a scegliere le opportunità di studio e di carriera più coerenti con le competenze e le aspirazioni personali e in rapporto ai fabbisogni di cui alla lettera a);
 - c) favorire interventi volti a ricollocare i lavoratori coinvolti in crisi aziendali o comunque in situazione di difficoltà occupazionale anche attraverso la proposta di interventi di formazione volti all'acquisizione di competenze sia specialistiche che trasversali, aumentandone in tal modo il potenziale di occupabilità;
 - d) promuovere la nascita e lo sviluppo di servizi specialistici, al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, fortemente interconnessi con il sistema economico regionale;

e) promuovere e sostenere la più ampia integrazione tra i servizi per il lavoro, i servizi sociali e sanitari e i servizi educativi al fine di favorire, in particolare, l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale;

f) promuovere la conoscenza delle misure regionali e nazionali che favoriscono la conciliazione tra tempi di lavoro e di vita familiare, in collaborazione con il Servizio regionale competente in materia di conciliazione;

g) rafforzare la competitività e la propensione all'innovazione delle imprese regionali attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano quale elemento decisivo di crescita;

h) sostenere lo sviluppo delle filiere produttive, delle reti d'impresa e dei distretti industriali e terziari, anche attraverso il contributo della bilateralità, promuovendo l'accesso congiunto da parte delle imprese ai servizi pubblici;

i) erogare servizi di mediazione culturale per lavoratori stranieri, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate).

5. I Servizi pubblici per l'impiego regionali partecipano alla rete per apprendimento e l'orientamento permanente, condividendone finalità e obiettivi, e in tale ambito collaborano con il Servizio regionale per l'orientamento permanente e le strutture regionali competenti in materia di formazione di cui alla legge regionale 27/2017 per assicurare le prestazioni di cui ai commi 1 e 2.

6. L'articolazione dei Servizi pubblici per l'impiego regionali è definita con deliberazione della Giunta regionale.

7. L'istituzione, la soppressione e la determinazione delle circoscrizioni territoriali di riferimento dei Centri per l'Impiego e delle altre strutture territoriali in cui si articolano i Servizi pubblici per l'impiego regionali sono definite con deliberazione della Giunta regionale.

Nota all'articolo 6

- Per il testo dell'articolo 21 della legge regionale 18/2005, vedere la nota all'articolo 5.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, è il seguente:

Art. 15
(Fondo per l'abbattimento delle rette)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 2, è istituito un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati.

2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento regionale, sono stabiliti:

a) i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo di cui al comma 1, tenuto conto delle misure nazionali per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, da trasferire agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni di cui alla legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria);

b) gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.

2.1 Sono ammessi al Fondo di cui al comma 1 i nuclei familiari in cui almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione. Il regolamento di cui al comma 2 può prevedere di modulare l'intensità del beneficio in relazione al periodo di residenza o attività lavorativa nel territorio regionale da parte di almeno un genitore componente del nucleo familiare.

2 bis. Fino alla data di decorrenza dell'efficacia delle norme del regolamento di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d), disciplinante le modalità per la concessione dell'accreditamento di cui all'articolo 20, il Fondo di cui al comma 1 è finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia gestiti da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati. A partire dall'anno scolastico 2010/2011 il Fondo è finalizzato anche all'accesso agli altri servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 4 e 5, con esclusione dei servizi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c bis), e di cui all'articolo 5, comma 5, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati.

2 ter. Qualora, all'esito della rendicontazione del Fondo da parte degli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, l'importo dei benefici erogati risulti eccedente rispetto alle risorse trasferite, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire il conguaglio spettante anche a valere sul Fondo destinato all'anno scolastico successivo.

Nota all'articolo 9

- Il testo dei commi da 17 a 19 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, è il seguente:

Art. 8

(Istruzione, lavoro, formazione e politiche giovanili)

- Omissis -

17. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare attraverso la rete EURES, quali interventi di politica attiva del lavoro, tirocini extracurriculari in mobilità geografica così come definiti dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo per un quadro di qualità dei tirocini in Europa all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, destinati a soggetti disoccupati ai sensi della normativa nazionale e regionale, che abbiano compiuto i diciotto anni di età.

18. Con avviso pubblico, approvato con deliberazione della Giunta regionale, sono definite la misura dell'indennità di mobilità da corrispondere agli stessi e le modalità di accesso alla misura.

19. Per le finalità previste dal comma 17 è destinata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 71.

- Omissis -

Note all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è il seguente:

Art. 49

(Fondi speciali)

1. Nel bilancio regionale possono essere iscritti uno o più fondi speciali, destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio.

2. I fondi di cui al comma 1 non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa; ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa dei programmi esistenti o dei nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime.

3. I fondi di cui al comma 1 sono tenuti distinti a seconda che siano destinati al finanziamento di spese correnti o di spese in conto capitale.

4. Le quote dei fondi speciali, non utilizzate al termine dell'esercizio secondo le modalità di cui al comma 2, costituiscono economie di spesa.

5. Ai fini della copertura finanziaria di spese derivanti da provvedimenti legislativi non approvati entro il termine dell'esercizio relativo, ma in corso di approvazione da parte del Consiglio, può farsi riferimento alle quote non utilizzate dei relativi fondi speciali di detto esercizio. A tal fine, le economie di spesa derivanti dalle quote non utilizzate di tali fondi speciali costituiscono una quota accantonata del risultato di amministrazione, destinata alla copertura finanziaria di spese derivanti dai relativi provvedimenti legislativi, purché tali provvedimenti siano approvati entro il termine dell'esercizio immediatamente successivo.

- Il testo dell'articolo 10 del decreto legislativo 118/2011, è il seguente:

Art. 10

(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

4. Nei casi in cui il tesoriere è tenuto ad effettuare controlli sui pagamenti, alle variazioni di bilancio, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere.

4-bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

- Il testo dell'articolo 48 del decreto legislativo 118/2011, è il seguente:

Art. 48
(Fondi di riserva)

1. Nel bilancio regionale sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa;

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di cui al comma 3.

2. L'ordinamento contabile della regione disciplina le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1, escludendo la possibilità di utilizzarli per l'imputazione di atti di spesa. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera a), sono disposti con decreto dirigenziale. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera b), sono disposti con delibere della giunta regionale.

3. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

- Il testo dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, è il seguente:

Art. 51
(Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale)

1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;

f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);

g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

g-bis) le variazioni che, al fine di ridurre il ricorso a nuovo debito, destinano alla copertura degli investimenti già stanziati in bilancio e finanziati da debito i maggiori accertamenti di entrate del titolo 1 e del titolo 3 rispetto agli stanziamenti di bilancio. Tali variazioni sono consentite solo alle regioni che nell'anno precedente hanno registrato un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rispettoso dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (114).

3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.

4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta, nonché le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti. Il responsabile finanziario della regione può altresì variare l'elenco di cui all'articolo 11, comma 5, lettera d), al solo fine di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie tra gli interventi già programmati per spese di investimento.

5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.

6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:

a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);

b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;

d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;

e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;

f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);

h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.

8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.

9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;

b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, è il seguente:

Art. 8

(Atti amministrativi di variazione al bilancio di previsione finanziario)

1. Nel corso dell'esercizio, la Giunta regionale dispone con propria deliberazione le variazioni riguardanti il fondo per l'attuazione dei contratti collettivi del personale regionale.

2. Nel corso dell'esercizio, il Ragioniere generale con proprio provvedimento dispone:

a) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ad esclusione di quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011;

b) i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie;

c) i prelievi dal fondo di riserva di cassa;

d) le variazioni di stanziamenti riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e) le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa e iscrizioni di maggiori entrate derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate secondo le modalità di cui all'articolo 42, commi 8 e 9, del decreto legislativo 118/2011;

f) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

g) le variazioni che applicano quote vincolate del risultato di amministrazione;

h) i prelievi di somme dal fondo per le garanzie prestate dalla Regione e dagli altri fondi di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 118/2011.

3. Nel rispetto degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 118/2011, nei casi previsti dai commi 1 e 2, con gli stessi provvedimenti viene disposta, ove occorra, l'istituzione di nuove tipologie e programmi e nuovi capitoli.

4. Nei casi previsti dai commi 1 e 2 gli stessi provvedimenti aggiornano conseguentemente, ove necessario, il bilancio finanziario gestionale e il documento tecnico in allegati distinti.

LAVORI PREPARATORI

Progetti di legge

n. 117-01

- derivante dallo Stralcio dell'emendamento 7.0.1, lettera b), deliberato dal Consiglio regionale il 17 dicembre 2020 e assegnato alla VI Commissione permanente il giorno 5 gennaio 2021;

- illustrato nella seduta del 31 marzo 2021;

n. 117-02

- derivante dallo Stralcio dell'emendamento 7.11, deliberato dal Consiglio regionale il 17 dicembre 2020 e assegnato alla VI Commissione permanente il giorno 5 gennaio 2021;

- illustrato nella seduta del 31 marzo 2021;

n. 129

- di iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il giorno 15 marzo 2021 e assegnato alla VI Commissione permanente il 15 marzo 2021 con parere della Commissione II, espresso il 14 aprile 2021;

- progetti di legge abbinati ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento interno, con scelta del progetto di legge n. 129 come testo base;

- testo base esaminato dalla VI Commissione permanente nelle sedute del 31 marzo, 13 aprile e 5 maggio 2021 e in quest'ultima approvato a maggioranza, senza modifiche, con relazione di maggioranza dei consiglieri Sibau e Turchet e, di minoranza, dei consiglieri Capozzella, Honsell e Da Giau;

- testo base esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 18 maggio 2021 e in quest'ultima approvato a maggioranza, con modifiche;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 2501/P dd. 25 maggio 2021.

21_23_1_DPR_87_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 maggio 2021, n. 087/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in rappresentanza del settore servizi alle imprese.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;

VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;

VISTO il proprio decreto 28 agosto 2018, n. 0170/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, i membri componenti il Consiglio medesimo;

VISTA la nota n. 23777/U del 4 maggio 2021 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ha comunicato le dimissioni dell'arch. Alberto Marchiori, consigliere camerale in rappresentanza del settore servizi alle imprese, a suo tempo designato da CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, apparentate tra loro;

ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;

ACQUISITA la designazione congiunta trasmessa il 18 maggio 2021 dalle organizzazioni imprenditoriali sopraccitate in cui è stato indicato il nominativo dell'ing. Andrea Maestrello;

ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. L'ing. Andrea Maestrello è nominato, in base alla designazione congiunta pervenuta da CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine in rappresentanza del settore servizi alle imprese, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione dell'arch. Alberto Marchiori, dimissionario.

2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_23_1_DPR_88_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 maggio 2021, n. 088/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e, in particolare, l'articolo 15, che:

- al comma 1 istituisce il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati;

- al comma 2 demanda al regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del fondo di cui al comma 1, tenuto conto delle misure nazionali per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, ai fini del trasferimento agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;

VISTO il regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'art. 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), emanato con proprio decreto n. 048/2020 del 23 marzo 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 16 aprile 2021 con la quale, in via preliminare, è stato approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020";

PRESO ATTO che, come previsto dall'articolo 8, comma 3 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla Legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione - Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), il Consiglio delle autonomie locali nella riunione n. 7 del 20 aprile 2021 ha espresso parere favorevole sulla sopra citata deliberazione come risulta dall'estratto n. 9/21;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 699 del 7 maggio 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020", nel testo allegato che costituisce parte integrante sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020.

Art. 1 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 048/2020
Art. 2 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 048/2020
Art. 3 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 048/2020
Art. 4 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 048/2020
Art. 5 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 048/2020
Art. 6 disposizioni transitorie
Art. 7 entrata in vigore

art. 1 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 048/2020

1. Al comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) alla lettera b) le parole: «essere iscritti nel registro previsto dall'articolo 13, comma 5, della medesima legge regionale e aver sottoscritto il disciplinare di impegni di cui all'articolo 14 del presente regolamento» sono soppresse;
 - b) alla lettera c) dopo le parole: «essere accreditati ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/2005» sono aggiunte le parole: «e aver sottoscritto il disciplinare di impegni di cui all'articolo 14 del presente Regolamento».

art. 2 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 048/2020

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 048/2020 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole: «a uno dei servizi di cui all'articolo 1, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «a uno dei servizi di cui all'articolo 1, commi 2 e 3»;
 - b) al comma 6 le parole: «a uno dei servizi educativi di cui all'articolo 1, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «a uno dei servizi educativi di cui all'articolo 1, commi 2 e 3».

art. 3 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 048/2020

1. Al comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 048/2020 le parole: «fra quelli di cui all'articolo 1, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «fra quelli di cui all'articolo 1, commi 2 e 3».

art. 4 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 048/2020

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 048/2020 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole «Per garantire agli aventi diritto l'accesso al beneficio e » sono soppresse e dopo le parole «i gestori dei servizi» è inserita la seguente: «accreditati»;
 - b) al comma 2 la parola: «biennale» è sostituita dalla seguente: «triennale».

art. 5 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 048/2020

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 048/2020 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 la parola: «esclusivamente» è soppressa e la parola: «giugno» è sostituita dalla seguente: «gennaio»;
 - b) al comma 3 il periodo: «Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di incremento delle rette di cui al comma 1, i gestori dei servizi comunicano entro il 31 luglio di ogni anno alla Regione e ai SSC di rispettiva competenza, gli importi delle rette per l'anno educativo successivo. » è sostituito dal seguente: «Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di incremento delle rette di cui al comma 1, i gestori dei servizi comunicano entro il 30 giugno di ogni anno ai SSC di rispettiva competenza, anche mediante apposita modalità informatica messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale, gli importi delle rette per l'anno educativo successivo».

art. 6 disposizioni transitorie

1. Ai procedimenti relativi alle domande di abbattimento rette riferite all'anno educativo 2020/2021 continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti del presente regolamento.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

21_23_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2021, n. 089/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDIS. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), così come modificata dalla recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 (Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);

VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, in seguito Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:

a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;

b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;

c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;

c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;

c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte;

RICHIAMATI i propri decreti n. 0182/Pres. del 30 agosto 2018, di ricostituzione del Comitato e n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018, n. 097/Pres. del 13 giugno 2019, n. 054/Pres. del 31 marzo 2020, n. 0135/Pres. del 20 ottobre 2020 e n. 061/Pres. del 23 aprile 2021 di modifica dei componenti del Comitato, avente quindi la seguente composizione:

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:

- Mattia PICCOLO
- Nicola STAMPONE
- Lazar STOJANOVIČ

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:

- Sebastian BUCCA
- Ambra CANCIANI
- Luna PARISI

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:

- Leonard MEDICA GREGORIČ

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:

- Marianna ACITO

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):

- Riccardo BERTOSSA

Un rappresentante per le Consulte provinciali degli studenti:

- Francesca NOGAROTTO;

DATO ATTO che l'Università degli studi di Trieste in data 12 maggio 2021 ha comunicato che a seguito di nuove elezioni da parte dell'Università degli studi, sono stati individuati i seguenti studenti:

- Luca ROMANO
- Davide ROTONDARO
- Alessandro SICALI;

VISTA le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per le nomine sopra indicate;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi de quo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce delle modifiche nell'attribuzione;

PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 811 del 21 maggio 2021;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Comitato degli studenti per l'Università degli studi di Trieste: Luca ROMANO, Davide ROTONDARO e Alessandro SICALI.

2. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ricostituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 e modificato con propri decreti n. 0225/Pres. di data 29 novembre 2018, n. 097/Pres. di data 13 giugno 2019, 054/Pres. di data 31 marzo 2020, n. 0135/Pres. del 20 ottobre 2020 e n. 061/Pres. di data 23 aprile 2021 viene aggiornato con la seguente composizione:

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:

- Luca ROMANO
- Davide ROTONDARO
- Alessandro SICALI

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:

- Sebastian BUCCA
- Ambra CANCIANI
- Luna PARISI

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:

- Leonard MEDICA GREGORIČ

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:

Marianna ACITO

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):

- Riccardo BERTOSSA

Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti:

- Francesca NOGAROTTO.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.

4. La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_23_1_DPR_90_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 090/Pres.

LR 21/2014, art. 6 modifica composizione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, di seguito Conferenza, così come modificato dalla recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario";

RICHIAMATI i propri decreti n. 0199/Pres. del 4 ottobre 2018 con cui è stata ricostituita la suddetta Conferenza, n. 09/Pres. del 23 gennaio 2019 e n. 071/Pres. del 8 maggio 2020 con cui è stata modificata la composizione della Conferenza;

RILEVATO che all'interno del Comitato degli studenti sono stati individuati per l'Università degli Studi di Udine i seguenti componenti: Ambra Canciani e Sebastian Bucca;

DATO ATTO che l'Università degli Studi di Trieste con nota prot. n. 59852 del 12 maggio 2021, ha comunicato che a seguito delle nuove elezioni sono stati eletti quali nuovi rappresentanti degli studenti in seno al Comitato degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS):

Luca Romano, Davide Rotondaro e Alessandro Sicali;

RILEVATO che all'interno del Comitato degli studenti sono stati individuati per l'Università degli Studi di Trieste i seguenti componenti: Luca Romano e Alessandro Sicali;

DATO ATTO che la Scuola superiore di studi avanzati SISSA ha comunicato con propria nota prot. n. 8061 del 29 marzo 2021, l'elezione di Riccardo Bertossa quale rappresentate degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS);

DATO ATTO che il Conservatorio di musica di Trieste ha comunicato con propria mail del 14 gennaio 2021 l'elezione dello studente Leonard Medica Gregorič quale rappresentate degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS);

DATO ATTO altresì che il Conservatorio di musica di Udine ha comunicato con propria nota prot. n. 249 del 12 aprile 2021 l'elezione di Marianna Acito quale rappresentate degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS);

TENUTO CONTO che per quanto riguarda gli ITS è ancora in corso la procedura di modifica degli statuti a seguito del quale si svolgeranno le elezioni di un rappresentante degli studenti;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per la nomina sopra indicate, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi de quo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione della Conferenza alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;

PRESO ATTO delle generalità della Giunta regionale n. 710 del 7 maggio 2021 e n. 811 del 21 maggio 2021;

DECRETA

1. A seguito della modifica della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21, la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori è integrata dai Presidenti degli Istituti Tecnici Superiori e da un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS individuato tra i componenti del Comitato degli studenti.

2. A parziale modifica dei propri decreti n. 0199/Pres. del 4 ottobre 2018, n. 09/Pres. del 23 gennaio 2019 e n. 071/Pres del 8 maggio 2020 sono nominati quali componenti della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori per:

- l'Università degli Studi di Trieste: Luca Romano e Alessandro Sicali;
- l'Università degli Studi di Udine: Ambra Canciani e Sebastian Bucca;
- la SISSA: Riccardo Bertossa;
- il Conservatorio di musica di Trieste: Leonard Medica Gregorič;
- il Conservatorio di musica di Udine: Marianna Acito.

3. Di prendere atto che con successivo decreto si procederà alla nomina del rappresentante degli studenti iscritti agli ITS.

4. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1 e 2, la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ha la seguente composizione:

- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della dott.ssa Alessia Rosolen o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona del prof. Roberto Di Lenarda, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Udine nella persona del prof. Roberto Pinton, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona del prof. Stefano Ruffo, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste nella persona del prof. Roberto Turrin, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine nella persona del prof. Flavia Brunetto, o suo delegato;
- i Presidenti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS):

Fondazione ITS nuove tecnologie per il made in Italy Malignani: dott. Gianpietro Benedetti;

Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico: dott. Michelangelo Agrusti;

Fondazione ITS nuove tecnologie della vita Volta: dott. Alberto Steindler;

Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico: dott. Stefano Beduschi;

- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:

Luca Romano,

Alessandro Sicali;

- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014;

Ambra Canciani,
Sebastian Bucca;

- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Leonard Medica Gregorič;

- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Marianna Acito;

- il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014: Riccardo Bertossa;

- i Presidenti dei Consorzi universitari o loro delegati e i rappresentati degli enti nei cui territori di riferimento sono ospitate sedi decentrate degli Atenei e che operano in materia di diritto allo studio universitario o loro delegati:

per il Consorzio universitario di Gorizia nella persona dell'avv. Paolo Lazzeri o suo delegato,

per il Consorzio universitario di Pordenone nella persona del prof. Giuseppe Amadio o suo delegato.

5. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.

6. La Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.

7. La partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_23_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 091/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 032/Pres. del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BUR n. 11 del 13/03/2019.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura);

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)" emanato con proprio decreto n. 032/Pres. del 26 febbraio 2019;

PRESO ATTO che la sintesi delle informazioni sugli aiuti esentati dall'obbligo di notifica è stata regolarmente trasmessa ai competenti Uffici della Commissione europea in data 25 gennaio 2019 e registrata con numero SA.53291 (2019/XA);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che, tra l'altro, modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 (UE) prorogandone il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2022; **PRESO ATTO** che con nota Ares (2020)7535412 del 11 dicembre 2020, la Commissione europea, DG Concorrenza, ha comunicato la possibilità di prorogare regimi di aiuto esentati a norma del regolamento (UE) 702/2014 in scadenza il 31 dicembre 2020, sino al 30 giugno 2023, alla luce del periodo transitorio di sei mesi di cui all'articolo 51, paragrafo 4 del regolamento stesso, senza la necessità di presentare una comunicazione aggiuntiva, purché i regimi non comportino alcuna modifica sostanziale;

VISTO in particolare l'articolo 12 del succitato Regolamento emanato con proprio decreto n. 032/Pres./2019 che dispone che i contributi ivi previsti si applicano fino al 30 giugno 2021 ai sensi del combinato disposto degli articoli 51 e 52 del regolamento (UE) 702/2014;

CONSIDERATA l'efficacia finora riscontrata degli interventi messi in atto grazie agli aiuti concessi alle imprese agricole operanti in regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione e al controllo della cimice marmorata asiatica, in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 22/2002 e la ricaduta positiva sul territorio;

RITENUTO necessario prorogare la durata del regolamento fino al 30 giugno 2023 al fine di consentire il finanziamento di ulteriori interventi per l'installazione di reti destinate alla prevenzione e al controllo della cimice marmorata asiatica;

VISTO il testo del <<Regolamento di modifica al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)" emanato con proprio decreto n. 032/Pres. del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BUR n. 11 del 13/03/2019>> e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 793 del 21 maggio 2021;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halis*), in attuazione dell'articolo 1, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)" emanato con proprio decreto n. 032/Pres. del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BUR n. 11 del 13/03/2019>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

REGOLAMENTO DI MODIFICA AL "REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PER L'INSTALLAZIONE DI RETI DESTINATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTROLLO DELLA CIMICE MARMORATA ASIATICA (HALYOMORPHA HALIS), IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, DELLA LEGGE REGIONALE 13 AGOSTO 2002, N. 22 (ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AGRICOLTURA)" EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 032/PRES. DEL 26 FEBBRAIO 2019, PUBBLICATO SUL BUR N. 11 DEL 13/03/2019

Art. 1 Modifica all'articolo 12 del DPR n. 32/2019

Art. 2 Entrata in vigore

Art. 1 Modifica all'art. 12 del decreto del Presidente della Regione n. 32/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2019, n. 32 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione ed al controllo della cimice marmorata asiatica (halyomorpha halys), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)) le parole: << fino al 30 giugno 2021 >> sono sostituite dalle seguenti: << fino al 30 giugno 2023 >>.

Art. 2 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_23_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 092/Pres.

Regolamento di attuazione dell'articolo 79, comma 3, legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), recante criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese del settore del legno, indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e sostenere progetti di innovazione diffusa sostenibile.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa));

VISTI in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 79, della legge regionale 3/2021, secondo i quali la Regione riconosce e incentiva lo sviluppo sostenibile di una economia del legno in Friuli Venezia Giulia, al fine di trattenere un maggiore valore aggiunto sul territorio, contribuire alla crescita del sistema socio economico locale, valorizzare un'identità unitaria del legno regionale promuovendone l'utilizzo, favorire la crescita delle filiere locali, promuovendo lo sviluppo a livello nazionale e internazionale di tale comparto, e per tali finalità è autorizzata a concedere alle imprese del settore incentivi indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive, nonché per il sostegno ai progetti di innovazione diffusa sostenibile;

VISTO inoltre l'articolo 79 comma 3 della legge regionale 3/2021 secondo il quale con regolamento regionale, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale medesima, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive di concerto con l'Assessore competente in materia di risorse forestali, sono disciplinati i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi stessi;

VISTO il testo del <<Regolamento di attuazione dell'articolo 79, comma 3, legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), recante criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese del settore del legno, indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e sostenere progetti di innovazione diffusa sostenibile.>>, e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2021, n. 780;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di attuazione dell'articolo 79, comma 3, legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), recante criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese del settore del legno, indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e sostenere progetti di innovazione diffusa sostenibile.>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di attuazione dell'articolo 79, comma 3, legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), recante criteri e modalità per la concessione di incentivi alle imprese del settore del legno, indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e sostenere progetti di innovazione diffusa sostenibile.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Art. 4 Regime di aiuto e settori esclusi

CAPO II

INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- Art. 5 Iniziative finanziabili
- Art. 6 Spese ammissibili
- Art. 7 Spese non ammissibili
- Art. 8 Avvio, durata e conclusione delle iniziative
- Art. 9 Intensità dell'aiuto e limiti di spesa
- Art. 10 Divieto di cumulo

CAPO III

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

- Art. 11 Presentazione della domanda
- Art. 12 Documentazione da allegare alla domanda
- Art. 13 Istruttoria della domanda
- Art. 14 Concessione dell'incentivo

CAPO IV
VARIAZIONI

- Art. 15 Variazioni
- Art. 16 Subingresso

CAPO V

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

- Art. 17 Presentazione della rendicontazione
- Art. 18 Rendicontazione delle spese
- Art. 19 Istruttoria della rendicontazione, liquidazione e rideterminazione dell'incentivo

CAPO VI

OBBLIGHI, VINCOLI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI

- Art. 20 Obblighi dei soggetti beneficiari e vincoli di destinazione
- Art. 21 Annullamento e revoca della concessione
- Art. 22 Ispezioni e controlli

CAPO VII
DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 23 Rinvii
- Art. 24 Entrata in vigore

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 79, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), disciplina i criteri e le modalità per la concessione di incentivi alle imprese del settore del legno, indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e sostenere progetti di innovazione diffusa sostenibile.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) filiere produttive: filiera del pannello in legno e della carta, filiera dell'energia e calore, filiera del sistema casa (strutturale, arredo, infissi, pavimentazione), filiera dell'imballaggio, filiera dell'artigianato artistico;

b) imprese delle filiere produttive locali: imprese che svolgono una o più attività delle filiere produttive di cui alla lettera a) e che hanno sede legale o unità operativa nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

c) filiere produttive corte: filiere produttive caratterizzate da un numero limitato e circoscritto di passaggi produttivi, e in particolare di intermediazioni commerciali, che possono portare anche al contatto diretto fra il produttore e il consumatore;

d) settore del legno: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione (compreso il prelievo legnoso/comprese le utilizzazioni forestali), trasformazione, commercializzazione e impiego, anche parziale, del legno e dei suoi derivati all'interno dei propri processi aziendali;

e) legno di origine regionale: materiale legnoso derivante da utilizzazioni boschive attuate all'interno del territorio regionale previste da un Progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA)/dichiarazione di taglio (DT) i cui estremi siano riportati nelle fatture di compravendita ai fini di una tracciabilità completa con il seguente codice Struttura competenza amministrativa/Codice lotto /ubicazione codice ISTAT Comune/certificazioni/anno con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di risorse agroalimentari;

f) economia circolare: in conformità alla comunicazione della Commissione europea, al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 2 dicembre 2015 COM (2015) 614 final (L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare), sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, improntando al principio della circolarità la produzione, il consumo e la gestione delle risorse e dei flussi di rifiuti, anche attraverso la reimmissione delle materie prime secondarie derivanti dal riciclo, la durabilità e riparabilità dei prodotti, il consumo di servizi anziché di prodotti e l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali;

g) economia del legno: specializzazione produttiva che identifica le imprese che impiegano, anche in maniera parziale, risorse naturali forestali (legno o suoi derivati) all'interno dei propri processi aziendali;

h) servizi ecosistemici: il servizio che comporta un vantaggio per la collettività, mantenendo o migliorando l'ecosistema naturale costituito dalle foreste e dai boschi regionali; è compresa l'attività di comunicazione e di sviluppo commerciale dell'ecosistema stesso;

i) Cluster: il Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl consortile quale soggetto gestore degli incentivi di cui all'articolo 79, comma 2 della legge regionale 3/2021, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo.

art. 3 soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Sono beneficiari degli incentivi le imprese, in qualsiasi forma costituite, singole o aggregate, che

esercitano un'attività economica ricompresa nei codici Istat Ateco 2007 di cui all'Allegato A al presente regolamento, e che al momento della presentazione della domanda:

a) sono iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per territorio; le imprese con codice ATECO 02.10 e 02.20 devono essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);

b) sono attive;

c) hanno sede legale o unità operativa nel territorio regionale;

d) non si trovano in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e non sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

e) rispettano le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

art. 4 regime di aiuto e settori esclusi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1, paragrafo 1, di tale regolamento comunitario, elencati nell'allegato B.

3. La concessione del contributo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con cui il beneficiario dichiara di essere o meno "impresa unica", come definita dalla normativa comunitaria, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. Nel caso di imprese aggregate, l'importo dell'incentivazione imputabile a ciascuna impresa, a titolo di regime di aiuto de minimis, è determinato proporzionalmente, sulla base della quota di spesa da ciascuna sostenuta, come indicato nel piano di spesa allegato alla domanda di accesso.

CAPO II

INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

art. 5 iniziative finanziabili

1. Sono finanziate le seguenti iniziative:

a) efficientamento e innovazione di processi produttivi e commerciali;

b) azioni innovative di conservazione, tracciabilità, classificazione, lavorazione e commercializzazione del legno di origine regionale;

c) sostenibilità e circolarità nella produzione del legno, anche attraverso l'utilizzo o la trasformazione di materie prime di origine vegetale coltivate in regione in aggiunta o alternativa al legno;

d) valorizzazione e creazione di servizi ecosistemici legati al bosco e al legno, comprese le azioni di

comunicazione e sviluppo commerciale connesse;

e) acquisizione e mantenimento delle certificazioni di sostenibilità ambientale e qualità all'interno delle filiere che compongono l'economia del legno del Friuli Venezia Giulia;

f) innovazione diffusa e sostenibile delle filiere produttive corte.

art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

2. Sono ammesse in particolare:

a) spese per consulenze e servizi volti:

1) a favorire lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi aziendali;

2) all'addestramento o formazione del personale;

3) all'implementazione di sistemi gestionali MRP/ERP/MES, CRM ed affini nonché l'integrazione degli stessi con altri sistemi informativi presenti in azienda;

4) al rinnovamento dell'immagine aziendale o di specifici prodotti, ai fini di una innovazione dei processi commerciali;

5) allo sviluppo o adesione a piattaforme promo-commerciali;

6) all' introduzione o implementazione di sistemi di conservazione o di trattamento del legno di origine regionale;

7) all'elaborazione di dati, ricerche e test finalizzati all'utilizzo del legno di origine regionale nei processi aziendali;

8) alle attività di analisi, valutazione o programmazione delle attività delle proprietà forestali per la loro utilizzazione e gestione;

9) alla produzione di materiale promozionale, con specifico riferimento all'introduzione del legno di origine regionale in processi produttivi o linee di prodotto della propria azienda;

10) alla progettazione, sviluppo e certificazione di nuovi prodotti strettamente collegati ai principi di economia circolare e sostenibilità produttiva o del prodotto stesso;

11) all' efficientamento energetico dell'azienda o dei processi produttivi;

12) al conseguimento e mantenimento delle certificazioni di sostenibilità e qualità dell'economia del legno;

13) all'ottenimento della conformità dei prodotti a direttive comunitarie;

14) al conseguimento di certificati o ottenimento di dichiarazioni di conformità dei prodotti previsti per i mercati geografici di riferimento;

15) a test, analisi o perizie volte alla dichiarazione di conformità dei prodotti o dei processi produttivi;

b) acquisto hardware e software finalizzati al miglioramento dei processi produttivi;

c) implementazione tecnologica delle attrezzature o dei macchinari in uso e ottenimento di certificazioni di conformità;

d) acquisto o noleggio di attrezzature;

e) studi, predisposizione o attuazione di progetti pilota ai fini della sostituzione o integrazione della fibra legnosa con altre tipologie di fibre di origine vegetale coltivate in regione;

f) acquisizione o certificazione di servizi ecosistemici e loro promozione, comunicazione e sviluppo

commerciale;

g) partecipazione ad eventi di promozione commerciale per promuovere il progetto di innovazione diffusa e sostenibile;

h) spese connesse alla attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 41 bis della legge regionale n. 7/2000.

art. 7 spese non ammissibili

1. Non sono ammesse le spese sostenute prima della presentazione della domanda nonché:

a) spese di personale;

b) beni di consumo o di ordinario consumo;

c) acquisto o locazione finanziaria di beni immobili;

d) acquisto di beni usati;

e) spese per acquisti di beni di valore unitario inferiore a 100 euro, IVA esclusa;

f) scorte, materie prime e semilavorati;

g) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;

h) IVA e altre imposte e tasse;

i) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;

j) corrispettivi per cessione o affitto del ramo d'azienda;

k) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, i servizi di contabilità o revisione contabile e la predisposizione della domanda di incentivazione e della rendicontazione;

l) leasing;

m) impianti generali, automezzi, opere edili e arredi;

n) spese per il funzionamento degli automezzi;

o) acquisto e locazione di terreni e fabbricati, costruzione e ristrutturazione di fabbricati;

p) spese generali;

q) prestazioni effettuate da soci, da amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali.

art. 8 avvio, durata e conclusione delle iniziative

1. I soggetti beneficiari avviano le iniziative a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

2. Le iniziative devono essere concluse entro dodici mesi decorrenti dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

art. 9 intensità dell'aiuto e limiti di spesa

1. L'incentivo è concesso nella misura del cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile.

2. Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 2.000,00 Euro.

3. Il limite massimo di spesa ammissibile è pari a 20.000,00 Euro.

4. Non è prevista l'erogazione in via anticipata dell'incentivo concesso.

art. 10 divieto di cumulo

1. Gli incentivi concessi ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi ottenuti

per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

CAPO III

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

art. 11 presentazione della domanda

1. Le domande di incentivo, sono presentate al Cluster prima dell'avvio dell'iniziativa cui si riferiscono, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, a partire dalle ore 9.00 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande, come individuato con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività produttive e pubblicato sul sito internet del Cluster e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e fino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande dal medesimo decreto.
2. Le domande di contributo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC del Cluster e sono redatte secondo uno schema pubblicato sul sito internet del Cluster e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività produttive e turismo.
3. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione PEC attestate dal messaggio generato dal sistema.
4. La domanda di incentivo si considera validamente inviata se:
 - a) è inviata da casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa richiedente;
 - b) è sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante, successivamente scannerizzata, ed inviata tramite PEC corredata dalla documentazione richiesta unitamente ad un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità, oppure sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante.
5. Ogni richiedente presenta una sola domanda di incentivo per ciascun anno solare.
6. Il Cluster comunica all'impresa richiedente:
 - a) l'ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia;
 - b) l'oggetto del procedimento;
 - c) il responsabile del procedimento, il suo sostituto ed il responsabile dell'istruttoria;
 - d) il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati;
 - e) il termine per modificare o integrare la domanda per accedere all'incentivo nonché per presentare eventuali memorie scritte e documenti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000;
 - f) i termini per la concessione dell'incentivo, per la conclusione dell'iniziativa, per la presentazione della rendicontazione, nonché per l'erogazione dell'incentivo;
 - g) gli obblighi dei soggetti beneficiari;
 - h) i casi di annullamento e revoca del provvedimento di concessione previsti dall'articolo 21.
7. Ai fini della comunicazione delle informazioni di cui al comma 6, il responsabile del procedimento può predisporre apposita nota informativa pubblicata sul sito internet del Cluster che assolve all'obbligo di comunicazione di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 7/2000.

art. 12 documentazione da allegare alla domanda

1. Le domande sono corredate:

a) dalla relazione illustrativa dell'iniziativa finanziabile, con indicazione della parte di iniziativa realizzata da ciascuna impresa in caso di imprese aggregate, della data di avvio e conclusione;

b) da un preventivo di spesa;

c) dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'impresa singola o da ciascuna delle imprese aggregate, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), con cui l'impresa dichiara:

1) di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, o di non essere sottoposta a procedure concorsuali quali fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria e che nei suoi confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

2) di rispettare il limite <<de minimis>>;

3) di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

art. 13 istruttoria della domanda

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'incentivo effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti, anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.

3. Il procedimento è archiviato e il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:

a) la domanda per accedere ai contributi è presentata al di fuori dei termini per la presentazione della domanda;

b) la domanda non è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, o non è sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante, ovvero non è accompagnata da documento di identità scansionato,

c) la domanda non è inviata a mezzo PEC all'indirizzo indicato sul sito internet del Cluster e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

d) la domanda è trasmessa mediante casella di PEC diversa da quella dell'impresa richiedente;

e) la domanda è inviata a indirizzo di PEC diverso da quello indicato per la presentazione della domanda;

f) la domanda è presentata unitamente ad altre domande dello stesso o di differenti soggetti;

g) la domanda non è redatta secondo lo schema di domanda pubblicato ed approvato;

h) il termine comunicato dall'istruttore per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della domanda decorre inutilmente;

i) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.

4. Il Cluster prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

art. 14 concessione dell'incentivo

1. L'incentivo è concesso mediante procedimento valutativo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e nei limiti delle risorse disponibili.
2. I contributi sono concessi dal Cluster entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda; il provvedimento di concessione è comunicato tempestivamente ai soggetti beneficiari e contiene l'indicazione del termine e delle modalità per presentare la rendicontazione, i casi di annullamento o revoca della concessione, il nominativo del responsabile dell'istruttoria.
3. Ai sensi dell'art 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi.

CAPO IV

VARIAZIONI

art. 15 variazioni

1. Sono ammesse variazioni che non comportano uno scostamento sostanziale dall'iniziativa ammessa a contributo, previa richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario in cui si illustrano i motivi della variazione rispetto all'iniziativa originariamente descritta nella domanda di incentivo.
2. Il Cluster valuta la richiesta entro trenta giorni dal ricevimento e comunica tempestivamente al beneficiario gli esiti della valutazione che non può in alcun caso comportare un aumento dell'incentivo concesso.

art. 16 subingresso

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.

CAPO V

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

art. 17 presentazione della rendicontazione

1. I beneficiari presentano la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa entro il termine stabilito con il provvedimento di concessione dell'incentivo, in ogni caso entro il termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa.
2. La rendicontazione è presentata mediante PEC; ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC.
3. È consentita la proroga del termine stabilito con il provvedimento di concessione, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Entro trenta giorni dalla richiesta il Cluster autorizza la proroga per un periodo massimo di sei mesi.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione dell'istanza stessa

oltre la scadenza del termine di cui ai commi 1 e 2, possono comunque essere fatte salve le spese ammissibili sostenute fino alla scadenza del termine medesimo, previa verifica della realizzazione dell'iniziativa in relazione agli obiettivi indicati nella domanda di contributo.

art. 18 rendicontazione delle spese

1. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000, il soggetto beneficiario presenta:

- a) relazione concernente la descrizione delle attività svolte e dei risultati prodotti;
- b) elenco analitico delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse ad incentivo in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione riportante la lista dei documenti di spesa pagati e l'indicazione per ciascuno di essi di numero, data emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore data di pagamento, importo al netto dell'IVA, importo dell'IVA nel caso in cui questa non risulti recuperabile dal beneficiario;
- c) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b) che sono riconducibili e pertinenti ai costi sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;

2. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana.

3. Le spese ammissibili ad incentivazione sono al netto dell'IVA.

4. Il Cluster ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti di spesa di cui al comma 1, lettera b).

5. Il soggetto beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:

- a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento;
- b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del soggetto beneficiario.

6. In caso di pagamenti cumulativi di più documenti di spesa di cui uno o più di uno non riferibili alle spese relative all'iniziativa che beneficia dell'incentivo, l'impresa presenta la documentazione di pagamento comprovante il pagamento complessivo ed allega al rendiconto anche copia dei documenti di spesa, cui il pagamento cumulativo si riferisce, che non riguardano l'iniziativa che beneficia dell'incentivo.

7. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione.

8. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

art. 19 istruttoria della rendicontazione, liquidazione e rideterminazione dell'incentivo

1. Il Cluster procede all'istruttoria della documentazione presentata dal soggetto beneficiario in sede di rendicontazione verificando i presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione dell'incentivo.

2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. L'incentivo è rideterminato nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile risulti inferiore alla spesa originariamente ammessa a incentivo; in tal caso l'incentivo è ridotto

proporzionalmente.

4. L'incentivo è liquidato, a seguito dell'esame istruttorio, applicando la percentuale di intensità d'aiuto, di cui all'articolo 9, comma 1, sulla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, fermo restando il limite massimo dell'incentivo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

5. Gli incentivi sono liquidati entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione da parte del Cluster.

6. Il termine di liquidazione degli incentivi è sospeso in pendenza del termine di cui al comma 2.

7. L'erogazione degli incentivi è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

CAPO VI

OBBLIGHI, VINCOLI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI

art. 20 obblighi dei soggetti beneficiari e vincoli di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000, il soggetto beneficiario è tenuto a:

- a) mantenere i requisiti soggettivi fino alla data di conclusione dell'iniziativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16;
- b) mantenere attiva la sede legale o l'unità locale, presso la quale sono effettuate le iniziative oggetto di contributo per tre anni dalla data di presentazione della domanda;
- c) mantenere la destinazione del bene mobile oggetto di contributo per due anni successivi alla scadenza del termine di rendicontazione;
- d) consentire ispezioni e controlli.

2. La violazione degli obblighi di cui al comma 1, comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

3. Il soggetto beneficiario presenta, al soggetto che ha rilasciato la concessione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000 che attesta il rispetto degli obblighi di cui al comma 1, in sede di rendicontazione e successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno e fino alla loro scadenza.

art. 21 annullamento e revoca della concessione

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato a seguito della rinuncia del soggetto beneficiario, oppure:

- a) se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
- b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa;
- c) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare della spesa ammissibile risulta inferiore al limite previsto dall'articolo 9, comma 2;
- d) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare dell'incentivo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo dell'incentivo concesso;

e) qualora in sede di rendicontazione sia accertato lo scostamento sostanziale tra l'iniziativa oggetto del provvedimento di concessione e quella realizzata.

3. Il recesso dall'aggregazione da parte di una impresa successivamente all'adozione del provvedimento di concessione e prima della presentazione della rendicontazione, comporta la revoca dell'incentivo concesso nei confronti della singola impresa e la rideterminazione del contributo.

4. Il Cluster comunica tempestivamente all'istante l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione.

5. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 22 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, il Cluster può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione agli incentivi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle singole iniziative, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

art. 23 rinvii

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

art. 24 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A)**(riferito all'articolo 3 comma 1)****ATECO ammissibili**

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati, siano essi codici primari o secondari. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

02.10 SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI purché iscritte nell'elenco regionale delle imprese forestali di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)

02.20 UTILIZZO AREE FORESTALI purché iscritte nell'elenco regionale delle imprese forestali di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)

02.30 RACCOLTA DI PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI

02.40 SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA

16 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO

17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA

26.52.00 Fabbricazione di orologi

30.1 COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI

30.20.01 FABBRICAZIONE DI SEDILI PER TRAM, FILOVIE E METROPOLITANE

30.30.01 FABBRICAZIONE DI SEDILI PER AEROMOBILI

31 FABBRICAZIONE DI MOBILI

32.20.0 FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI (INCLUDE PARTI E ACCESSORI)

32.4 FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI

32.50.5 FABBRICAZIONE DI ARMATURE PER OCCHIALI DI QUALSIASI TIPO; MONTATURA IN SERIE DI OCCHIALI COMUNI

32.91 FABBRICAZIONE DI SCOPE E SPAZZOLE

32.99.4 FABBRICAZIONE DI CASSE FUNEBRI

33.19.04 RIPARAZIONI DI ALTRI PRODOTTI IN LEGNO N.C.A.

35.11 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

41.20 COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

43.3 COMPLETAMENTO E FINITURA EDIFICI

43.91 REALIZZAZIONE COPERTURE

46.73.1 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LEGNAME, SEMILAVORATI IN LEGNO E LEGNO ARTIFICIALE

95.24.01 RIPARAZIONE DI MOBILI E DI OGGETTI DI ARREDAMENTO**Allegato B)****(riferito all'articolo 4 comma 2)**

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS". SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficino degli aiuti de minimis concessi a norma di detto regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:

a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000;

b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione

se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

21_23_1_DDC_ATT PROD_1393_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 25 maggio 2021, n. 1393

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 4. Ricostituzione della Commissione per l'esame di qualificazione estetiste e nomina del relativo segretario e del suo sostituto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato) ed in particolare:

- l'articolo 26, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di estetista si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di uno dei percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);
- l'articolo 26, comma 4, ai sensi del quale con regolamento di esecuzione è stabilita, fra l'altro, la composizione della commissione d'esame;
- l'articolo 26, comma 5, in base al quale ai componenti esterni della Commissione d'esame spettano per ogni giornata di partecipazione all'esame un gettone di presenza pari a 120 euro ed il rimborso spese nei termini previsti dai dipendenti regionali;
- l'articolo 72 bis, comma 3 bis che delega al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) gli adempimenti amministrativi relativi allo svolgimento dell'esame per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista;

VISTO l'articolo 3, comma 41 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) in base al quale gli oneri previsti dall'articolo 26, comma 5 della legge regionale 12/2002 fanno carico sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) e sul Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche ed integrazioni concernente il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in seguito Regolamento;

VISTO l'articolo 3 del Regolamento ed in particolare:

- Il comma 1 ai sensi del quale per l'espletamento dell'esame teorico-pratico di cui all'articolo 2, comma 1 del Regolamento, è costituita la Commissione per l'esame di qualificazione estetiste (in seguito denominata Commissione estetiste) nominata con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (divenuta Direzione centrale attività produttive e turismo), pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione; con il medesimo provvedimento è nominato, per ciascun componente, un sostituto in caso di assenza o di impedimento del titolare. La Commissione dura in carica 5 anni;

- Il comma 2 ai sensi del quale la Commissione estetiste è composta da:

- a) un dipendente della Direzione centrale attività produttive e turismo, di categoria non inferiore a D, con funzioni di Presidente;
 - b) due esperti nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelti tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designati dagli enti medesimi;
 - c) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002, a condizione che non sia un imprenditore operante nel settore. Tale esperto può essere scelto anche tra imprenditori in quiescenza;
- Il comma 3 ai sensi del quale le funzioni di segretario e di segretario sostituto sono svolte dal personale del CATA, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 3 bis, della legge regionale 12/2002;

PRESO ATTO che la Commissione estetiste è stata costituita, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del Regolamento, con proprio decreto n. 214/PROTUR di data 22 febbraio 2016;

RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in considerazione della scadenza quinquennale prevista dal citato articolo 3, comma 1 del Regolamento;

VISTA la propria nota di data 19/04/2021, prot. n. 15718/P, inviata all'ATI EFFEPI in qualità di associazione di enti di formazione accreditati dalla Regione, con la quale si chiedeva di designare gli esperti ed i loro sostituti, come previsto dal già citato articolo 3, comma 2 del Regolamento, in possesso di conoscenze specifiche nel campo dell'estetica pratica e della cosmetologia ed igiene;

VISTA la nota di data 17/05/2021, prot. n. 21376/A dd. 18/05/2021, con la quale si designava quali esperte per la Commissione estetiste:

- Elena Baron Toaldo in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, titolare;

- Gullo Nicoletta in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, sostituita;
- Romina Zamboni in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, titolare;
- Antonella Calabretti in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, sostituita;

VISTA la propria nota di data 19/04/2021, prot. n. 15719/P, con la quale si chiedeva alle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale la designazione di un esperto e del suo sostituto, come previsto dal già citato articolo 3, comma 2 del Regolamento;

VISTA la nota di data 26 aprile 2021, prot. n. 17359/A dd. 30/04/2021, trasmessa congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale con la quale sono state designate quali esperte per la Commissione estetiste:

- Melitta Crevatin in qualità di componente esperta, titolare;
- Elena Casarsa in qualità di componente esperta, sostituita;

VISTA la nota di data 23/03/2021, prot. 13388/A dd. 25/03/2021 trasmessa dal CATA, con la quale sono state designate:

- Silvia Ellero in qualità di segretario della Commissione estetiste;
- Federica Hauser in qualità di segretario sostituto della Commissione medesima;

RITENUTO opportuno, in ragione delle competenze possedute in materia di organi collegiali, nominare Presidente della Commissione estetiste Cristina Pussini e, quale sostituita, Claudia Verbi, entrambe dipendenti di categoria D della Direzione centrale attività produttive e turismo;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dalle designate ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni suesposte, alla ricostituzione della Commissione per l'esame di qualificazione professionale di estetista, nella seguente composizione:

a) Presidente indicato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo:

- Cristina Pussini, dipendente regionale di categoria D, titolare;
- Claudia Verbi, dipendente regionale di categoria D, sostituita;

b) due esperte nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelte tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designate dagli enti medesimi:

- Elena Baron Toaldo in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, titolare;
- Gullo Nicoletta in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, sostituita;
- Romina Zamboni in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, titolare;
- Antonella Calabretti in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, sostituita;

c) un'esperta designata congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:

- Melitta Crevatin in qualità di componente esperta, titolare;
- Elena Casarsa in qualità di componente esperta, sostituita;

DECRETA

1. È ricostituita, per i motivi indicati in premessa, la Commissione d'esame per la qualificazione professionale di estetista, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres. e successive modifiche e integrazioni, nella seguente composizione:

a) Presidente indicato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo:

- Cristina Pussini, dipendente regionale di categoria D, titolare;
- Claudia Verbi, dipendente regionale di categoria D, sostituita;

b) due esperte nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelte tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designate dagli enti medesimi:

- Elena Baron Toaldo in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, titolare;
- Gullo Nicoletta in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, sostituita;
- Romina Zamboni in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, titolare;
- Antonella Calabretti in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, sostituita;

c) un'esperta designata congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:

- Melitta Crevatin, titolare;
- Elena Casarsa, sostituita.

2. Sono nominate Silvia Ellero e Federica Hauser, rispettivamente segretario e segretario sostituto della

Commissione estetiste.

3. La Commissione estetiste dura in carica cinque anni.

4. Ai componenti esterni della Commissione d'esame spettano per ogni giornata di partecipazione all'esame un gettone di presenza pari a 120 euro ed il rimborso spese nei termini previsti per i dipendenti regionali.

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2021

ULIANA

21_23_1_DDS_ASS OSP_1470_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 28 maggio 2021, n. 1470

Art. 63 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21.6.2018 e integrato dall'art. 8 dell'ACN 18.6.2020. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relative all'anno 2021. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'art. 8 dell'ACN 18.6.20 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 5821/P, del 24.02.21, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale;

- sul BUR n. 13, del 31.03.2021, è stato pubblicato il decreto n. 988/SPS del 22.03.2021 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 20 aprile 2021);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2021, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 63 comma 3, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art. 63 comma 3, lettera c) dell'ACN e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 63, comma 15, dell'ACN e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20;

DATO ATTO altresì che come specificato nel su citato avviso i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20, verranno interpellati - con apposito avviso successivo da pubblicarsi sul BUR - qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 dell'ACN comprese le procedure di cui all'art. 63, comma 15, uno o più incarichi di continuità assistenziale rimarranno vacanti.

Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere b) e c), dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità.

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:
- n. 7 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN;

- n. 7 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021;

RILEVATO che è esclusa la domanda del dottor Mitja Bresciani per carenza di requisiti come è direttamente precisato al candidato;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera c) dell'ACN (allegato 2), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN;

EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 63 comma 3 lettera b), dell'ACN:

- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito dell'azienda ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 63, comma 6, lett. b) e c), dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;

- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;

- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 988/SPS del 22.03.2021, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2021, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) dell'ACN (allegato 1).

- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3 lettera c) dell'ACN (allegato 2).

2. Il dottor Mitja Bresciani è escluso come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28 maggio 2021

PERULLI

All.1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 (art. 63, comma 3, lett. b, ACN 2009 come novellato dall'art. 6 ACN 2018 e integrato dall'art.8 ACN 2020)
 Incarichi vacanti di continuità assistenziale anno 2021

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	Aziende sanitarie prescelte	data di nascita (minor età art. 63 comma 3 lett.b. e comma 8)
	1	GRASSI FEDERICO	37,90	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	12/09/1981
	2	D'ODORICO BEATRICE	33,70	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	02/07/1989
	3	PARMEGGIANI ERICA	33,20	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)	19/08/1989
	4	RIOSI FRANCESCA	33,20	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)	02/02/1980
	5	GRASSI FEDERICO	32,90	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	12/09/1981
	6	RIOSI FRANCESCA	28,20	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	02/02/1980
		RIOSI FRANCESCA	28,20	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	02/02/1980
1		PREVITERA MARIO	25,90	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	02/09/1966
		MICOLI BARBARA	19,70	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	22/09/1963
2		MICOLI BARBARA	19,70	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	22/09/1963
		MICOLI BARBARA	19,70	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)	22/09/1963

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.63, comma 3 lett.c. ACN)
Incarichi vacanti di continuità assistenziale - anno 2021

All. 2

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Minor età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza nel territorio Aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
2	GIANNATTASIO ANDREA	9745	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
3	COLLOCA RICCARDO	9793	X	X		AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO)
4	TABACCO BEATRICE	10467	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
5	CLEMENTE LODOVICA	11144	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
6	BORDEINII SVETLANA	13919	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
7	JUNGHIEU VERDES GABRIELA	15856	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
8	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596		X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)

21_23_1_DDS_ASS OSP_1471_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 28 maggio 2021, n. 1471

Art. 34 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21.6.2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 18.6.2020. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relative all'anno 2021. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 5821/P, del 24.02.21, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale;

- sul BUR n. 13, del 31.03.2021, è stato pubblicato il decreto n. 988/SPS del 22.03.2021 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 20 aprile 2021);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2021, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 34 comma 5, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art.34 comma 5, lettera c) e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 34, comma 17, dell'ACN e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20;

DATO ATTO altresì che come specificato nel su citato avviso i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20, verranno interpellati - con apposito avviso successivo da pubblicarsi sul BUR - qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 34 dell'ACN comprese le procedure di cui all'art.34, comma 17, uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria rimarranno vacanti.

Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere b) e c), dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità;

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:

- n. 36 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN;

- n. 20 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021;

RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori/dottoresse Simone Pfffer, Nicole Strizzolo, Guy Zur e Vanessa Martinetti, per carenza di requisiti come è direttamente precisato ai candidati;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie per priorità di interpellato, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma

di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera c) dell'ACN (allegato 2), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN;

EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 5 lettera b), dell'ACN:

- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 34, comma 8, lett. b) e c), dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;

- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;

- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 988/SPS del 22.03.2021, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2021, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1).

- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5 lettera c) dell'ACN (allegato 2).

2. I dottori/dottoresse Simone Pfiffer, Nicole Strizzolo, Guy Zur e Vanessa Martinetti sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28 maggio 2021

PERULLI

**Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021**

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA
	1	FAVERO STEFANO	65,30	17/02/1973	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	ASUGI
	2	HUJAZI KHALIL	65,00	13/09/1960	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	3	FAVERO STEFANO	60,30	17/02/1973	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	ASUGI
					Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino	ASUGI
	4	HUJAZI KHALIL	60,00	13/09/1960	Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
					Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
	5	CIMO' DOMENICO	55,70	22/07/1967	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	6	VASTANO DANILO	54,70	18/07/1966	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC
	7	COCIANI LORENZO	54,30	16/12/1979	Ambito territoriale del Comune di Muggia;	ASUGI
	8	CIMO' DOMENICO	50,70	22/07/1967	Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
	9	COCIANI LORENZO	49,30	16/12/1979	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
					Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI
	10	MICO SILVANA	48,60	28/03/1968	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
					Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI
					Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
	11	HAXHYMERI ORIANA	48,10	13/03/1978	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	12	HAXHYMERI ORIANA	43,10	13/03/1978	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI
					Ambito territoriale del Comune di Muggia;	ASUGI
					Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
1		SCAPIN LORENZO	43,10	21/01/1961	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	13	GANDOLFI SERGIO	41,60	16/11/1986	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	14	BEATRICE DILETTA	37,80	17/05/1988	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI

**Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021**

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA
	15	PASCOLO DENIS	36,80	03/12/1982	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
	16	GANDOLFI SERGIO	36,60	16/11/1986	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
	17	TRINA MASSIMILIANO	36,30	07/11/1963	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	18	VANON MARTINA	36,20	14/10/1984	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
	19	DELLA LONGA MARTINA	35,80	21/02/1988	Ambito territoriale dei comuni di Passignano di Prato;	ASUFC
	20	SOUSANIEH RITA	35,50	16/01/1986	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	21	TAMBURINI NATALIA	35,50	20/12/1975	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	22	STEFANUTO MARTINA	35,40	28/08/1986	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	ASFO
	23	GONANO ANDREA	34,80	02/02/1981	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	24	D'DORICO BEATRICE	33,70	02/07/1989	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	25	VATTA PAOLA	33,60	03/05/1986	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	26	PARMEGGIANI ERICA	33,20	19/08/1989	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
	27	VENUTI CRISTINA	33,20	13/06/1988	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	28	GRASSI FEDERICO	32,90	12/09/1981	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
Ambito territoriale dei comuni di Passignano di Prato;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC					
	29	LETTIERI MARIAROSARIA	32,20	21/07/1976	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
	30	PASCOLO DENIS	31,80	03/12/1982	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;					ASUFC	
	31	TRINA MASSIMILIANO	31,30	07/11/1963	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
Ambito territoriale dei Comuni di Carlinò, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natissone, Savogna e Stregna;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Passignano di Prato;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Pordenone, Rivignano-Tor;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenico e Muzzana del Turgnano;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC					

**Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021**

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.a. e comma 10)	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA
	32	VANON MARTINA	31,20	14/10/1984	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertoli, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
					Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC
					Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone Trivignano Udinese, Palmanova;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	ASUFC
					Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Tovissosa, Marano Lagunare;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento.	ASFO
					Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
	34	SOUSANIEH RITA	30,50	16/01/1986	Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI
	35	TAMBURINI NATALIA	30,50	20/12/1975	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
					Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO
	36	STEFANUTO MARTINA	30,40	28/08/1986	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO
2		BARILLARI ALFREDO	30,00	20/02/1961	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertoli, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC

**Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021**

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA
	37	GONANO ANDREA	29,80	02/02/1981	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
Ambito territoriale del Comune di Muggia;					ASUGI	
Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;					ASUGI	
	38	COSTANTINI SIMONE	29,80	21/03/1978	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
Ambito territoriale dei comuni di Paskan di Prato;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;					ASUFC	
	39	D'ODORICO BEATRICE	28,70	02/07/1989	Ambito territoriale dei comuni di Paskan di Prato;	ASUFC
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;					ASUFC	
	40	VENUTI CRISTINA	28,20	13/06/1988	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
Ambito territoriale dei comuni di Paskan di Prato;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepetto, Torreano;					ASUFC	
Ambito territoriale del comune di Manzano;					ASUFC	
Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;					ASUFC	
	41	RIOSIA FRANCESCA	28,20	02/02/1980	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
Ambito territoriale del Comune di Muggia;					ASUGI	
	42	FUSO GIULLIA	28,10	14/01/1989	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
				14/01/1989	Ambito territoriale dei comuni di Paskan di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cervento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravasletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzon;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC

**Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021**

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA
	43	LETTIERI MARIAROSARIA	27,20	21/07/1976	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
3		PREVITERA MARIO	25,90	02/09/1966	Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC
4		BARILLARI ALFREDO	25,00	20/02/1961	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercinto, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
5		MICOLI BARBARA	19,70	22/09/1963	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
					Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
	44	ROCCHETTO MARCO	12,50	22/01/1987	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO
					Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento.	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO
					Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO
45		POLICRETI ISABELLA	8,80	21/09/1989	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
46		D'ANIELLO MARIA	8,40	29/06/1987	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI

AII.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSWG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	minore età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende
1	ZILLI MICHELA	9135	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
2	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
3	DELLA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
4	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
5	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
6	BRISIGHELLI LUDOVICO	9702	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
7	GIANNATTASIO ANDREA	9745	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
8	MASCHIETTO LUCA	9927	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
9	SANGOI LETIZIA	9957	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
10	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
11	TABACCO BEATRICE	10498	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
12	PATRIARCA JENNIFER	11128	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
13	BALDO JACOPO	11131	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
14	HELF SALEH	12246	X	X	X		Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	ASFO
15	BORDEINII SVETLANA	13919	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
16	KHAN DURYA	14539	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
17	JUNGHIETU VERDES GABRIELA	15856	X	X	X		Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo	ASUGI
18	ZILLI MICHELA	9135	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Cosoano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnata nel Friuli;	ASUFC
19	ZILLI MICHELA	9135	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
20	ZILLI MICHELA	9135	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
21	ZILLI MICHELA	9135	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
22	ZILLI MICHELA	9135	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC

AN.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 4 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	minore età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende
23	ZILLI MICHELA	9135		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
24	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
25	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dagna, Malborghetto - Valbruna, Maggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tavvisio, Trasaghis, Verzone;	ASUFC
26	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Alta Terme, Comeglians, Cervineto, Ermonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Sorchieve, Sutrro, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC
27	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC
28	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
29	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
30	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
31	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pisan di Prato;	ASUFC
32	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natissone, Savogna e Stregna;	ASUFC
33	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Marzano;	ASUFC
34	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
35	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
36	ZAMO' ARTURO	9370	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
37	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
38	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
39	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
40	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pisan di Prato;	ASUFC
41	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC
42	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
43	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
44	DELIA PIETRA LORENZO	9411	X	X	X		Ambito territoriale del comune di Marzano;	ASUFC

All.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSWG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	minore età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende
45	DELLA PIETRA LORENZO	9411		X	X		Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone Trivignano Udinese, Palmanova;	ASUFC
46	CANDELA SERENA	9427		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Digrignano, Fagagna, Fialbano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnata nel Friuli;	ASUFC
47	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
48	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
49	CANDELA SERENA	9427		X	X		Ambito territoriale del comune di Marzano;	ASUFC
50	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
51	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
52	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
53	CANDELA SERENA	9427		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
54	CANDELA SERENA	9427	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
55	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	ASUGI
56	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Montalfone e Staranzano;	ASUGI
57	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596		X	X		Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
58	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596		X	X		Ambito territoriale del Comune di Grado;	ASUGI
59	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Fara d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	ASUGI
60	GIANNATTASIO ANDREA	9745		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
61	GIANNATTASIO ANDREA	9745		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
62	GIANNATTASIO ANDREA	9745	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
63	GIANNATTASIO ANDREA	9745		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
64	GIANNATTASIO ANDREA	9745		X	X		Ambito territoriale del comune di Marzano;	ASUFC
65	GIANNATTASIO ANDREA	9745	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Digrignano, Fagagna, Fialbano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnata nel Friuli;	ASUFC
66	GIANNATTASIO ANDREA	9745	X	X	X		Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC

AN.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	minore età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende
67	GIANNATTASIO ANDREA	9745		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
68	GIANNATTASIO ANDREA	9745	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dagna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC
69	MASCHIETTO LUCA	9927		X	X		Ambito territoriale del Comune di Muggia;	ASUGI
70	MASCHIETTO LUCA	9927	X	X			Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI
71	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
72	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
73	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
74	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Fialbano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnia nel Friuli;	ASUFC
75	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC
76	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
77	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dagna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC
78	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC
79	SANGOI LETIZIA	9957	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codriolo, Lesizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
80	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
81	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
82	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
83	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Piave;	ASUFC
84	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X			Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC
85	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC
86	RIZZOLATTI ALESSANDRA	9979	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Fialbano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnia nel Friuli;	ASUFC
87	PATRIARCA JENNIFER	11128	X	X			Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
88	PATRIARCA JENNIFER	11128	X	X			Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC

AII.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSWG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	minore età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende
89	PATRIARCA JENNIFER	11128		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
90	PATRIARCA JENNIFER	11128		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
91	PATRIARCA JENNIFER	11128		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
92	PATRIARCA JENNIFER	11128		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
93	BALDO JACOPO	11131		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnata nel Friuli;	ASUFC
94	BALDO JACOPO	11131		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
95	BALDO JACOPO	11131		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
96	BALDO JACOPO	11131		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
97	CLEMENTE LODOVICA	11144		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgnata nel Friuli;	ASUFC
98	CLEMENTE LODOVICA	11144		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
99	CLEMENTE LODOVICA	11144		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC
100	CLEMENTE LODOVICA	11144		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
101	CLEMENTE LODOVICA	11144		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
102	HELF SALEH	12246		X	X		Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO
103	KHAN DURYA	14539		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC
104	KHAN DURYA	14539		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato;	ASUFC
105	KHAN DURYA	14539		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale;	ASUFC
106	KHAN DURYA	14539		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	ASUFC
107	KHAN DURYA	14539		X	X		Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreno;	ASUFC
108	KHAN DURYA	14539		X	X		Ambito territoriale del comune di Marzano;	ASUFC
109	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596			X		Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC
110	NOVATI FRANCESCO SILVIO	9596			X		Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Flumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	ASUFC

All.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2021

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	minore età al conseguimento del diploma di laurea in giorni	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende
111	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI
112	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Crado;	ASUGI
113	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei comuni di Fara d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	ASUGI
114	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagraado;	ASUGI
115	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei comuni di Commons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	
116	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Flumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	ASUFC
117	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC
118	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO
119	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO
120	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO
121	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO
122	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO
123	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC
124	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC
125	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC
126	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Crimacco, Puffero, San Leonardo, San Pietro al Natissone, Savogna e Stregna;	ASUFC
127	SIANO EMANUELE	10863				X	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO

21_23_1_DDS_COORD POL MONT_3799_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 25 maggio 2021, n. 3799

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Autorizzazione della variante n. 5 alla SSL del GAL Euroleader S.c.r.l.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo modificate con decreto del Ministero n. 0006093 del 06/06/2019;

VISTA la nuova versione delle suddette linee guida, approvate dal Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo con decreto n. 0006093 del 06/06/2019;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;

VISTE l'ultima versione del PSR, 10.0, approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione C(2019) 5722 final del 14/08/2020 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1333 del 28/08/2020;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;

CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");

CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 141/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del GAL Euroleader S.c.r.l. e il relativo piano finanziario;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1094/SG del 21/11/2017, n. 467/SG del 28/06/2018, n. 3065/DGEN del 06/12/2018 e n. 171/DGEN del 15/03/2019 con i quali sono state approvate, rispettivamente, le varianti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 alla SSL del GAL Euroleader;

VISTA la nota prot. n. 140.2020 del 22/12/2020, trasmessa via PEC, prot. in arrivo n. 86891 di data 22/12/2020, con la quale il GAL Euroleader ha presentato la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione alla variante n. 5 alla SSL;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:

- nota di trasmissione e richiesta di autorizzazione alla variante alla SSL;
- relazione descrittiva delle motivazioni per la proposta di variante e SSL con l'evidenziazione delle modifiche apportate;
- estratto del verbale della seduta del Consiglio di amministrazione del GAL n. 195 di data 07/12/2020;
- PEC di consultazione del partenariato per l'adozione della variante;

VISTE le proprie note, prot. n. 15045 del 02/03/2021 e prot. n. 22772 del 26/03/2021, con le quali sono state richieste al GAL Euroleader integrazioni e chiarimenti in merito alle modifiche proposte con la variante;

VISTE le note prot. n. 020.2021 del 08/03/2021 e prot. n. 032.2021 del 21/04/2021, con le quali il GAL Euroleader ha fornito i chiarimenti richiesti;

ATTESO che con la predetta nota di data 21/04/2021 il GAL, oltre a fornire gli ulteriori chiarimenti richiesti, ha presentato un'integrazione alla variante, riguardante il piano finanziario, determinata dalla rinuncia di un beneficiario al finanziamento concesso sul Bando dell'azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna";

VISTA la documentazione allegata alla predetta nota di data 21/04/2021 composta da:

- richiesta di autorizzazione alla integrazione della variante n. 5 alla SSL;
- motivazioni e descrizione dell'integrazione e aggiornamento delle parti della SSL interessate;
- estratto del verbale della seduta del Consiglio di amministrazione n. 197 del 20/04/2021 di adozione dell'integrazione della variante n. 5 alla SSL;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c), lett. f), e lett. g);

VISTA la relazione di istruttoria del Servizio di data 21/05/2021;

CONSIDERATO che le modifiche apportate con la variante sono le seguenti:

- aggiornamento delle informazioni relative alla composizione dell'organo di amministrazione e dell'organigramma del GAL;
- recepimento delle prescrizioni contenute nella DGR 2657/2016, di carattere generale di cui al punto 3, lett. b) e lett. f), e specifiche di cui al punto 4, lett. b), riguardanti le azioni 2, 8 e 9 della SSL;
- modifica dei costi ammissibili in recepimento delle modifiche introdotte con la versione 6.0 del PSR per le azioni i cui Bandi non sono ancora stati pubblicati;
- eliminazione delle azioni 4 "Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali" e 7 "Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi";
- eliminazione del progetto di cooperazione della sottomisura 19.3 "L'altopiano di Razzo: cultura, alpeggio, turismo e sport";
- modifica dell'azione 8 "IL BORC" recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici";
- modifica dell'azione 9 "Sostegno alle iniziative per lo sviluppo dell'economia del bosco";
- riallocazione delle risorse finanziarie derivanti dalle economie generatesi dal Bando dell'azione 1 e dalla soppressione delle azioni 4 e 7 e del progetto di cooperazione al fine di destinarle allo scorrimento delle graduatorie dei bandi delle azioni 5 "Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale" e 6 "Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extralberghiera";
- aggiornamento del piano finanziario della SSL a seguito delle modifiche sopra descritte;
- aggiornamento del cronoprogramma delle azioni e di quello riepilogativo (capitolo 12 della SSL);

CONSIDERATO che l'azione 9 viene completamente revisionata e che le modifiche sono le seguenti:

- l'azione viene rinominata come "Iniziativa volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco" e,

a seguito di una concertazione con gli attori locali e delle necessità emerse anche in seguito all'uragano "Vaia", si pone come finalità l'attivazione di nuovi modelli di utilizzo e di gestione della proprietà boschiva attivando il finanziamento di interventi che consentano la creazione di un sistema informativo multimediale per la mappatura delle risorse forestali;

- l'azione prevede l'attuazione di un intervento simile alla sottomisura 8.5.1 del PSR, ma con una voce di costo ammissibile aggiuntiva;
- i beneficiari dell'azione sono gli enti pubblici non economici e i consorzi obbligatori per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici collettivi;
- gli importi minimo e massimo della spesa ammissibile vengono elevati, rispettivamente, da euro 50.000 a euro 100.000 e da euro 250.000 a euro 400.000;
- il regime di aiuto "de minimis" è sostituito l'applicazione dell'art. 35 del Reg. (UE) 702/2014;
- l'aliquota contributiva viene portata dall'80% al 100% giustificata dalla natura innovativa dell'intervento in coerenza con il citato Reg.(UE) 702/2014;
- le voci di costo ammissibili vengono modificate in adeguamento a quelle previste dal regime di aiuto applicato includendo l'ulteriore costo per la stesura dei piani di gestione forestale o di documenti equivalenti, prevista per la Misura 19 nella versione 10.0 del PSR;
- nei criteri di selezione vengono eliminati quelli che correlati alle tipologie di beneficiari non più previsti/eliminati e vengono sostituiti con ulteriori criteri anche in recepimento di prescrizioni indicate con la DGR n. 2657/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- relativamente alla soppressione delle azioni 4 e 7 della SSL il GAL motiva la scelta avendo riscontrato in fase di animazione lo scarso interesse da parte di potenziali beneficiari per l'azione 4 per quanto riguarda l'azione 7, IL GAL ritiene che i potenziali beneficiari potranno partecipare ai Bandi dalle azioni 2 e 3 che finanziano interventi sempre nel settore agricolo con una dotazione finanziaria complessiva ritenuta ampiamente adeguata;
- per quanto riguarda il progetto di cooperazione della sottomisura 19.3, che ha visto il ritiro del partner progettuale GAL Altro Bellunese, il GAL, dopo aver avviato un'ipotesi di progetto con partner austriaci, ha riscontrato l'inconciliabilità della tempistica per l'approvazione dei progetti prevista dalle rispettive regioni;
- le risorse finanziarie disponibili con l'eliminazione delle azioni e del progetto di cooperazione sono destinate allo scorrimento delle graduatorie approvate andando così a soddisfare tutte le domande approvate sul Bando dell'azione 5 e ulteriori domande presentate sul bando dell'azione 6;
- le modifiche dell'azione 8, oltre ad apportare aggiustamenti alla descrizione dell'azione e ad una più puntuale indicazione delle tipologie di beneficiari, riguardano gli importi minimo e massimo della spesa ammissibile che vengono elevati, rispettivamente, da euro 10.000 a euro 50.000 e da euro 160.000 a euro 200.000 e l'introduzione di ulteriori criteri di selezione;
- l'aggiornamento del cronoprogramma delle azioni e di quello riepilogativo, capitolo 12 della SSL, risulta coerente e garantisce il rispetto dei termini per la conclusione della SSL previsti dall'art. 20 del Bando;
- la riallocazione delle risorse finanziarie della SSL, conseguente alle variazioni sopra descritte, è riportata nella seguente tabella:

Sottomisure/Azioni	Spesa pubblica approvata (D.G.R. 2657/2016 e s.m.i.) (euro)	Scostamento proposto in variante (euro)	Totale spesa pubblica (euro)
Sottomisura 19.2			
Azione 1 - Bando giovani imprenditori per la montagna	100.000,00	- 43.679,93	56.320,07
Azione 4 - Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali	120.000,00	- 120.000,00	-
Azione 5 - Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale	535.000,00	351.198,08	886.198,08
Azione 6 - Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extralberghiera	100.000,00	42.481,85	142.481,85
Azione 7 - Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi	150.000,00	- 150.000,00	-
Totale sottomisura 19.2		80.000,00	
Sottomisura 19.3			
Progetto 1 - Progetto di cooperazione interterritoriale "L'altopiano di Razzo: cultura, alpeggio, turismo e sport" - Versante Carnico	80.000,00	- 80.000,00	-
Totale sottomisura 19.3	80.000,00	- 80.000,00	-
Totale generale		- 0,00	

ACCERTATO che le modifiche apportate con la variante comportano la riduzione dei punteggi assegnati per i criteri di selezione relativi al numero di azioni rivolte agli operatori economici, il cui punteggio passa da 7 a 5 e alla cooperazione, il cui punteggio passa da 9 a 0 (zero) e che pertanto il punteggio complessivamente assegnabile alla SSL è pari a 58,30 anziché 69,30;

CONSIDERATO, comunque, che il punteggio come sopra determinato è superiore al punteggio mini-

mo previsto per il finanziamento ed il GAL mantiene la 4 posizione nella graduatoria approvata con DGR 2657/2016;

VISTA la nota prot. n. 32027 del 29/04/2021 dell'Autorità di gestione con la quale è stato formulato il parere tecnico sull'azione 9 della SSL così come modificata ed è stata comunicata la necessità di avviare la procedura di esenzione dell'azione stessa ai sensi del Reg. (UE) 702/2014;

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione dei pareri previsti dall'art. 22, comma 5, del Bando, non rilevando per quanto riguarda la demarcazione rispetto ad interventi previsti dai POR FESR e FSE o dai programmi della cooperazione territoriale europea né per quanto riguarda la necessità di una valutazione tecnica inerente le materie di competenza di altre strutture regionali;

VERIFICATO infine che la variante risulta ammissibile ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 5 alla SSL del GAL Euroleader S.c.r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibere n. 195 di data 07/12/2020 e n. 197 del 20/04/2021.
2. Il piano finanziario di cui all'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 2657, del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 6 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
4. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 25 maggio 2021

TONEGUZZI

EUROLEADER

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO

SOTTOMISURA 19.2		SPESA PUBBLICA (AMMESSA)	FEASR	QUOTA NAZIONALE	SPESA PRIVATA	TOTALE
Azione 1	Bando giovani imprenditori per la montagna	56.320,07	24.285,21	32.034,86	24.137,17	80.457,24
Azione 2	Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (Area Interna)	300.000,00	129.360,00	170.640,00	128.571,43	428.571,43
Azione 3	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali	350.000,00	150.920,00	199.080,00	150.000,00	500.000,00
Azione 4 (azione soppressa)	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (Area Interna)	-	-	-	-	-
Azione 5	Sostegno alle attività artigianali tradizionali locali	886.196,08	382.128,61	504.069,47	93.585,54	979.783,62
Azione 6	Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale	142.481,85	61.438,17	81.043,68	94.987,90	237.469,75
Azione 7 (azione soppressa)	Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extralberghiera	-	-	-	-	-
Azione 8	Potenziamento della fruizione turistica dei sistemi malghivi "IL BORC" recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici	640.000,00	275.968,00	364.032,00	260.000,00	900.000,00
Azione 9	Iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco (Area Interna)	400.000,00	172.480,00	227.520,00	-	400.000,00
Azione 10	Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti (Area Interna)	400.000,00	172.480,00	227.520,00	100.000,00	500.000,00
Azione 11	Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale (Area Interna)	200.000,00	86.240,00	113.760,00	85.714,29	285.714,29
TOTALE 19.2		3.375.000,00	1.455.300,00	1.919.700,00	936.996,33	4.311.996,33
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto 1	Progetto di cooperazione interterritoriale "l'altopiano di Razzo: cultura, alpeggio, turismo e sport"	-	-	-	-	-
progetto soppresso		-	-	-	-	-
TOTALE 19.3						
SOTTOMISURA 19.4						
Attività 1	Gestione	1.012.500,00	436.590,00	575.910,00	-	1.012.500,00
Attività 2	Animazione	112.500,00	48.510,00	63.990,00	-	112.500,00
TOTALE 19.4		1.125.000,00	485.100,00	639.900,00	-	1.125.000,00
TOTALE SSI		4.500.000,00	1.940.400,00	2.559.600,00	936.996,33	5.436.996,33

Allegato A

21_23_1_DDS_FORM_5249_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2021, n. 5249

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Modifiche all'Avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

- con DPR n. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati;

VISTO il decreto n. 24903/LAVFORU del 14 dicembre 2020 con cui è stato emanato l'Avviso relativo al "Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori occupati", di seguito Avviso;

VISTO il decreto n. 511/LAVFORU del 26/01/2021 "Modifiche all'avviso emanato con decreto n° 24903/LAVFORU del 14/12/2020";

CONSIDERATO che la presentazione delle operazioni è stata sospesa, con esclusione di quelle relative alle aree dell'Alta Carnia e del Canal del ferro Val Canale, a partire dallo sportello di aprile per l'esaurimento delle risorse disponibili;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 743 del 14/05/2021 "POR FSE 2014/2020 Pianificazione Periodica delle Operazioni. Quadro delle modifiche e integrazioni da apportare nella fase di chiusura della programmazione", di seguito "Rifinanziamento", che prevede un'integrazione di risorse pari a 350.000,00 euro che finanzieranno prioritariamente le operazioni già presentate nei precedenti sportelli, approvate ma non finanziate per l'esaurimento della disponibilità finanziaria iniziale;

CONSIDERATO che per l'area delle Dolomiti friulane il finanziamento delle operazioni approvate, ma non finanziate, comporta l'aumento della riserva finanziaria prevista da € 50.000,00 a € 67.360,99;

RITENUTO, alla luce delle risorse disponibili, di riaprire la presentazione delle operazioni dallo sportello di giugno, con esclusione di quelle relative all'area delle Dolomiti friulane per esaurimento della riserva, con limitazioni nel numero di operazioni presentabili da parte di ogni singolo operatore;

CONSIDERATO che il Rifinanziamento con conseguente riapertura della presentazione delle operazioni rende opportuno stabilire un termine finale adeguato relativamente alla conclusione delle operazioni formative;

RITENUTO di modificare il paragrafo 9 "Risorse finanziarie", capoverso 3 nel modo seguente:

3. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori agroalimentare, legno, metallo e turismo (vedi codici Ateco allegato D) collocate nell'area delle Dolomiti friulane possono usufruire della riserva di 67.360,99 euro.

RITENUTO di modificare il paragrafo 11 "Presentazione delle operazioni", capoverso 2 nel modo seguente:

2. Ogni soggetto proponente non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 1 operazioni formative di tipo a) e non più di 1 di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, e in generale non più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di 2 di tipo b) pena l'esclusione dalla valutazione di tutte

le operazioni presentate su quello sportello.

RITENUTO altresì di sostituire il paragrafo 23 "Sintesi dei termini di riferimento", capoverso 1., sub e. con il seguente:

e. le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione e comunque inderogabilmente entro il 31 maggio 2022.

SPECIFICATO che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Per quanto in premessa vengono apportate le seguenti modifiche all'Avviso:

1. Il paragrafo 9 "Risorse finanziarie", capoverso 3, viene sostituito dal seguente:

"3. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori agroalimentare, legno, metallo e turismo (vedi codici Ateco allegato D) collocate nell'area delle Dolomiti friulane possono usufruire della riserva di 67.360,99 euro."

2. Il paragrafo 11 "Presentazione delle operazioni", capoverso 2, viene sostituito dal seguente:

"2. Ogni soggetto proponente non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 1 operazioni formative di tipo a) e non più di 1 di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, e in generale non più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di 2 di tipo b) pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello."

3. Il paragrafo 23 "Sintesi dei termini di riferimento, capoverso 1, sub e. viene sostituito dal seguente: "e. le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione e comunque inderogabilmente entro il 31 maggio 2022."

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2021

DE BASTIANI

21_23_1_DDS_FORM_5280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2021, n. 5280

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 5/20. Modifica delle direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTA la deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", di seguito Piano Triennale;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 5/20 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 4700/LAVFORU del 04 maggio 2021 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021;

CONSIDERATO che all'Allegato 1, articolo 1, comma 1, lettera d. sono riportate erroneamente le parole "al netto degli esami finali" riferendosi alle ore complessive dell'attività di apprendimento in situazione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la lettera d. dell'Allegato 1, articolo 1, comma 1 delle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021, emanate con decreto n. 4700/LAVFORU del 04 maggio 2021, è sostituita come di seguito riportato:
"d. attività d'aula, attività laboratoriali e attività di apprendimento "in situazione", quest'ultime nella misura del 50% delle ore complessive, attraverso le modalità dell'alternanza scuola lavoro ai sensi del d.lgs. n. 77/2005 e dell'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 43 del d.lgs. n. 81/2015. Nel caso di fruizione ridotta del percorso formativo a seguito del riconoscimento di uno o più crediti formativi le percentuali di durata di cui sopra sono proporzionalmente ridotte;"
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2021

DE BASTIANI

21_23_1_DDS_POL LAV_5329_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 31 maggio 2021, n. 5329

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019 Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Approvazione elenco operazioni approvate e non approvate, previo annullamento in autotutela del decreto n. 23196 del 20/11/2020 limitatamente alle sue parti illegittime. Sportello giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, come modificato dalla deliberazione n.641 del 30 aprile 2020;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del Programma specifico n. 96/2019 - FSE 2014/20. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 96/2019, pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020, relativo al P.S. 96/19, asse 1 - Occupa-

zione - del POR FSE ;

DATO ATTO che con decreto n. 18198 del 7 luglio 2020 detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5, disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la delibera n.1541 del 16 ottobre 2020 "POR FSE 2014-2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015, 2016, 2017, 2018,2019, 2020. Modifiche e integrazioni, con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019 per € 2.500.000,00;

VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n.22, con la quale sono stati assegnati € 1.500.000,00 alla dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019, portando la dotazione complessiva da € 3.500.000,00 a € 7.500.000,00;

VISTO il decreto n.23147 del 19 novembre 2020 di modifica dell'Avviso 11950/20;

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 4 febbraio 2021, n. 639 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 30 giugno 2021 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTO il paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico secondo cui, in esito alla valutazione, il Direttore della SRA con apposito decreto approva, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione, l'elenco relativo alle operazioni approvate, ordinate in ordine cronologico di presentazione e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria e l'elenco delle operazioni non approvate;

RILEVATO che la fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, prevista al paragrafo 15 capoverso 3 dell'Avviso pubblico, è svolta dalla Commissione valutatrice costituita con decreto n. 18759 del 17 luglio 2020;

CONSIDERATO che la Commissione ha valutato le domande presentate come da verbale dd. 31/05/2021 con riferimento alle sedute del 03/05/2021 e 31/05/2021 e relativi allegati 1 e 2, che danno conto, attraverso il richiamo alle relative schede di valutazione, delle motivazioni della valutazione stessa, cui il presente provvedimento a sua volta rinvia;

VISTI la graduatoria delle operazioni approvate, riportata nell'allegato A e l'elenco delle operazioni non approvate riportato nell'allegato B al presente provvedimento quali parte integrante dello stesso, come risultante dalla valutazione di coerenza svolta dalla Commissione;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco relativo alle operazioni approvate di cui all'allegato A al presente decreto nonché l'elenco delle operazioni non approvate di cui all'Allegato B, secondo quanto previsto dal paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico, disponendo, che il presente provvedimento modifica, annullandolo in autotutela, il provvedimento di cui al decreto n. 23196 del 20/11/2020, limitatamente alle domande oggetto di riesame di cui agli allegati 1 e 2 al verbale dd. 31/05/2021;

RITENUTO pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico, di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco di ciascuna operazione;

RITENUTO altresì, ai sensi del paragrafo 16 capoverso 2 dell'Avviso pubblico, di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. e sul sito internet www.regione.fvg.it;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, integralmente richiamati:

1. di modificare con il presente provvedimento, annullandolo in autotutela, il provvedimento di cui al decreto n. 23196 del 20/11/2020, limitatamente alle domande oggetto di riesame di cui agli allegati 1 e 2 al verbale dd. 31/05/2021;
2. di approvare, ai sensi del paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico 11950 del 18 maggio 2020 e s.m.i, l'elenco (allegato A) delle operazioni approvate dalla Commissione;
3. di non ammettere a finanziamento le operazioni non approvate dalla Commissione (allegato B);
4. di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco;
5. il presente provvedimento, l'allegato A e l'allegato B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate all'Avviso.

Allegato A_ operazioni approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione (Sede legale)	Codice fiscale (Sede legale)	Destin. Ultimo Cognome e Nome	Destin. Ultimo Codice Fiscale	IMPORTO PREVENTIVO APPROVATO	VALUTAZIONE COMMISSIONE/COOPERAZIONE	VALUTAZIONE COMMISSIONE/COOPERAZIONE FINANZIARIA	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE
92067	03/06/2020	10:45:04	ROMANO FABIO	RINFBAG726F205G	ZANON ELISA	ZNNLSSE8A68E473J	3.500,00	SI	SI	APPROVATA
92288	03/06/2020	12:02:47	FARI ROBERTO	FRARR164122F396R	TROIAN ANTONELLA	TRNNML69H53E125L	2.100,00	SI	SI	APPROVATA
92530	03/06/2020	14:34:52	AGRO SYSTEM 2 S.R.L.	01328200934	NADALIN CHRISTIAN	NDLCRS04C07G914P	1.750,00	SI	SI	APPROVATA
92553	03/06/2020	14:48:19	LOMBARDI MARIA & C. S.N.C.	01207320316	CINCIRIPINI DANIELA	CNCDNL69P54H501O	1.750,00	SI	SI	APPROVATA
92605	03/06/2020	14:57:02	LOMBARDI MARIA & C. S.N.C.	01207320316	SEPOLCRI MARIANNA ROMA	SPLMNN71M44Z133E	1.750,00	SI	SI	APPROVATA
92628	03/06/2020	15:07:14	LOMBARDI MARIA & C. S.N.C.	01207320316	RAIMO LUCIA	RIMALCU75L44G141C	1.750,00	SI	SI	APPROVATA
92849	03/06/2020	17:23:08	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI COOPERATIVA PESCATORI DI GRADO SOC. COOP.	00042080317	VALEAN MADALINA SORINA	VLNMLN84T71Z129G	3.500,00	SI	SI	APPROVATA
92897	03/06/2020	17:52:28	AC CONSULTING ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01227030325	ZOCCHI DAVIDE	ZCCDDVD95S2L424W	4.500,00	SI	SI	APPROVATA
94040	04/06/2020	16:19:38	HOTEL BELLAVISTA S.R.L.	00515280311	DRAGAN ELENA	DRGLNE67B42L424G	2.100,00	SI	SI	APPROVATA
96252	08/06/2020	16:44:58	ELLETIELLE S.R.L.	01427640931	MOLINARI SERGIO	MLNSRG68C09H389R	7.000,00	SI	SI	APPROVATA
100234	10/06/2020	17:33:18	GALLICI S.R.L.	01788930301	GALLICI MATTEO	GLLMTT96E22403M	1.794,80	SI	SI	APPROVATA
100461	11/06/2020	18:08:59	BMO.LRT69P22L483A	02329160307	MARIN MARIA	MRNMRA74R49E098G	2.100,00	SI	SI	APPROVATA
100957	15/06/2020	14:59:13	T.I.R. ITALIA S.R.L.	01974760306	DELL'ANNA EDDY	DLLDDY72L091403J	7.000,00	SI	SI	APPROVATA
101751	16/06/2020	11:47:16	NUOVA SELAS S.R.L.	01974760306	CONSERVA EMIDIO	CNSMDE56P10G141J	2.625,00	SI	SI	APPROVATA
103030	17/06/2020	09:27:49	MG DEMOLIZIONI S.R.L.	02140670304	MARTINI DANIELE	MRTDNL03D17L195P	3.500,00	SI	SI	APPROVATA
105300	19/06/2020	13:07:10	C.G.I. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - COMPAGNIA GENERALE ITALIANA, IN SIGLA "C.G.I. S.R.L. - COMPAGNIA GENERALE ITALIANA"	00545160319	NIANG MOUSTAPHA	NNGMTF88L14Z349R	3.500,00	SI	SI	APPROVATA
105530	19/06/2020	20:12:22	KEY WEST S.A.S. DI REVERDITO FILIPPO E FRATELLI MARCHESAN & C.	01011460316	CINELLO DIEGO	CNLDGI78M16F356J	3.500,00	SI	SI	APPROVATA
106952	22/06/2020	15:36:38	VENCHIARUTTI & GIOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01992090306	SANTAROSSA MARCO	SNTMRC83R25G888C	4.914,00	SI	SI	APPROVATA
106952	22/06/2020	16:00:41	GIANFRANCO GRAMAGLIA	GRMGFR66C15A098A	KRYEZIU BURIM	KRYBRM79R09Z160V	7.000,00	SI	SI	APPROVATA
107241	23/06/2020	11:21:31	COLTELLERIE MASERIN S.N.C. DI MASERIN	00108700931	COCCHETTO CLAUDIA	CCOCCLD92A58H616H	6.300,00	SI	SI	APPROVATA
108754	25/06/2020	09:26:44	GIANFRANCO & C. PETROZZI MARCO	PTRMFC76S16G224V	GUERMINI EMANUELA	GURMNL81C59Z100W	3.500,00	SI	SI	APPROVATA

Allegato A_ operazioni approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione (Sede legale)	Codice fiscale (Sede legale)	Destin. Ultimo Cognome e Nome	Destin. Ultimo Codice Fiscale	IMPORTO PREVENTIVO APPROVATO	VALUTAZIONE COMMISSIONE/COERENZA OPERAZIONE	VALUTAZIONE COMMISSIONE/COERENZA FINANZIARIA	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE
110415	28/06/2020 15:11:23	29/06/2020	CONSORZIO TUTELA VINI "FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO"	02595090305	CLARIN ELENA	CLRLNE83D61F356W	1.794,80	SI	SI	APPROVATA
111118	29/06/2020 15:09:01	29/06/2020	CONFINI IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	00970890323	MURGOLO JESSICA	MRGJSC78D70L424O	2.631,60	SI	SI	APPROVATA
111830	30/06/2020 11:14:34	30/06/2020	COMMERCIALE TIRELLI DI MELCHIOR EDI & C. S.N.C.	01612910305	MILETIC DORINA	MLTDRN73T49Z158T	3.675,00	SI	SI	APPROVATA
112784	30/06/2020 19:08:22	01/07/2020	SAMU S.R.L.	03786600134	GREATTI MICHELA	GRTMHL82T49L483Z	8.000,00	SI	SI	APPROVATA

Allegato B_ operazioni non approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione (Sede legale)	Codice fiscale (Sede legale)	Destin. Ultimo Cognome e Nome	Destin. Ultimo Codice Fiscale	IMPORTO PREVENTIVO APPROVATO	VALUTAZIONE COMMISSIONE/CO ERENZA OPERAZIONE	VALUTAZIONE COMMISSIONE/CO INGRUENZA FINANZIARIA	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE
92158	03/06/2020 11:19:21	03/06/2020	SOKOL ENGINEERING SRL ALBERGO ALLA CITTA' DI TERRESTE DI SCHUFT	02886680301	KHAZOVA VICTORIA	KHZYTR62H4Z154S	0,00	NO	NO	NON APPROVATA
92827	03/06/2020 17:05:58	03/06/2020	MARGRITA THOMANN	SCHMGT49A60Z112E	TEMPILENIZZA RAFFAELLA	TMPPRL73E66L424V	0,00	NO	NO	NON APPROVATA
94104	04/06/2020 18:19:44	05/06/2020	G.M.PUB.S.A.S. DI BERTOSSIO GIOVANNI E C.	01006870213	BAGOLIN SWAMI	BGLSWM02M45G284H	0,00	NO	NO	NON APPROVATA
109859	26/06/2020 11:50:21	26/06/2020	RENATO GARIBALDI INTAGLIO D'ARTE DI MOLENTI FABIO	GRBRNT59L02L483Y	GARIBALDI DIONISIO	GRBONS00M05L195I	0,00	NO	NO	NON APPROVATA
111613	30/06/2020 08:37:55	30/06/2020		MLNFB460B06H010Q	ZUCCHET MATTEO	ZCCMTT01H94G888Z	0,00	NO	NO	NON APPROVATA

21_23_1_DDS_RIC_FSE_4283_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 aprile 2021, n. 4283

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;

VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;

EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:

a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPR n. 57/Pres/2018;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;

VISTO il decreto n. 717/LAVFORU dell'8 febbraio 2021, che proroga al 30 aprile 2021 le disposizioni di cui al decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020, concernenti l'autorizzazione alle strutture regionali competenti in materia di lavoro a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 3280/LAVFORU del 7 aprile 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.538.629,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di aprile 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 aprile 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 25 progetti formativi di tirocinio presentati, 23 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità, mentre 1 progetto è stato oggetto di rinuncia dopo la valutazione di ammissibilità;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di aprile 2021 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 41.300,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.497.329,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di aprile 2021, è approvato il seguente documento:
 - elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 41.300,00;
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 27 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210088100001	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA	Tirocini	1.800,00 €	02/04/2021	N° 88100
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210089737001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E DISEGNO IMPIANTI DENTALI	Tirocini	1.800,00 €	07/04/2021	N° 89737
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210090806001	TIROCINIO IN OPERATORE DI FILIALE - ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2021	N° 90806
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210090923001	TIROCINIO IN GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2021	N° 90923
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210091406001	tirocinio in addeita alle elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità D.V.	Tirocini	1.800,00 €	09/04/2021	N° 91406
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210092529001	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	12/04/2021	N° 92529
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210092533001	Tirocinio in Assistente allo studio legale - N. M.	Tirocini	2.200,00 €	12/04/2021	N° 92533
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210092661001	tirocinio in addetto alla riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore J.D.	Tirocini	1.800,00 €	12/04/2021	N° 92661
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210092890001	Tirocinio in Collaudatore di dispositivi elettronici - D.P.	Tirocini	2.000,00 €	12/04/2021	N° 92890
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210092929001	Tirocinio in acconciatore	Tirocini	1.800,00 €	12/04/2021	N° 92929
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210093155001	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	13/04/2021	N° 93155
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210093230001	TIROCINIO IN MECCANICO RIPARATORE MANUTENTORE	Tirocini	1.800,00 €	13/04/2021	N° 93230
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210093847001	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITA GELATO	Tirocini	900,00 €	13/04/2021	N° 93847
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210093891001	TIROCINIO IN ANALISTA E PROGETTISTA DI APPLICAZIONI WEB	Tirocini	1.800,00 €	13/04/2021	N° 93891
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210094405001	TIROCINIO IN SOCIAL E DIGITAL DESIGNER	Tirocini	1.800,00 €	14/04/2021	N° 94405
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210094528001	Tirocinio in RESPONSABILE QUALITA' DI STABILIMENTO - M.A.	Tirocini	2.200,00 €	14/04/2021	N° 94528
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210094577001	ADDETTO ALLA SEGRETERIA NEL SETTORE ASSICURATIVO	Tirocini	1.800,00 €	14/04/2021	N° 94577
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210094640001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' E SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/04/2021	N° 94640

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210095115001	TIROCINIO IN ADDETTO RIPARAZIONE E MANUTENZIONE	Tirocini	1.800,00 €	15/04/2021	N° 95115
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210095210001	TIROCINIO IN ADDETTA AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	15/04/2021	N° 95210
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210095519001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E LAVORO D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	15/04/2021	N° 95519
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210095792001	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' INERENTI LA FOTOGRAFIA, SOCIAL MEDIA E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	15/04/2021	N° 95792
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210096060001	Tirocinio in MACHINE VISION E INTELLIGENZA ARTIFICIALE - D.S.	Tirocini	1.600,00 €	15/04/2021	N° 96060
Totale progetti : 23						41.300,00 €

Pagina 2 di 2

21_23_1_DDS_RIC_FSE_4694_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2021, n. 4694

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;

- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato

allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'“Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori” finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurricolari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino

con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia “Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO”;

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia “Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO”;

PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del “Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche”;

VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;

VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al “Catalogo soft skills - competenze informatiche” e prevede la costituzione del “Catalogo soft skills - competenze digitali”;

VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;

VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";

VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;

VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;

VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;

VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);

RITENUTO di accorpate la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;

RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC /

PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 7.316.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.316.512,00	1.400.000,00	582.000,00	2.521.646,00	1.112.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 3442/LAVFORU dell'11 aprile 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2021 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.341.945,00	699.478,00	252.188,00	1.026.990,00	703.942,00	659.347,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di aprile 2021;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 26 operazioni per complessivi euro 481.158,00, di cui:

- 3 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 91.760,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 8.636,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 55.600,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 26.670,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 16.256,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 29.210,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 15.290,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 59.550,00
- 2 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 112.590,00
- 5 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 35.016,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 207.156,00

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 274.002,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.860.787,00	599.082,00	169.918,00	980.154,00	659.442,00	452.191,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione

del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di aprile 2021 è approvato il seguente documento:

• elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 26 operazioni per complessivi euro 481.158,00, di cui:

• 3 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 91.760,00

• 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 8.636,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"

• 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 55.600,00

• 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 26.670,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"

• 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00

• 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 16.256,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"

• 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 29.210,00

• 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 15.290,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"

• 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 59.550,00

• 2 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 112.590,00

• 5 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 35.016,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 207.156,00

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 274.002,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 maggio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA					
FSCPFPUM_C					
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP21108761201	2021	29.210,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP2110279801	2021	34.750,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP2110621801	2021	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			91.760,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			91.760,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
1	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2109459201	2021	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP2110029801	2021	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			55.600,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			55.600,00	
ATI 3 - HUB UDINEE E BASSA FRIULANA - ENA.I.P.					
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2109869201	2021	30.580,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINEE E BASSA FRIULANA - ENA.I.P.			30.580,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINEE E BASSA FRIULANA - ENA.I.P.			30.580,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - ENA.I.P.					
1	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP2109588701	2021	29.210,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - ENA.I.P.			29.210,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - ENA.I.P.			29.210,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	TECNICHE DI WEB MARKETING - ONLINE	FP2109687101	2021	31.750,00	APPROVATO
2	TECNICHE BASE DI CARPENTERIA	FP2110519301	2021	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			59.550,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			59.550,00	
	Totale con finanziamento FSCPFPUM_C			266.700,00	
	Totale FSCPFPUM_C			266.700,00	
FSCPFPUM_C					
FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA					
Denominazione Operazione					
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP2109846201	2021	56.990,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
2	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATE	FP2109852801	2021	55.600,00	55.600,00
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			112.590,00	112.590,00
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			112.590,00	112.590,00
	Totale con finanziamento FSCFPUM_C			112.590,00	112.590,00
	Totale FSCFPUM_C			112.590,00	112.590,00
FSCPROCCA9_C					
FSC - PIPOI - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FP-CO - UTENZA MISTA - CLONI					
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2108954001	2021	4.572,00	4.572,00
2	INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (CODING) - ONLINE	FP2109193701	2021	4.064,00	4.064,00
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			8.636,00	8.636,00
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			8.636,00	8.636,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2109290501	2021	6.350,00	6.350,00
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1 - ONLINE	FP2109659701	2021	6.350,00	6.350,00
3	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1 - ONLINE	FP2109665901	2021	6.350,00	6.350,00
4	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A2 - ONLINE	FP2109669401	2021	7.620,00	7.620,00
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			26.670,00	26.670,00
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			26.670,00	26.670,00
ATI 3 - HUB UDINEE BASSA FRIULANA - ENA.I.P.					
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2110043401	2021	10.160,00	10.160,00
2	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO - ONLINE	FP2110402301	2021	6.096,00	6.096,00
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINEE BASSA FRIULANA - ENA.I.P.			16.256,00	16.256,00
	Totale ATI 3 - HUB UDINEE BASSA FRIULANA - ENA.I.P.			16.256,00	16.256,00
ATI 4 - HUB MEDIO ALTO FRIULI - ENA.I.P.					
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2	FP2108722301	2021	8.340,00	8.340,00
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1	FP2109646201	2021	6.950,00	6.950,00
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO ALTO FRIULI - ENA.I.P.			15.290,00	15.290,00
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO ALTO FRIULI - ENA.I.P.			15.290,00	15.290,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	PRENDERE LA PAROLA - SAPER COMUNICARE NEL MONDO DEL LAVORO	FP2108786201	2021	6.672,00	6.672,00
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2109016901	2021	10.160,00	10.160,00
3	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2109023501	2021	7.620,00	7.620,00
4	COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE DI BASE	FP2109478601	2021	5.560,00	5.560,00
5	CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2110620101	2021	5.004,00	5.004,00
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			35.016,00	35.016,00
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			35.016,00	35.016,00

Totale con finanziamento FSCPROOCCA9_C	101.868,00	101.868,00
Totale FSCPROOCCA9_C	101.868,00	101.868,00
Totale con finanziamento	481.158,00	481.158,00
Totale	481.158,00	481.158,00

21_23_1_DDS_RIC_FSE_4695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2021, n. 4695

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurricolari presentati nel mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;

- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finan-

ziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurricolari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino

con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurricolari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;

VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 2106/LAVFORU del 17 marzo 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurricolari" presentate nel mese di febbraio 2021 ed il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
426.558,00	61.484,00	46.200,00	163.500,00	50.100,00	105.274,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2021,

formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 16 aprile 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 19 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 proposta di tirocinio è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 operazioni - "Tirocini extracurricolari" - per complessivi euro 62.700,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.200,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 3.300,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 13.200,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 19.800,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 13.200,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 13.200,00

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 49.500,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
363.858,00	48.284,00	42.900,00	150.300,00	30.300,00	92.074,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

- 1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2021 sono approvati i seguenti documenti:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
 - elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
 - elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 operazioni - "Tirocini extracurricolari" - per complessivi euro 62.700,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.200,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 3.300,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 13.200,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 19.800,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 13.200,00.
- 3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 13.200,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 49.500,00.
- 4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 maggio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC - TIROCINI - FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - R.F.	FP2108655001	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
2	TIROCINIO PER PROGRAMMATTORE INFORMATICO - G.R.S.	FP2108655002	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - T.G.	FP2108655003	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE D.R.S.	FP2108655004	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.200,00	13.200,00
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.200,00	13.200,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
1	TIROCINIO IN ADDETTA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE AZIENDE - T.G.	FP2108686101	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			3.300,00	3.300,00
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			3.300,00	3.300,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - ENA.I.P.					
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MARKETING E GESTIONE COMMERCIALE - D.F.G.	FP2108496101	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - B.M.	FP2108496102	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE - D.L.M.	FP2108496103	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
4	TIROCINIO PER AIUTO COMMESSA - M.M.F.	FP2108496104	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - ENA.I.P.			13.200,00	13.200,00
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - ENA.I.P.			13.200,00	13.200,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - ENA.I.P.					
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA IN UFFICIO ASSICURATIVO B.E.	FP2108645701	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE A DISTANZA - R.D.	FP2108645702	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE - B.L.	FP2108645703	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
4	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E TERMOIDRAULICI D.P.S.	FP2108645704	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DISEGNO DI MODELLI IN CERAMICA C.L.	FP2108645705	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - M.E.	FP2108645706	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - ENA.I.P.			19.800,00	19.800,00
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - ENA.I.P.			19.800,00	19.800,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - T.S.	FP2108486901	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
2	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA VENDITA IN CONSORZIO AGRARIO E.F.	FP2108486902	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO

3	TIROCINIO IN CUCITORE DI TENDE-CL	FP2108486903	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER OPERATORE SPORTELLO BADANTI M.B.	FP2108486904	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			13.200,00	13.200,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			13.200,00	13.200,00	
	Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			62.700,00	62.700,00	
	Totale FSC-TIR-F5N2			62.700,00	62.700,00	
	Totale con finanziamento			62.700,00	62.700,00	
	Totale			62.700,00	62.700,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
-----------	-------------------	--------------------------	-----------	-------

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 FP2108496105 TIROCINIO IN ASSISTENTE TECNICO EDILE - M.V. ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P. NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_23_1_DDS_RIC FSE_4739_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 maggio 2021, n. 4739

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni relative alle aree di attività Area 3 - attività di carattere formativo - FPGO - presentate nel mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 43/18: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, per un importo pari a euro 1.000.000,00;

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del

24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);

VISTI i successivi decreto n. 11218/LAVFORU del 30 settembre 2019, n. 20389/LAVFORU del 23 settembre 2020, e n. 4284/LAVFORU del 27 aprile 2021, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;

EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - PPO 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 7906/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 28 maggio 2019 da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;

PRECISATO che l'Avviso prevede la realizzazione di operazioni rientranti nelle seguenti aree di attività:

a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico

b) Area 2: attività di carattere orientativo

c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:

1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO)

2) formazione con modalità individuale (FORMIL)

3) formazione personalizzata (FORPER)

4) formazione continua (FORCON)

d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00, così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	150.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 792/LAVFORU del 12 febbraio 2021, con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - attività di carattere formativo - FORCON e FORPER, presentate nel mese di gennaio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	587.280,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	57.540,00
	Area 3 - FORCON	17.272,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		692.124,74

RICHIAMATO il decreto n. 4284/LAVFORU del 27 aprile 2021, con il quale, tra l'altro, è stata disposta la rimodulazione del riparto finanziario all'interno dell'Area 3 - Attività di carattere formativo, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	450.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	300.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

EVIDENZIATO pertanto che, a seguito dei citati decreti n. 792/LAVFORU/2021 e n.4284/LAVFORU/2021, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	437.280,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	57.540,00
	Area 3 - FORCON	167.272,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
	Totale	692.124,74

PRECISATO che la presentazione delle operazioni rientranti nell'Area 3 - attività di carattere formativo-FPGO - avviene a sportello con cadenza mensile;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;

VISTE le operazioni relative all' Area 3 - attività di carattere formativo- FPGO presentate nel mese di marzo 2021 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, istituita con decreto n. 10737/LAVFORU del 18 settembre 2019, e modificata con decreto n. 674/LAVFORU del 5 febbraio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 aprile 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che nel mese di marzo 2021 è stata presentata 1 operazione FPGO, la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO per complessivi euro 32.800,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 32.800,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	404.480,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	57.540,00
	Area 3 - FORCON	167.272,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
	Totale	659.324,74

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con

decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative all'area di attività nell'Area 3 - attività di carattere formativo- FPGO - presentate nel mese di marzo 2021 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO per complessivi euro 32.800,00.

3. Con Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 32.800,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 maggio 2021

SEGATTI

Allegato 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC – Area 3 - FPGO

N.	Denominazione operazione	Codice progetto	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
<u>1</u>	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO INFORMATIZZATO	2021/20/0	FORLINC 19/21	32.800,00	32.800,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento	32.800,00	32.800,00	

21_23_1_DDS_RIC_FSE_4878_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 maggio 2021, n. 4878

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni relative alle aree di attività Area 3 - attività di carattere formativo - FORCON - presentate nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 43/18: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, per un importo pari a euro 1.000.000,00;

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);

VISTI i successivi decreti n. 11218/LAVFORU del 30 settembre 2019, n. 20389/LAVFORU del 23 settembre 2020, e n. 4284/LAVFORU del 27 aprile 2021, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;

EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - PPO 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 7906/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 28 maggio 2019 da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;

PRECISATO che l'Avviso prevede la realizzazione di operazioni rientranti nelle seguenti aree di attività:

a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico

b) Area 2: attività di carattere orientativo

c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:

1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO)

2) formazione con modalità individuale (FORMIL)

3) formazione personalizzata (FORPER)

4) formazione continua (FORCON)

d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00, così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	150.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4284/LAVFORU del 27 aprile 2021, con il quale, tra l'altro, è stata disposta la rimodulazione del riparto finanziario all'interno dell'Area 3 - Attività di carattere formativo, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	450.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	300.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4739/LAVFORU del 5 maggio 2021, con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - attività di carattere formativo - FPGO presentate nel mese di marzo 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	404.480,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	57.540,00
	Area 3 - FORCON	167.272,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		659.324,74

PRECISATO che la presentazione delle operazioni rientranti nell'Area 3 - attività di carattere formativo-FORCON - avviene a sportello con cadenza mensile;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;

VISTE le operazioni relative all' Area 3 - attività di carattere formativo- FORCON presentate nel mese di aprile 2021 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, istituita con decreto n. 10737/LAVFORU del 18 settembre 2019, e modificata con decreto n. 674/LAVFORU del 5 febbraio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 maggio 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che nel mese di aprile 2021 sono state presentate 4 operazioni FORCON, le quali sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni FORCON per complessivi euro 103.618,60, cui corrisponde un contributo pubblico di complessivi euro 51.809,30;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 51.809,30;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	404.480,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	57.540,00
	Area 3 - FORCON	115.463,44
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		607.515,44

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative all'area di attività nell'Area 3 - attività di carattere formativo- FORCON - presentate nel mese di aprile 2021 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni FORCON per complessivi euro 103.618,60, cui corrisponde un contributo pubblico di complessivi euro 51.809,30.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è autorizzata la spesa di complessivi euro 51.809,30, che fa carico ai capitoli di spesa del bilancio regionale come segue:

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 51.809,30.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 maggio 2021

SEGATTI

Allegato 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC - Area 3 - FORCON

N.	Denominazione operazione	Codice Operazione	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
<u>1</u>	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO - ADDETTI ALLA PRODUZIONE	2021/22/0	FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi 19/21	31.358,00	15.679,00	Approvato
<u>2</u>	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO - ADDETTI SERVIZI	2021/23/0	FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi 19/21	17.248,00	8.624,00	Approvato
<u>3</u>	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO - OPERATORI PER LA CONDUZIONE, ISPEZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	2021/24/0	FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi 19/21	27.443,60	13.721,80	Approvato
<u>4</u>	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI CENTRALE TERMoeLETTRICA	2021/25/0	FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi 19/21	27.569,00	13.784,50	Approvato
			Totale	103.618,60	51.809,30	

21_23_1_DDS_RIC FSE_4925_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 maggio 2021, n. 4925

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurricolari presentati nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;

- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finan-

ziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurricolari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino

con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurricolari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;

VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4695/LAVFORU del 3 maggio 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurricolari" presentate nel mese di marzo, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
363.858,00	48.284,00	42.900,00	150.300,00	30.300,00	92.074,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 maggio 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni - "Tirocini extracurricolari" - per complessivi euro 39.600,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 16.500,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 6.600,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 9.900,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 9.900,00

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 29.700,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
324.258,00	41.684,00	42.900,00	133.800,00	23.700,00	82.174,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2021 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della

spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 39.600,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 16.500,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 6.600,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 9.900,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 9.900,00

Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 29.700,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 maggio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - G.A.D.	FP2110638601	2021	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA - B.G.	FP2110638602	2021	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00
	Totale ATI1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA-A.C.	FP2110767301	2021	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA - A.G.	FP2110767302	2021	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER ADDETTA ATTIVITA' DI SEGRETERIA - Z.C.	FP2110767303	2021	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER ADDETTA RICOSTRUZIONE E DECORAZIONE UNGHIE - G.M.	FP2110767304	2021	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI OFFICE AUTOMATION - P.S.	FP2110767305	2021	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.					
1	TIROCINIO IN ADDETTO AGLI AFFARI GENERALI E ALLE OPERAZIONI AMMINISTRATIVE - B.M.	FP2110649701	2021	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI VENDITE M.C.	FP2110649702	2021	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE IN GARDEN B.F.	FP2110671501	2021	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN INSERVIENTE DI CUCINA - B.M.	FP2110671502	2021	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - OI	FP2110671503	2021	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			9.900,00	9.900,00
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			9.900,00	9.900,00
	Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			39.600,00	39.600,00
	Totale FSC-TIR-F5N2			39.600,00	39.600,00
	Totale con finanziamento			39.600,00	39.600,00
	Totale			39.600,00	39.600,00

21_23_1_DDS_RIC_FSE_5094_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5094

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio - maggio 2021 - Università di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curricolare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, con il quale sono stati approvati 31 prototipi presentati dall'Università di Udine e assunti al protocollo della Direzione centrale con n. 117621-A LAVFORU-GEN d.d. 14/12/2017;

RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 1631/LAVFORU/2018 del 09/03/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 1009/LAVFORU del 09/02/2019, n. 4701 04/05/2019 e 3357/LAVFORU del 07/04/2021 di approvazione di ulteriori prototipi presentati dall'Università di Udine;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22 novembre 2017 di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11206/LAVFORU del 29/11/2017, che dispone un impegno di spesa

pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Udine (codice fiscale 0000080014550307) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

VISTE le n. 8 edizioni clone di prototipo presentate ed avviate dall'Università degli studi di Udine nel periodo febbraio - maggio 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di approvare complessivamente n. 8 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine ed avviate nel periodo febbraio - maggio 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che le operazioni approvate, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 67.346,00-;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 8 operazioni (cloni di prototipi), indicate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo febbraio - maggio 2021 dall'Università degli studi di Udine in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le n. 8 operazioni approvate, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 67.346,00-.
3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11206/LAVFORU del 29/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate novembre 2020 – Università di Udine

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2102390801	FRANCESE B1	8.340,00 €	23-feb-21
2	OR2102390601	INGLESE B1 - PROGREDITO	8.340,00 €	22-feb-21
3	OR2102388201	INGLESE B2	11.676,00 €	23-feb-21
4	OR2105435201	INGLESE B1	8.340,00 €	15-mar-21
5	OR2105938701	CINESE A1	8.340,00 €	17-mar-21
6	OR2105941601	CINESE A1	8.340,00 €	18-mar-21
7	OR2109449001	IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLAN - ONLINE	6.985,00 €	28-mar-21
8	OR2100202101	IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLAN - ONLINE	6.985,00 €	5-mag-21
Totale			67.346,00 €	

21_23_1_DDS_RIC_FSE_5095_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5095

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio - aprile 2021 - Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curricolare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, n. 2719/LAVFORU del 09/04/2018, n. 3201/LAVFORU del 23/04/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 575 del 28/01/2019, n. 13551/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1805/LAVFORU del 04/03/2020, n. 20222/LAVFORU del 17/09/2020, n. 25125/LAVFORU del 28/12/2020, n. 529/LAVFORU del 26/01/2021, n. 2107/LAVFORU del 17/03/2021 e n. 3357/LAVFORU del 07/04/2021 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall'Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324)

a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

VISTE le n. 18 edizioni clone di prototipo presentate ed avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo compreso fra febbraio e aprile 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di approvare complessivamente n. 18 operazioni presentate dall'Università degli studi di Trieste ed avviate nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2021, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che le n. 18 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 82.130,00-;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 18 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2021 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.

2. Le n. 18 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 82.130,00-.

3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.

4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate febbraio - aprile 2021 – Università di Trieste

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2103562001	LA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO GRUPPO A	6.672,00 €	1-mar-21
2	OR2103562501	LA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO GRUPPO B	6.672,00 €	1-mar-21
3	OR2103563201	CORSO DI LINGUA INGLESE PER L'ARCHITETTURA	8.340,00 €	1-mar-21
4	OR2104571501	CORSO DI HOSPITALITY INTERIOR DESIGN	6.255,00 €	13-mar-21
5	OR2105553701	CORSO DI STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA	5.560,00 €	19-mar-21
6	OR2107759401	SCRITTORI E SCRITTRICI FRANCESI A TRIESTE	5.334,00 €	23-mar-21
7	OR2108392601	LINGUA CINESE LIVELLO A1	8.340,00 €	9-apr-21
8	OR2108392801	LINGUA CINESE LIVELLO A2	8.340,00 €	8-apr-21
9	OR2108393401	BUSINESS MODEL CANVAS	2.780,00 €	7-apr-21
10	OR2108393901	BUSINESS PLAN COS'E' E COME SI USA	2.780,00 €	8-apr-21
11	OR2108394301	LA TRADUZIONE TURISTICA: INQUADRAMENTO TEORICO E PRATICO ITALIANO - GRECO	3.960,00 €	6-apr-21
12	OR2108588601	CORSO DI FONETICA FONDAMENTALE E DIZIONE APPLICATE ALLA LINGUA ITALIANA	1.390,00 €	7-apr-21
13	OR2108592501	INTERPRETAZIONE DIALOGICA NEERLAMDESE - ITALIANO IN AMBITO GIURIDICO	1.390,00 €	9-apr-21
14	OR2108594601	SEMPLIFICAZIONE DI TESTI E CREAZIONE DI SOTTOTITOLI PER PERSONE CON DISABILITA'	1.390,00 €	13-apr-21
15	OR2108631501	MARKETING STRATEGICO E DIGITAL MARKETING	2.780,00 €	14-apr-21

16	OR2108985101	LABORATORIO DI CALCOLO SIMBOLICO	3.614,00 €	16-apr-21
17	OR2109069701	OTTIMIZZAZIONE SPERIMENTALE, ANALISI DI DATI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI	3.614,00 €	23-apr-21
18	OR2109750001	TECNICHE DI CREATIVITA' INDIVIDUALE E DI GRUPPO	2.919,00 €	23-apr-21
Totale			82.130,00 €	

21_23_1_DDS_RIC_FSE_5098_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5098

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall'Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curricolare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e s.m.i., di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 7 ottobre 2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13 ottobre 2017 e relative operazioni e della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Udine, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 96537-A LAVFORU-GEN d.d. 11 ottobre 2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

CONSIDERATO che l'Università di Trieste, con note assunte al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0105979-A-A del 30 aprile 2021 e n. LAVFORU-GEN-2021-0106011 del 30 aprile 2021 ha chiesto l'approvazione e il finanziamento di n. 5 prototipi;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione nominata con il sopraccitato decreto n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e s.m.i., riunitasi in data 18 maggio 2021 per la valutazione delle succitate proposte di prototipo dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza, sono approvati n. 5 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento come da Allegato 1, n. 5 prototipi presentati dall'Università di Trieste;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte di n. 5 prototipi complessivi presentate dall'Università di Trieste, assunte al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0105979-A-A del 30 aprile 2021 e n. LAVFORU-GEN-2021-0106011 del 30 aprile 2021, viene approvato il seguente documento:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 5 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 30.530,00-.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

UNIVERSITA' DI TRIESTE

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIA_P	OR2110601101	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFPI7 OPERAZIONE A - CORSO DI FONETICA FONDAMENTALE E DIZIONE APPLICATE ALLA LINGUA ITALIANA (FAD)	28/04/2021	18/05/2021	1.270,00 €	APPROVATA
1420_EFPIB_P	OR2110597901	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFPI7 OPERAZIONE B - CORSO DI PREVENZIONE INCENDI	28/04/2021	18/05/2021	8.340,00 €	APPROVATA
1420_EFPIB_P	OR2110597902	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFPI7 OPERAZIONE B - CORSO DI PREVENZIONE INCENDI (FAD)	28/04/2021	18/05/2021	7.620,00 €	APPROVATA
1420_EFPIB_P	OR2110597903	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFPI7 OPERAZIONE B - SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO	28/04/2021	18/05/2021	6.950,00 €	APPROVATA
1420_EFPIB_P	OR2110597904	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFPI7 OPERAZIONE B - SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO (FAD)	28/04/2021	18/05/2021	6.350,00 €	APPROVATA
TOTALE						30.530,00 €	

21_23_1_DDS_RIC_FSE_5101_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 maggio 2021, n. 5101

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 3662/LAVFORU del 14 aprile 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2021- ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	159.144,00
8 iv	236.864,00
Totale	396.008,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di aprile 2021;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 operazioni clone per complessivi euro 13.328,00, di cui 9 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.056,00, e 9 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 6.272,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	152.088,00
8 iv	230.592,00
Totale	382.680,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2021, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 18 operazioni clone per complessivi euro 13.328,00, di cui 9 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.056,00, e 9 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 6.272,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8l Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8l - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2108889701	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
<u>2</u>	MARKETING - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2109939701	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>3</u>	PRIVACY - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110040303	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
<u>4</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110040301	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>5</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110040302	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
<u>6</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110511901	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>7</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110511902	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
<u>8</u>	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110511903	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
<u>9</u>	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8l - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2110511904	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					7.056,00	7.056,00	
Totale					7.056,00	7.056,00	

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109825801	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>2</u>	SOSTENIBILITA ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109825802	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
<u>3</u>	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109825803	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
<u>4</u>	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109825804	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
<u>5</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109939702	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
<u>6</u>	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109939703	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
<u>7</u>	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2109939704	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
<u>8</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2110040304	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>9</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2110040305	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO

Totale con finanziamento 6.272,00 6.272,00

Totale 6.272,00

Totale con finanziamento 13.328,00

Totale 13.328,00

21_23_1_DDS_RIC_FSE_5170_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 maggio 2021, n. 5170

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 3448/LAVFORU dell'11 aprile 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
671.952,00	403.536,00	268.416,00

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

EVIDENZIATO pertanto che, a seguito dei citati decreti n. 3448/LAVFORU/2021 e n.4655/LAVFORU/2021, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
471.952,00	403.536,00	68.416,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di aprile 2021;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 5.544,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv- tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" per complessivi euro 1.584,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
466.408,00	399.576,00	66.832,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2021 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 5.544,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv- tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" per complessivi euro 1.584,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 maggio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMibI Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - s.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP21109938801	ATI - S.I.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15 MANAGERIALE INDIVID_INNOVAZIONE_IMPRESA AUTOMATIZZATA E INTERCONNESSA	FP2110026401	ATI - S.I.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2110514101	ATI - S.I.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					2.376,00	2.376,00	
Totale					2.376,00	2.376,00	

FSCA3FMibI s3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - s.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MAN. INDIVID. S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP21109938802	ATI - S.I.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MAN. INDIVID. S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP2110410901	ATI - S.I.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					1.584,00	1.584,00	
Totale					1.584,00	1.584,00	

FSC-A3FMibIV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - s.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPowerMENT	FP2110410902	ATI - S.I.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MAN. INDIVID. LEADERSHIP FEMMINILE_ PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE	FP2110410903	ATI - S.I.S.I. 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	1.584,00	1.584,00	1.584,00
				Totale	1.584,00	1.584,00	1.584,00
				Totale con finanziamento	5.544,00	5.544,00	5.544,00
				Totale	5.544,00	5.544,00	5.544,00

21_23_1_DDS_RIC_FSE_5205_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 maggio 2021, n. 5205

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 16511/LAVFORU del 17 giugno 2020 e s.m.i.. Rifinanziamento e presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE, come modificato con decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modificazioni;

VISTO il decreto n. 16511/LAVFORU del 17 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 1 luglio 2020, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento PPO annualità 2020;

TENUTO CONTO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni oggetto di detto Avviso ammontano ad euro 1.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 maggio 2021 che ha disposto, tra l'altro, di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico 73/20 con ulteriori euro 500.000,00, che determina per lo stesso risorse complessive pari a 1.500.000,00;

PRECISATO che l'Avviso prevede che le operazioni debbano essere presentate alla Struttura attuatrice con modalità "a sportello bimestrale" secondo le scadenze indicate al paragrafo 10.2 dello stesso e che il funzionamento degli sportelli può concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTE le operazioni presentate nel bimestre gennaio - febbraio 2021;

VISTO il decreto n. 3167/LAVFORU del 01/04/2021 il quale, relativamente alle operazioni presentate nel bimestre gennaio - febbraio 2021 a valere sull'Avviso sopraindicato e sulla base della disponibilità finanziaria residua pari ad euro 102.362,00:

- determina l'approvazione di n.39 operazioni,
- ammette a finanziamento n. 13 operazioni per complessivi euro 99.589,00
- approva ma non ammette al finanziamento, per mancata disponibilità finanziaria rispetto alla dotazione residua del programma specifico 73/20, n. 26 operazioni per complessivi euro 181.488,00;

VISTA la rilevanza dei temi trattati dal programma specifico 73/20;

RITENUTO di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico 73/17 per euro 500.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle operazioni approvate con il sopra indicato decreto n. 3167/LAVFORU/2021 nonché di stabilire la riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande secondo le seguenti scadenze:

- 31 luglio 2021;
- 30 settembre 2021;
- 30 novembre 2021,

salvo conclusione anticipata in caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, di cui verrà data comunicazione sul sito istituzionale;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui compe-

tenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n.1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa è integrata la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento PPO 2020, con euro 500.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020;

2. È stabilita la riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande secondo le seguenti scadenze:

- 31 luglio 2021;
- 30 settembre 2021;
- 30 novembre 2021

salvo conclusione anticipata in caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, di cui verrà data comunicazione sul sito istituzionale.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 maggio 2021

SEGATTI

21_23_1_DPO_ENER SOST_2375_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 27 aprile 2021, n. 2375/AMB - Fascicolo ALP-EN/1611.3. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianto a Syngas ottenuto dalla gassificazione di biomasse), in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). Proroga del termine di conclusione dei lavori di cui alla determina n. 2016/4976 del 06/10/2016 della Provincia di Udine. Titolare dell'Autorizzazione unica: Friulbio S.a.r.l. - N. pratica: EN/1611.3.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per ultimare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, di cui all'art. 9 dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Determina n. 2016/4976 del 06/10/2016 della Provincia di Udine, è prorogato al 09/01/2022.

(omissis)

Trieste, 27 aprile 2021

SAVELLA

21_23_1_DPO_ENER SOST_2758_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 21 maggio 2021, n. 2758/AMB - Fascicolo ALP-EN/1606.5. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12 - LR 19/2012 art. 12 e art. 15. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Impianto a biomasse, in Comune di Porpetto (UD). Proroga del termine di conclusione dei lavori di cui alla determina n. 2016/4153 del 26/07/2016 della Provincia di Udine. Titolare dell'Autorizzazione unica: Il Girasole Sas. - N. pratica: n. 1606.5.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per ultimare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, di cui all'art. 9 dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Determina n. 2016/4153 del 26/07/2016 della Provincia di Udine, è prorogato fino al 28/10/2023.

(omissis)

Trieste, 21 maggio 2021

SAVELLA

21_23_1_DGR_822_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 822

LR 27/2007, art. 20. Vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo. Definizione dei requisiti di idoneità e rappresentatività per il riconoscimento degli Organismi specializzati. Modifica della DGR 2198/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385;

VISTA la legge regionale 3 aprile 2001, n. 142 e, in particolare, l'articolo 7;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, che disciplina la vigilanza sulle banche

di credito cooperativo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 e, in particolare, l'articolo 20 che disciplina la vigilanza sulle banche di credito cooperativo;

ATTESO che, ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 27, comma 1, lettera c), della sopra richiamata legge regionale, per le banche di credito cooperativo che aderiscono ad un Organismo specializzato, la revisione cooperativa è disposta dall'Organismo stesso riconosciuto dall'Amministrazione regionale, d'intesa con la Banca d'Italia, sulla base di requisiti di idoneità e rappresentatività;

VISTA la propria deliberazione 9 ottobre 2009 n. 2198, recante "L.R. 27/2007, art. 20. Vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo. Definizione dei requisiti di idoneità e rappresentatività per il riconoscimento degli Organismi specializzati.", con la quale sono stati stabiliti i requisiti di idoneità e rappresentatività in oggetto;

CONSIDERATO che il dispositivo della deliberazione precitata deve essere variato nella formulazione, al punto n. 1 con la sostituzione delle parole "Direzione centrale attività produttive" con le parole "Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione", al punto n. 2 con la sostituzione delle parole "Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo" con le parole "Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione", al punto n. 5 con la sostituzione delle parole "al 31 dicembre 2008" con le parole "al 31 dicembre dell'anno precedente", nonché al punto n. 7 con la sostituzione delle parole "Direzione centrale attività produttive" con le parole "Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione";

RILEVATA, pertanto, la necessità di approvare tali modificazioni per consentire la corretta applicazione della disciplina in questione, ai fini del riconoscimento di nuovi Organismi specializzati, nonché per la relativa revoca nel caso in cui l'Organismo non risulti più in grado di assolvere alle funzioni di vigilanza sulle banche associate;

RITENUTO, quindi, opportuno modificare il testo della deliberazione 9 ottobre 2009 n. 2198 con deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi; all'unanimità,

DELIBERA

- il deliberato della deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2198, viene modificato nei seguenti punti:

- al punto n. 1 le parole "Direzione centrale attività produttive" sono sostituite con le parole "Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione";

- al punto n. 2 le parole "Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo" sono sostituite con le parole "Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione";

- al punto n. 5 le parole "al 31 dicembre 2008" sono sostituite con le parole "al 31 dicembre dell'anno precedente";

- al punto n. 7 le parole "Direzione centrale attività produttive" sono sostituite con le parole "Direzione centrale competente in materia di vigilanza sulla cooperazione".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 831

LR 2/2021 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), art. 3, comma 5 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, finalizzati a

rilanciare le attività culturali e sportive, e la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, e ad offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Bando ripartenza cultura e sport). Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali.), di seguito denominata legge;

VISTI, in particolare, l'articolo 3 della legge, rubricato "Misure per la ripartenza dei settori culturale e sportivo";

PRESO ATTO delle finalità della norma che, al fine di rilanciare le attività culturali e sportive, la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali e di offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, previa procedura valutativa delle domande, a favore dei soggetti che organizzano e realizzano attività culturali o sportive, o che gestiscono beni del patrimonio culturale o altri luoghi della cultura regionali;

PRESO ATTO, altresì, che la medesima norma prevede che i progetti, per temi affrontati e modalità organizzative, si pongano l'obiettivo, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di rafforzare il sostegno alle famiglie e di affrontare efficacemente i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento, di favorire il benessere psico-fisico delle persone e le politiche di sviluppo sostenibile;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 3 della legge, "con uno o più avvisi pubblici, approvati con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sono definiti i settori d'intervento, l'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico, ove possibile, le tipologie, i requisiti dei beneficiari e le esclusioni, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi, tipologie di spese ammissibili ulteriori rispetto a quelle previste dal decreto del Presidente della Regione 33/2015 e quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al comma 3";

PRESO, INFINE, ATTO che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 3 "al procedimento contributivo di cui al comma 1 si applicano gli articoli da 32 ante a 34 del capo I del titolo IV della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) e, ove compatibile, il decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali))";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 782 del 21 maggio 2021, con cui è stato approvato in via preliminare l'avviso pubblico denominato "Legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), articolo 3, comma 5 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, finalizzati a rilanciare le attività culturali e sportive, e la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, e ad offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (<<Bando Ripartenza Cultura e Sport>>)", di seguito Avviso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge, è necessario sentire la competente Commissione consiliare, e che conseguentemente si ritiene di approvare l'Avviso in via preliminare;

PRESO ATTO che, nella seduta del 26 maggio 2021, la V Commissione consiliare permanente, sentita sul testo dell'Avviso approvato in via preliminare con la citata deliberazione di Giunta regionale 782/2021, ha espresso all'unanimità parere favorevole sul testo dell'Avviso, condizionandolo all'accoglimento di una serie di proposte di modifica, e precisamente:

- al comma 4 dell'articolo 7 (soggetti partner), dopo le parole: "nella misura", sono inserite le parole: "massima del 30 per cento dell'ammontare complessivo dell'incentivo richiesto, in presenza di un part-

ner co-beneficiario, e del 40 per cento in presenza di due o più partner co-beneficiari”;

- al comma 2 dell'articolo 8 (progetti ammissibili e inammissibili), le parole: “l'assunzione di almeno un dipendente artistico (con un numero minimo di 30 giornate lavorative nel corso della durata del progetto, comprensivo delle eventuali giornate di prove), sportivo o tecnico”, sono sostituite dalle parole: “l'assunzione di almeno un dipendente artistico, sportivo o tecnico, con un numero minimo di 30 giornate lavorative nel corso della durata del progetto (comprensivo delle eventuali giornate di prove nel caso di dipendente artistico) e”, e le parole: “il pagamento di un professionista”, sono sostituite dalle parole: “l'incarico ad almeno un professionista o imprenditore individuale”;
- al comma 3 dell'articolo 9 (spese ammissibili e inammissibili), le parole: “, come previsto dall'articolo 8, comma 2,“, le parole: “(con un numero minimo di 30 giornate lavorative nel corso della durata del progetto, comprensivo delle eventuali giornate di prove)”, e le parole: “di nuova assunzione”, sono soppresse;
- al comma 2 dell'articolo 13 (presentazione della domanda), le parole: “a partire dalle ore 8:00:00 del 31 maggio 2021 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 30 giugno 2021”, sono sostituite dalle parole: “a partire dalle ore 8:00:00 del 7 giugno 2021 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 30 giugno 2021”;
- al criterio a) 1 della Tabella 1 (nuove occasioni di lavoro), le parole: “Numero di nuovi contratti di lavoro che si intendono stipulare con dipendenti artistici, sportivi o tecnici o di nuovi rapporti di lavoro con professionisti artistici, sportivi o tecnici con Partita IVA”, sono sostituite dalle parole: “Numero di contratti di assunzione di dipendenti artistici, sportivi o tecnici, con un numero minimo di 30 giornate lavorative nel corso della durata del progetto (comprensivo delle eventuali giornate di prove nel caso di dipendente artistico), ovvero numero di incarichi a professionisti o imprenditori individuali artistici, sportivi o tecnici con partita IVA, con esclusione della modalità di pagamento per prestazione occasionale con ritenuta d'acconto o con cessione dell'opera dell'ingegno, d'immagine o d'autore.”;

CONSIDERATO che il sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (IOL), attraverso il quale potranno essere presentate le domande di incentivo, potrà venire attivato dal 10 giugno 2021, e che pertanto si rende necessario modificare i termini per la presentazione delle domande, prevedendo che al comma 2 dell'articolo 13 le parole: “a partire dalle ore 8:00:00 del 31 maggio 2021 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 30 giugno 2021”, siano sostituite dalle parole: “a partire dalle ore 8:00:00 del 10 giugno 2021 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 5 luglio 2021”;

RITENUTO di accogliere le proposte presentate dalla V Commissione consiliare permanente, ad eccezione della modifica relativa ai termini di presentazione della domanda, e di emendare conseguentemente l'Avviso, nonché di approvarlo in via definitiva nel testo Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, nel caso in cui gli incentivi di cui all'Avviso vengano ritenuti rilevanti sotto il profilo degli aiuti di Stato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 dell'Avviso stesso, questi verranno concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali di validità previsti agli articoli 53, 54, 61 e 63 del dl 34/2020 per gli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette che sono stati autorizzati dalla Commissione europea, nell'ambito del “Regime quadro COVID-19”, con decisione C (2020) 3482 final del 21.5.2020 relativa al caso SA.57021 adottata ai sensi della Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successivamente modificata in base agli emendamenti del «Quadro temporaneo» stesso;

RITENUTO, altresì, a causa della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande stesse, nonché per le connesse esigenze organizzative dei Servizi interessati, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi superiore a novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2026, e in particolare lo stanziamento di bilancio sul capitolo di spesa n. 10092, che finanzia gli incentivi disciplinati dall'Avviso;

VISTO la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

RICHIAMATO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport, all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, di approvare in via definitiva, nel testo Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'Avviso pubblico “Legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), articolo 3, comma 5 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, finalizzati a rilanciare le attività culturali e sportive, e la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, e ad offrire occasioni di lavoro ai lavoratori

dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (<<Bando Ripartenza Cultura e Sport>>");

2. il presente avviso pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale nelle pagine dedicate al Servizio Attività Culturali.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 831 DEL 28 MAGGIO 2021

Legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), articolo 3, comma 5 – Avviso pubblico per la concessione di incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, finalizzati a rilanciare le attività culturali e sportive, e la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, e ad offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (<<Bando Ripartenza Cultura e Sport>>)

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEGLI INCENTIVI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare degli incentivi

Art. 11 cumulo di incentivi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di incentivo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione degli incentivi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione dell'incentivo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione dell'incentivo¹³

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca dell'incentivo

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 aiuti di Stato

Art. 31 disposizioni finali

Art. 32 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di rilanciare le attività culturali e sportive, la gestione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali e di offrire occasioni di lavoro ai lavoratori dei settori culturale e sportivo regionale, penalizzati dai provvedimenti di restrizione o chiusura delle attività a partire dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il presente avviso pubblico, denominato <<Bando Ripartenza Cultura e Sport>>, di seguito Avviso, definisce i settori d'intervento, l'importo da destinare agli incentivi, le tipologie, i requisiti dei beneficiari e le esclusioni, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi, tipologie di spese ammissibili ulteriori rispetto a quelle previste dal decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito Regolamento, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi annuali per progetti regionali, anche multisettoriali e integrati, previa procedura valutativa delle domande.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
 - a) spettacolo dal vivo: attività di rappresentazione teatrale, musicale, di danza, anche in forme integrate tra loro, che avviene alla presenza diretta del pubblico;
 - b) eventi nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni di spettacolo dal vivo, effettuate in un arco temporale anche non breve, ma circoscritto, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale;
 - c) festival nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni di spettacolo dal vivo, effettuate in un breve arco temporale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;
 - d) stagione: una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale lungo, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, purché non amatoriale, della musica o della danza;
 - e) rassegna: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve ma limitato, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, purché non amatoriale, della musica o della danza, ovvero in più di uno di tali settori contemporaneamente;
 - f) manifestazioni espositive: manifestazioni ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità.
 - g) altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità: attività, anche a carattere didattico e formativo, connesse o collegate alle manifestazioni espositive;
 - h) manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente nel settore umanistico;
 - i) manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica: iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio, volte a divulgare, promuovere e diffondere le discipline relative alla cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali;

- j) sport: qualsiasi forma di attività fisica esercitata in forma organizzata o individuale, praticata con l'obiettivo del miglioramento della condizione psico-fisica, per lo sviluppo delle relazioni sociali e dell'integrazione interculturale, per favorire la leale competitività nella pratica sportiva, per il miglioramento e la diffusione di stili di vita attivi;
- k) disciplina sportiva: attività, praticata in forma individuale o collettiva, riconosciuta dal Comitato olimpico nazionale italiano nelle sue articolazioni, quali le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva e le discipline associate;
- l) manifestazione sportiva: una manifestazione caratterizzata da una o più competizioni sportive tra loro connesse, di natura agonistica o amatoriale;
- m) associazione e società sportive dilettantistiche: quelle riconosciute ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136 (Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186;
- n) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (c.d. Art bonus FVG), nonché gli incentivi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso;
- o) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;
- p) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 2.500.000,00=.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione degli incentivi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare degli incentivi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
 - a) i soggetti privati senza fine di lucro, che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
 - b) le società cooperative, senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale, che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
 - c) gli ecomusei, pubblici e privati, riconosciuti di interesse regionale ai sensi della previgente legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia);
 - d) i musei privati di interesse regionale di cui all'articolo 13 della legge regionale 18 maggio 2020, n. 10 (Misure urgenti in materia di cultura e sport);

- e) le biblioteche riconosciute di interesse regionale;
 - f) le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive;
 - g) soggetti gestori di siti UNESCO;
 - h) raggruppamenti o associazioni temporanei, costituiti dai soggetti di cui alle lettere **da a) a g)**, i quali, prima della presentazione della domanda, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti.
2. I richiedenti di cui al **comma 1** possiedono i seguenti requisiti:
- a) sono regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) hanno sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione dell'incentivo.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
- a) singolarmente;
 - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale, salvo quanto previsto **dall'articolo 7, comma 4**.
5. Possono beneficiare degli incentivi di cui al presente Avviso anche i soggetti pubblici e le università, esclusivamente nel caso in cui essi presentino domanda nella qualità di soggetti gestori di ecomusei, musei, biblioteche e siti di cui **alle lettere c), d), e) e g) del comma 1**.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non sono legittimati a presentare domanda di incentivo ai sensi del presente Avviso i seguenti soggetti:
- a) i soggetti beneficiari per il 2021 di incentivi annuali a progetti o programmi triennali a valere sui regolamenti attuativi degli articoli 9, comma 2, lettere a), b) e c), 11, comma 1, 12, comma 1, 13, comma 1, 18, comma 2, lettera a), 19, commi 1 e 2, 24, comma 2, lettera a), e 26, comma 2, lettera a), e comma 3, della legge regionale 16/2014, e i soggetti indicati agli articoli 10, 17 bis, 20, 25, 26 ter, 27 bis e 28, comma 2, della legge regionale 16/2014;
 - b) le fondazioni bancarie;
 - c) le università;
 - d) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
 - e) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
 - f) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
 - g) le parrocchie e gli enti religiosi;
 - h) i sistemi bibliotecari.
2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare al progetto in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
- a) enti locali del Friuli Venezia Giulia;
 - b) soggetti pubblici del Friuli Venezia Giulia e le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;

- c) soggetti privati senza scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia;
 - d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia;
 - e) persone fisiche esercenti arti e professioni e imprenditori individuali, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia;
 - f) i soggetti di cui **all'articolo 5**;
 - g) soggetti privati con scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
 3. Salvo quanto previsto dal **comma 4**, il soggetto beneficiario può remunerare i partner per la fornitura di beni e la prestazione di servizi rese da costoro.
 4. Il soggetto beneficiario dell'incentivo può trasferire ai partner di cui al comma 1, ad eccezione dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), f) e g), definiti come "partner co-beneficiari", per le attività da essi svolta, una quota dell'incentivo concesso, nella misura massima del 30 per cento dell'ammontare complessivo dell'incentivo richiesto, in presenza di un partner co-beneficiario, e del 40 per cento in presenza di due o più partner co-beneficiari, predefinita nella scheda partner di cui all'articolo 12, comma 4, lettera d). In tali casi, in deroga all'articolo 9 del Regolamento, la documentazione giustificativa delle spese è intestata ai partner co-beneficiari ed è annullata in originale dagli stessi, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con incentivo regionale, e riportando gli estremi del decreto di concessione.
 5. I partner possono partecipare in qualità di partner co-beneficiari ad una sola iniziativa progettuale, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. La partecipazione in qualità di partner non co-beneficiario è libera e non soggetta a limitazioni numeriche.
 6. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale senza limitazioni, ma non in qualità di partner co-beneficiario.
 7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEGLI INCENTIVI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a incentivo i progetti consistenti in produzione, organizzazione, realizzazione e promozione di eventi, manifestazioni, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo, di attività espositive, di attività di divulgazione della cultura umanistica e scientifica e di valorizzazione della cultura cinematografica, nonché i progetti di gestione e valorizzazione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, anche mediante la digitalizzazione del patrimonio e l'uso di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 prevedono necessariamente l'assunzione di almeno un dipendente artistico, sportivo o tecnico, con un numero minimo di 30 giornate lavorative nel corso della durata del progetto (comprensivo delle eventuali giornate di prove nel caso di dipendente artistico), con applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento, laddove esistente, ovvero l'incarico ad almeno un professionista o imprenditore individuale artistico, sportivo o tecnico con partita IVA, con esclusione della modalità di pagamento per prestazione occasionale con ritenuta d'acconto o con cessione dell'opera dell'ingegno, d'immagine o d'autore.
3. I progetti di cui al **comma 1** possono essere anche multisettoriali e integrati, e possono prevedere anche la presenza di eventi e attività collaterali sportive di carattere agonistico, amatoriale, ludico o ricreativo.
4. I progetti di cui al **comma 1** devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
5. I progetti di cui al **comma 1** devono prevedere forme e modalità di realizzazione dell'iniziativa culturale alternative allo svolgimento alla presenza del pubblico, nel caso di provvedimenti di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di sospensione o restrizione che vietino la presenza di pubblico.

6. Non sono ammissibili domande di incentivo per progetti già finanziati nel 2021 a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 1752 del 20 novembre 2020 e n.229 del 19 febbraio 2021, sui regolamenti attuativi degli incentivi annuali a progetti o programmi triennali di cui agli articoli 9, comma 2, lettere a), b) e c), 11, comma 1, 12, comma 1, 13, comma 1, 18, comma 2, lettera a), 19, commi 1 e 2, 24, comma 2, lettera a), e 26, comma 2, lettera a), e comma 3, della legge regionale 16/2014, nonché ai sensi degli articoli 29 bis e 30 bis della legge regionale 16/2014. Non sono altresì ammissibili domande di incentivo che comprendano iniziative finanziate, ai sensi degli articoli 11 e 18 della legge regionale 8/2003, nel 2020 e 2021 e non ancora svolte.
7. Sono inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra l'11 febbraio 2021 e il 31 dicembre 2022, salvo proroga del termine come determinata ai sensi **dell'articolo 22, comma 2**.
3. Le spese di personale relative al progetto finanziato di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 7 del Regolamento, riguardano esclusivamente l'assunzione di dipendenti artistici, sportivi o tecnici, con applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento, laddove esistente, ovvero il pagamento di un professionista o imprenditore individuale artistico, sportivo o tecnico con P IVA. Sono ammesse anche le modalità di pagamento per prestazione occasionale con ritenuta d'acconto o con cessione dell'opera dell'ingegno, d'immagine o d'autore.
4. Le spese di cui al **comma 3** devono ammontare ad almeno il 50 per cento dell'incentivo concesso.
5. Nelle spese generali di funzionamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e) del Regolamento, sono ammissibili spese per la formazione, anche di alta formazione, del personale, nel limite massimo del 5 per cento dell'incentivo concesso.
6. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare degli incentivi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **50.000,00 euro e 100.000,00 euro**.
2. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità dell'incentivo determinato a favore dell'ultima iniziativa inserita in graduatoria fra quelle ammissibili a finanziamento, l'incentivo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una quota di cofinanziamento ulteriore a copertura dell'intero fabbisogno di finanziamento.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato o parzialmente finanziato ai sensi del comma 3.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura dell'incentivo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3**. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di incentivi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.

2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e dell'incentivo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario l'incentivo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di incentivo e relativa documentazione

1. La domanda di incentivo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di incentivo a valere sul presente Avviso.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sull'Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima domanda pervenuta in ordine di tempo, purché ammissibile.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
 - a) le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**, nonché di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
 - b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
 - c) il quadro logico del progetto;
 - d) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership, sia come partner co-beneficiario che come partner non co-beneficiario, e sottoscritta digitalmente dal partner stesso;
 - e) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
 - f) copia del modello attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, è altresì allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, sottoscritta digitalmente e redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b)**, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. La domanda di incentivo è compilata e presentata al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (IOL) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di incentivo di cui al **comma 1** è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **10 giugno 2021** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **5 luglio 2021**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di incentivo di cui al **comma 1** è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento.
4. I documenti previsti **dall'articolo 12, comma 4, lettera d)** sono allegati alla domanda, caricati sul sistema e sottoscritti digitalmente. La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera p)**.
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
 - a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
 - b) non presentate nel periodo di tempo di cui all'articolo 13, comma 2;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui **all'articolo 5**;
 - d) se l'incentivo richiesto non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
 - e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente, salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
 - f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
 - g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
 - h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
 - i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, comma 6**;
 - j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b)**;
 - k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2**, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori;

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL INCENTIVO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b).**
4. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi sono valutati esclusivamente gli elementi contenuti nella domanda e negli allegati alla stessa. Qualora nella domanda e nei relativi allegati non siano indicati tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri descritti nella **Tabella 1**, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tali criteri.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di incentivo e nei suoi allegati.
2. La commissione, è composta:
 - a) dal Direttore centrale cultura e sport o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o da un suo delegato;
 - c) dal Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali, o da un suo delegato;
 - d) dal Direttore del Servizio competente in materia di sport, o da un suo delegato;
 - e) da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
3. Nei casi in cui la valutazione tecnica di qualità dei progetti richieda, per le caratteristiche specifiche del tema oggetto di incentivo e dei criteri di selezione definiti negli avvisi pubblici, conoscenze specialistiche particolarmente elevate, la commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi o, in subordine, designati dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia o dal Comitato Regionale per il Friuli Venezia Giulia del CONI, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente e possono svolgersi a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. La commissione opera presso gli uffici della Direzione centrale cultura e sport, di seguito Direzione, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente della Direzione stessa.
5. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.
6. La commissione di valutazione, al fine di esprimere un giudizio di valutazione maggiormente ponderato, può disporre audizioni di approfondimento delle informazioni contenute nella descrizione del progetto.
7. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la Direzione può avvalersi del giudizio della commissione di valutazione.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
 - b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità dell'incentivo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
 - a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 80 e 100 punti, l'incentivo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
 - b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 70 e 79 punti, l'incentivo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
 - c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 69 punti, l'incentivo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento;
 - d) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, l'incentivo è pari al 70 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, l'incentivo non è concedibile.
5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b), c) e d)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dall'incentivo regionale. Il cofinanziamento ricomprende anche i finanziamenti riconosciuti utili ai fini dell'Art Bonus FVG.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a incentivo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al **comma 1**, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso, decorso inutilmente il quale, l'incentivo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione degli incentivi

1. Gli incentivi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento dell'incentivo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fidejussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi gli incentivi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1**.
3. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'incentivo regionale assegnato. L'incentivo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
 - a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
 - b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo dell'incentivo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dall'incentivo regionale nei casi di cui **all'articolo 18, comma 3, lettere b), c) e d)**.
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'11 febbraio 2021**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera p)**.

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine del **31 dicembre 2022**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini, eventualmente prorogati, comporta la revoca dell'incentivo.
2. Il termine di rendicontazione può essere prorogato, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima della scadenza del termine medesimo.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione dell'incentivo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca dell'incentivo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione dell'incentivo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca dell'incentivo ai sensi, rispettivamente, degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, gli incentivi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h)**, la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3**.

Art. 25 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo è rideterminato:
 - a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
 - b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
 - c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore all'incentivo concesso.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**Art. 26 obblighi del beneficiario**

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
 - a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione dell'incentivo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera b)**
 - b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
 - c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
 - d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
 - e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
 - f) consentire e agevolare ispezioni e controlli, ai sensi **dell'articolo 28**;
 - g) comunicare eventuali variazioni progettuali, ai sensi **dell'articolo 27**;
 - h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dall'incentivo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
 - i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
 - j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di incentivo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
 - k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
 - l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
 - m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
 - n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;
 - o) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
 - p) applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro ai propri dipendenti, laddove esistenti.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca dell'incentivo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
 - a) la rideterminazione dell'incentivo concesso, nel caso in cui la riduzione del punteggio comporti l'applicazione di una percentuale di incentivo concedibile, tra quelle previste **dall'articolo 18, comma 3**, diversa ed inferiore rispetto a quella assegnata;
 - b) la revoca dell'incentivo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria salvo in ogni caso quanto previsto **dall'articolo 18, comma 4**.
4. I **commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23**.
5. Non si considerano in ogni caso sostanziali le variazioni al progetto conseguenti a provvedimenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 di sospensione o restrizione dello spettacolo dal vivo, qualora le attività di progetto siano state comunque svolte con le modalità di cui **all'articolo 8, comma 5**.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE**Art. 28 ispezioni e controlli**

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal Regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca dell'incentivo

1. L'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
 - c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22**;
 - d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
 - e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
 - f) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.
2. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO**Art. 30 aiuti di Stato**

1. Nel caso in cui gli incentivi di cui al presente Avviso rilevanti sotto il profilo degli aiuti di Stato, questi verranno concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali di validità previsti agli articoli 53, 54, 61 e 63 del dl 34/2020 per gli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette che sono stati autorizzati dalla Commissione europea, nell'ambito del "Regime quadro COVID-19", con decisione C (2020) 3482 final del 21.5.2020 relativa al caso SA.57021 adottata ai sensi della Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successivamente modificata in base agli emendamenti del «Quadro temporaneo» stesso.
2. Nell'ipotesi di cui venga accertata la rilevanza dell'incentivo sotto il profilo degli aiuti di Stato sarà acquisita la documentazione connessa al rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 31 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso è modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 32 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

(riferita agli articoli 16, 17 e 18 dell'Avviso)

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	CRITERI OGGETTIVI	20/100		
a) 1	Nuove occasioni di lavoro	Punti 10	Numero di contratti di assunzione di dipendenti artistici, sportivi o tecnici, con un numero minimo di 30 giornate lavorative nel corso della durata del progetto (comprensivo delle eventuali giornate di prove nel caso di dipendente artistico), ovvero numero di incarichi a professionisti o imprenditori individuali artistici, sportivi o tecnici con partita IVA, con esclusione della modalità di pagamento per prestazione occasionale con ritenuta d'acconto o con cessione dell'opera dell'ingegno, d'immagine o d'autore.	
			2 contratti	Punti 2
			3 contratti	Punti 4
			4 contratti	Punti 6
			5 contratti	Punti 8
			6 o più contratti	Punti 10
a) 2	Diffusione sul territorio regionale	Punti 4	Numero di Comuni in cui si svolge il progetto.	
			2 Comuni	Punti 1
			3 Comuni	Punti 2
			4 Comuni	Punti 3
			5 o più Comuni	Punti 4
a) 3	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dall'incentivo regionale	Punti 5	Apporti di fondi al progetto, diversi dall'incentivo regionale	
			Apporti di fondi fino al 2%	Punti 0

			dell'incentivo richiesto	
			Apporti di fondi dal 2,01% al 5% dell'incentivo richiesto	Punti 1
			Apporti di fondi dal 5,01% al 10% dell'incentivo richiesto	Punti 2
			Apporti di fondi dal 10,01% al 15% dell'incentivo richiesto	Punti 3
			Apporti di fondi dal 15,01% al 20% dell'incentivo richiesto	Punti 4
			Apporti di fondi oltre il 20% dell'incentivo richiesto	Punti 5
a) 4	Apporto di fondi al progetto diversi dall'incentivo regionale riconosciuti utili ai fini dell'ART bonus regionale ex art. 7, commi da 21 a 31, l.r. 13/2019	Punti 1		
			NO	0 punti
			SI	1 punti

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
b)	CRITERI QUALITATIVI	80/100		
b) 1	Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo oggetto dell'Avviso	Punti 5		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreta	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Ottima	Punti 5
b) 2	Congruenza delle attività e del quadro finanziario in relazione agli obiettivi del progetto e dell'Avviso, come espresso nel Quadro Logico; (*) (*) I risultati devono essere ottenuti a un costo adeguato	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 3	Integrazione del progetto con eventi e attività collaterali sportive di carattere agonistico, amatoriale, ludico o ricreativo	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10
b) 4	Coerenza del progetto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in termini di innovazione e digitalizzazione oppure di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile oppure di contrasto ai casi di fragilità sociale del territorio di riferimento	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 5	Coerenza del progetto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, anche mediante digitalizzazione o uso di tecnologie digitali	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10
b) 6	Coerenza del progetto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in termini di sostegno alle famiglie e, in particolare, di coinvolgimento della popolazione in età infantile e adolescente, oppure in età anziana	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10
b) 7	Qualità del partenariato, con particolare riferimento alla presenza di Imprese Culturali e Creative (Qualità delle attività svolte dai partner *) (* In coerenza col quadro logico)	Punti 5		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4

			Ottimo	Punti 5
b) 8	Qualità della proposta progettuale con particolare riferimento allo scopo dell'Avviso	Punti 20		
			Insufficiente	Punti 0
			Non del tutto sufficiente	Punti 5
			Quasi sufficiente	Punti 8
			Sufficiente	Punti 11
			Discreto	Punti 13
			Buono	Punti 15
			Distinto	Punti 17
			Ottimo	Punti 19
			Eccellente	Punti 20

	Totale punteggio massimo	Punti 100		
--	---------------------------------	------------------	--	--

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_23_1_DGR_834_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 834. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Casarsa della Delizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 10 luglio 2020, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 170 del 7.2.2020 in merito alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del comune di CASARSA DELLA DELIZIA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 20 del 10.7.2020;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 10.7.2020, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del comune di Casarsa della Delizia;
3. . (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_23_1_DGR_835_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 835

LR 1/2016, art. 19 e art. 53 - DPREg. 66/2020 - Modifica termine per la presentazione da parte dei Comuni del fabbisogno rappresentato dalle domande di contributo per gli incentivi a sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera d), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che individua tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative quella del sostegno alla locazione;

VISTO l'articolo 19 (sostegno alle locazioni) della legge regionale 1/2016, che individua l'azione del sostegno alla locazione quella finalizzata al sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di proprietà pubblica o privata, a esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata.

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1/2016, che dispone che la Regione disciplina le azioni per l'attuazione del Programma regionale delle politiche abitative con appositi regolamenti, da approvare previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 66/Pres. del 15 aprile 2020 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431;

VISTO l'articolo 10 (adempimenti dei Comuni) del suddetto DPREg. 66/2020 che dispone che il termine perentorio per la presentazione da parte dei Comuni alla Regione delle domande di finanziamento a fronte del fabbisogno rappresentato dai privati cittadini nel periodo di apertura del bando è fissato al 31 maggio di ogni anno;

ATTESO che molti Comuni hanno espresso il timore di non riuscire a rispettare il termine del 31 maggio causa le difficoltà per molti cittadini di dotarsi di tutti i documenti necessari da produrre al Comune in questo periodo ancora caratterizzato dalla pandemia del Covid-19;

ATTESO che molti Comuni hanno altresì rappresentato l'incertezza nel completamento dell'attività istruttoria prodotta dal contenzioso avviato da alcuni titolari di domande di contributo presentate l'anno scorso avverso i dinieghi espressi, in osservanza della previsione di legge regionale, recepita dal Regolamento di settore e quindi prevista dai bandi comunali, che richiede la specifica presentazione della documentazione indicata al comma 1bis dell'articolo 29 della LR 1/2016;

PRESO ATTO che tale contenzioso, che sta interessando i diversi Tribunali della regione, ha tempi di conclusione diversificati e che è necessario assicurare una corretta azione amministrativa tenendo conto anche delle date entro le quali potrà intervenire la decisione in sede di appello sulla prima Ordinanza del Tribunale di Udine;

VISTO l'articolo 53 della legge regionale 1/2016 come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), che autorizza la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia residenziale, a operare modifiche periodiche, tra l'altro, anche sui limiti temporali inseriti nei regolamenti di attuazione;

RITENUTO di accogliere quanto rappresentato dai Comuni e di modificare per il 2021 il termine del 31 maggio indicato all'articolo 10 del DPR n. 66/2020 nel 30.09.2021;

RILEVATO che la presente proposta di deliberazione - in quanto modifica di un termine del procedimento contributivo di settore finalizzato alla sola presentazione del fabbisogno da parte dei Comuni alla Regione - non rileva per la materia degli aiuti di Stato e quindi è esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23.06.2017, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla DGR 1190/2014;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), il limite temporale previsto dall'articolo 10 del Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione n. 66/Pres. del 15 aprile 2020 è modificato per il 2021 nel 30 settembre 2021.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_23_1_DGR_839_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 839

Programmazione della formazione per Operatori socio-sanitari (OSS) e per Operatori socio-sanitari con formazione complementare e indicazioni per l'attuazione dei corsi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTO l'Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province

autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, sancito nella seduta del 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Repertorio atti n. 1161), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 91 del 19 aprile 2001;

VISTO l'articolo 2, comma 1, dell'Accordo, che dispone che "la formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1879 del 31 maggio 2001, con la quale sono state recepite le disposizioni contenute nel citato Accordo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 381 dell'11 marzo 2016 recante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario";

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1, sancito nella seduta del 16 gennaio 2003 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Repertorio atti n. 1604), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 51 del 3 marzo 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1099 del 13 maggio 2005, che recepisce l'Accordo del 16 gennaio 2003 ed approva l'ordinamento didattico del "Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario";

RITENUTO, in attesa di una revisione organica della delibera n. 1099/2005, di modificarla in alcune parti al fine di renderla coerente con il vigente ordinamento regionale in materia di formazione professionale;

VISTO l'articolo 22, comma 3 bis, della legge regionale 27/2017, come modificato dall'articolo 77 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 <<Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multi-settoriale 2021)>>, ai sensi del quale "Limitatamente ai corsi di formazione per le professioni di interesse sanitario, le Aziende sanitarie regionali non sono soggette ad accreditamento e possono erogare i corsi nell'ambito di quanto previsto dalla programmazione regionale e sulla base di specifici bandi e avvisi";

CONSIDERATO che il periodo di emergenza epidemiologia da COVID-19 ha ulteriormente evidenziato la carenza di personale nell'ambito dei servizi socio sanitari e socio-assistenziali, determinando l'esigenza di colmare il fabbisogno di operatori mediante la previsione di un maggior numero di corsi per il conseguimento della qualifica di operatori socio-sanitari (OSS) e mediante l'organizzazione di moduli di formazione complementare in assistenza sanitaria riservati agli operatori socio-sanitari in possesso della qualifica;

VISTO il documento della Conferenza delle Regioni delle province autonome n. 20/194/CR06bis/C7 del 5 novembre 2020 che indica (paragrafo 1.2, n. 6), tra le proposte per contrastare la carenza di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani, la riattivazione del percorso di formazione complementare in assistenza sanitaria per Operatori Socio Sanitari, già previsto dall'Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003, così da contribuire attraverso l'inserimento di tale operatore a soddisfare il fabbisogno assistenziale e di specifiche attività sanitarie nelle strutture socio-sanitarie;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 12 febbraio 2021, recante "Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale - anno 2021";

RITENUTO, al fine di aumentare l'offerta formativa sul territorio regionale, di attribuire la gestione di alcuni corsi per la formazione di operatori socio-sanitari alle Aziende sanitarie, in aggiunta ai corsi gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati;

RITENUTO di attivare alcuni corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria riservati agli operatori socio-sanitari in possesso della qualifica e gestiti dalle Aziende sanitarie;

VISTE le note della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, rispettivamente prot. n. 27167/P del 26/11/2020 e prot. n. 542/P dell'11/01/2021, nelle quali tra l'altro viene individuato il fabbisogno di operatori da formare per l'annualità 2021/2022 in n. 540;

RITENUTO opportuno, nel rispetto delle misure di prevenzione per il contenimento della diffusione del COVID 19, prevedere nell'organizzazione dei corsi l'attuazione delle misure organizzative idonee ad assicurare la massima frequenza consentita;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie comunitarie e nazionali consentono di finanziare n. 20 corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;

CONSIDERATO, inoltre, che il fabbisogno di operatori socio-sanitari può essere soddisfatto anche attraverso l'attivazione di corsi di misure compensative, che permettono alle persone in possesso di competenze documentate, coerenti con il profilo dell'operatore socio-sanitario, di acquisire le competenze mancanti per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario;

RITENUTO di prevedere, in via sperimentale, l'attivazione di corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario il cui finanziamento è a carico di soggetti terzi;

PRESO ATTO che, per la realizzazione dei percorsi formativi, la Regione emana appositi avvisi pubblici nei quali è definita la procedura di presentazione, la selezione e la gestione dei progetti presentati e che tali avvisi operano coerentemente con la normativa nazionale e regionale in materia di formazione degli operatori socio sanitari e con le norme in materia di formazione professionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, di concerto con l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Il fabbisogno di operatori socio-sanitari (OSS) da formare per l'annualità 2021/2022 con corsi di formazione iniziale è definito in n. 540 operatori.

2. Al fine di soddisfare il fabbisogno di cui al punto 1, sono attivati i seguenti corsi di formazione:

a) almeno n. 20 corsi di formazione iniziale attuati dagli Enti di formazione accreditati, finanziati con risorse comunitarie o nazionali;

b) almeno n. 6 corsi di formazione iniziale attuati dalle Aziende sanitarie regionali;

c) in via sperimentale, fino ad un massimo di n. 3 corsi gestiti dagli Enti di formazione accreditati e finanziati da soggetti terzi.

3. Sono attivati almeno 3 corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria riservati agli operatori socio sanitari in possesso di qualifica, gestiti dalle Aziende sanitarie regionali.

4. Al "Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario" allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1099 del 13 maggio 2005 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 5, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

"Le attività di tirocinio sono svolte in via prioritaria presso le strutture sanitarie ospedaliere pubbliche o private convenzionate e nelle strutture territoriali ad elevato impegno sanitario, dove possono essere maggiormente appresi gli obiettivi teorici e pratici del modulo 3 Area igienico sanitaria e tecnico-operativa.";

b) il comma 5 dell'articolo 7 è sostituito dal seguente:

"L'esame finale è sostenuto innanzi a una Commissione nominata dalla Regione, con la seguente composizione:

1. un rappresentante della Regione con funzioni di presidente;

2. il direttore/coordinatore o un tutor del corso;

3. un docente del corso dell'area igienico sanitaria e tecnico operativa designato dal direttore/coordinatore del corso;

4. un referente/supervisore di tirocinio designato dal direttore/coordinatore del corso.";

c) il comma 6 dell'articolo 7 è abrogato;

d) il comma 1 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"L'attività formativa è erogata dalle Aziende sanitarie che operano sulla base di appositi avvisi pubblici emanati dalla Regione.";

e) il comma 2 dell'articolo 8 è abrogato.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 842

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 giugno 2021 al 30 giugno 2021, della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;

- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);

- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giunta n. 669 del 30 aprile 2021 viene a scadere in data 31 maggio 2021;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspiccate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di giugno 2021, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 30 giugno 2021, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di un mese decorrente dall' 1 giugno 2021 al 30 giugno 2021, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_23_1_DGR_847_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 847

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia". Modifica parziale della DGR 864/2016 LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 864, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizione, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303, con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023)

e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008, in scadenza al 31 marzo 2021;

ATTESO che con nota di data 7 aprile 2021 accolta al protocollo n. SCRI/12.6/25958 di pari data, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" ha formulato istanza di modifica del Piano venatorio distrettuale, a seguito dell'istituzione di un'Azienda faunistico-venatoria sul territorio del Distretto venatorio stesso;

PRESO ATTO che la modifica al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" si rende necessaria al fine di consentire l'attività venatoria alla neo istituita Azienda faunistico-venatoria, conformemente a quanto disposto dal già citato articolo 13, comma 2, della legge regionale 6/2008;

CONSIDERATO che la modifica del PVD proposta dal Distretto venatorio n. 2 "Carnia" individua la ripartizione dei soggetti di fauna stanziale ungulata, potenzialmente prelevabili dalla neo istituita Azienda faunistico-venatoria, nel rispetto delle previsioni distrettuali precedentemente determinate;

PRESO ATTO che la modifica suddetta comporta inevitabilmente una variazione del contenuto presente all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" di cui all'allegato A della deliberazione n. 864/2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 15/2021 di data 17 maggio 2021, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si esprime favorevolmente alla modifica subordinando il parere alla presentazione da parte del Distretto venatorio di un'integrazione delle motivazioni e dei criteri valutati per la modifica del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

ATTESO che in data 17 maggio 2021, con nota a mezzo posta elettronica ordinaria, il Servizio competente in materia faunistica e venatoria ha chiesto, alla Presidenza distrettuale n. 2 "Carnia" le integrazioni richieste dal Comitato faunistico regionale;

VISTA la nota di data 21 maggio 2021 del Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", accolta al protocollo n. SCRI/12.6/38794 del 25 maggio 2021 del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale motiva che la scelta operata dal Distretto venatorio applica un criterio prettamente di proporzionalità del numero di animali attesi e la superficie agro-silvo-pastorale e, per la specie Camoscio è stato adottato l'arrotondamento in eccesso;

PRESO ATTO che le valutazioni tecniche espresse dal Servizio competente in materia faunistica e venatoria, in merito all'integrazione inviata dal Distretto venatorio n. 2 "Carnia", soddisfano quanto preteso dal Comitato faunistico regionale;

RITENUTO pertanto di disporre la modifica proposta dal Distretto venatorio n. 2 "Carnia" al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" con la scelta operata dal Distretto venatorio stesso;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia", le pagine:

- n. 108 - modifica della tabella 74 (Piani di abbattimento per la specie Cinghiale 2016/17 - 2020/21);
- n. 111 e n. 112 - modifica della tabella 76 (Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Cinghiale 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia di selezione);
- n. 113 - modifica della tabella 77 (Piani di abbattimento per la specie Cervo 2016/17 - 2020/21);
- n. 116 e n. 117 - modifica della tabella 79 (Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Cervo 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia di selezione);
- n. 118 - modifica della tabella 80 (Piani di abbattimento per la specie Capriolo 2016/17 - 2020/21);
- n. 122 e n. 123 - modifica della tabella 82 (Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Capriolo 2016/17 - 2020/21 tipologia di caccia di selezione);
- n. 125 e n. 126 - modifica della tabella 86 (Piani di abbattimento per la specie Camoscio 2016/17 - 2020/21);
- n. 127 e 128 - sostituzione della tabella 87 (Piani di abbattimento suddivisi per classi di età e sesso per la specie Camoscio 2016/17 - 2020/21);

dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303 sono sostituite come dall'allegato sub A, alla presente deliberazione.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifiche PVD -Distretto Venatorio 2 "Carnia"

In relazione all'istituzione dell'AFV denominata "Val Collina" (Decreto 8734/AGFOR del 19-11-20) ed alla conseguente necessità di individuare i piani di abbattimento negli strumenti di pianificazione sovraordinati (Piano Venatorio Distrettuale - Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303) si propongono le modifiche da apportare allo stesso nelle parti dedicate. Esprimendo il PVD valori predittivi sino all'annata 2020/21 e non essendo ad oggi stato riaggiornato, per le modifiche proposte ci si è basati sostanzialmente sui valori previsti per l'annata 2020/21, applicando un rapporto percentuale proporzionale alla quantità di terreno incluso ora nella AFV (10%). I piani di abbattimento per i due Istituti (AFV Val Collina e Riserva di Caccia di Paluzza) sono stati rimodulati quindi preliminarmente in questa logica, con l'unica eccezione del cinghiale, per il quale, in un'ottica gestionale e di prevenzione del danno ad habitat o superfici agricole; tuttavia i censimenti da effettuarsi nei mesi a venire potranno raffinare tali valori predittivi e contestualizzarli alle contingenze locali.

Di seguito si riportano le integrazioni alle parti specifiche del PVD approvato con DGR - 864 del 13 maggio 2016 e successive modifiche.

Camoscio - Integrazioni Tabelle 86 e 87 PVD (DGR 13 maggio 2016, n. 864, così come modificata dalle DGR 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303.), pag. 125 e 127.

Tabella 86:

AFV/ZRC	censimento atteso 21/22
Paluzza	267
"Val Collina"	30

Tabella 87:

AFV/ZRC	Annata venatoria				
	2021/2022				
	CL0-1	CL2M	CL3M	CL2F	Tot
Paluzza	11	4	3	6	24
"Val Collina"	2	1			3

Cinghiale - Integrazioni Tabelle 74 e 76 modifiche al PVD (DGR 13 maggio 2016, n. 864, così come modificata dalle DGR 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303.).

Tabella 74

AFV/ZRC	censimento atteso 21/22
Paluzza	2
"Val Collina"	1

Tabella 76

AFV/ZRC	Annata venatoria				
	2021/2022				
	CLO	CL1	CL2 F	CL2 M	Tot
Paluzza	2	1	1	1	5
Val Collina	1	1			2

Cervo - Integrazioni Tabelle 77 e 79 modifiche al PVD (DGR 13 maggio 2016, n. 864, così come modificata dalle DGR 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303.).

Tabella 77

AFV/ZRC	censimento atteso 21/22
Paluzza	252
"Val Collina"	28

Tabella 79

AFV/ZRC	Annata venatoria							
	2021/2022							
	CLO	CL1M	CL2 M	CL3M	CL1F	CL2 F	CL3F	Tot
Paluzza	17	4	7	4	5	8	4	49
"Val Collina"	2	1	1	0	1	1	0	6

Capriolo - Integrazioni Tabelle 80 e 82 modifiche al PVD (DGR 13 maggio 2016, n. 864, così come modificata dalle DGR 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901 e 22 febbraio 2019, n. 303.).

Tabella 80

AFV/ZRC	censimento atteso 21/22
Paluzza	310
"Val Collina"	35

Tabella 82

AFV/ZRC	Annata venatoria				
	2021/2022				
	CL1M	CLF	CL2 M	CL2 F	tot
Paluzza	16	15	16	16	63
"Val Collina"	2	2	2	1	7

Udine 7, aprile 2021

Il Tecnico Incaricato

Firmato digitalmente da: MATTEO DE LUCA
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 07/04/2021 10:00:33

Il Presidente di Distretto



VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_23_1_DGR_848_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 848

LR 14/2015, art. 5 e DPRReg. 136/2015, art. 7 e art. 14 - POR FESR 2014-2020 Obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Individuazione dello strumento normativo di settore sul quale costituire un parco progetti in attuazione dell'azione 1.5 investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei Servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica, ed assegnazione delle relative risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 (di seguito il "Programma");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 di presa d'atto del Programma e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;

VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020 di modifica del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018 e n. 644 del 30 aprile 2020 di presa d'atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^a luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma;

VISTA da ultimo la decisione della Commissione Europea C(2020) 8049 final di data 16 novembre 2020, di approvazione della revisione al Programma operativo, adottata a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 27 novembre 2020 di presa d'atto del Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C(2020) 8049 final di data 16 novembre 2020;

CONSIDERATO che, tra le revisioni introdotte con la citata decisione della Commissione Europea C(2020) 8049 final di data 16 novembre 2020, vi è l'istituzione della nuova azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica" nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile;

DATO ATTO che la struttura regionale attuatrice della sopra indicata azione 1.5 è individuata nel Servizio gestione fondi comunitari, come già concordato con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTA la propria deliberazione n. 205 di data 12 febbraio 2021, con cui la Giunta approvava in via definitiva i criteri di selezione semplificati per la nuova azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", come proposti dall'Autorità di gestione ed approvati in esito alla procedura scritta n. 23 di consultazione del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata dalle deliberazioni n. 1928 del 18 dicembre 2020, che ha aggiornato il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali in conseguenza delle predette modifiche al Programma, e n. 225 del 19 febbraio 2021, che ha riprogrammato le economie di risorse sugli assi 1 e 2;

CONSIDERATO che le sopracitate deliberazioni relative al piano finanziario analitico del Programma assegnano all'azione 1.5 risorse finanziarie pubbliche pari a Euro 3.450.000,00, di cui Euro 1.725.000,00, corrispondente al 50% delle risorse totali, quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.207.500,00, corrispondente al 35% delle risorse totali, quale cofinanziamento dello Stato, Euro 517.500,00, corrispondente al 15% delle risorse totali, quale cofinanziamento della Regione;

CONSIDERATO che nell'ambito programmatico del POR per l'azione 1.5 sono finanziabili le procedure di acquisizione di beni e servizi per il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione (quali maschere respiratorie, guanti, occhiali etc.), anche per incrementare l'offerta di posti di terapia intensiva, di medicine per trattare la malattia e di sistemi per testare la positività al virus;

TENUTO CONTO che l'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 460/2020 introduce il paragrafo 10 all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo che le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal 01 febbraio 2020;

TENUTO CONTO che l'articolo 25 bis del Regolamento (UE) n. 558/2020 prevede che l'articolo 65, paragrafo 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 non si applica alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 di cui all'articolo 65, paragrafo 10, secondo comma;

RICHIAMATO il succitato Regolamento per l'attuazione del Programma operativo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 01 luglio 2015, ed in particolare l'articolo 7, comma 3, lettera c, che pone in capo alla Giunta regionale l'individuazione, tramite delibera, degli strumenti normativi di settore sui quali costituire un parco progetti, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 14/2015, assegnando le relative risorse;

VISTA la citata legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", ed in particolare l'articolo 5, che dispone che ai fini di garantire un adeguato livello di spesa le risorse stanziare in favore del Programma operativo possono finanziare operazioni inerenti a leggi regionali di settore e relativi strumenti attuativi qualora le operazioni rispettino i criteri e le modalità attuative delle singole attività del Programma medesimo, le disposizioni dei regolamenti comunitari e quelle approvate in sede di Comitato di sorveglianza;

VISTO altresì che il citato articolo 5 della legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 dispone che, ai fini dell'ammissione a finanziamento nell'ambito del Programma operativo, i beneficiari assumono formalmente nei confronti dell'Amministrazione regionale l'impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa ai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2014-2020, anche laddove tali norme prevedano ulteriori obblighi in capo ad essi;

CONSIDERATO che tale procedura sarà attuata secondo le modalità disposte da tale Regolamento per l'attuazione del Programma operativo all'articolo 14, che disciplina il finanziamento di operazioni coerenti già ammesse a finanziamento di leggi regionali di settore;

VISTO che i beneficiari individuati nell'ambito del Programma in riferimento all'azione 1.5 sono la Re-

gione, le Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento, i Comuni, anche in forma associata e le Strutture sanitarie;

VISTA la legge regionale n. 27 del 17 dicembre 2018 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", ed in particolare l'articolo 4, comma 4, lettera a, che pone in capo all'Azienda regionale per il coordinamento per la salute il compito di fornire il supporto per gli acquisti centralizzati per il Servizio sanitario regionale e acquisti di beni e servizi per conto della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, nell'ambito di quanto previsto, in merito alla Centrale unica di committenza regionale, dall' articolo 44 della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2014;

VISTA altresì la legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2019 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";

RITENUTO pertanto di individuare l'Azienda regionale per il coordinamento per la salute quale beneficiario/ente attuatore dello strumento attuativo dell'azione 1.5, in qualità di ente responsabile dell'acquisizione di beni e servizi in forma accentrata a beneficio dell'intero sistema sanitario regionale;

VISTO il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con legge n. 27 del 24 aprile 2020;

VISTO in particolare l'articolo 18, comma 1, del citato decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, che prevede che ciascuna regione è tenuta a redigere un apposito Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 da approvarsi da parte del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e da monitorarsi da parte dei predetti Ministeri congiuntamente;

RICHIAMATO il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020;

VISTO il Programma operativo per la gestione della emergenza da COVID-19 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 23 ottobre 2020, che stima, tra i costi per il rafforzamento delle attività per l'emergenza Covid, il costo dei dispositivi di protezione individuale a Euro 16.000.000,00;

TENUTO CONTO che le disposizioni sugli appalti si applicano tenendo in considerazione il contesto emergenziale secondo quanto previsto dalla comunicazione della Commissione europea 2020/C 108 /01 del 01.04.2020;

CONSIDERATO che, nel caso di ammissione a finanziamento del Programma di operazioni di seconda fase già concluse e per le quali sia già intervenuta la liquidazione del contributo a valere sulle risorse delle leggi o strumenti regionali di settore di cui al citato articolo 14 del Regolamento per l'attuazione del Programma, l'istruttore individua l'elenco delle operazioni ammissibili, verifica i requisiti di ammissibilità e l'assunzione degli obblighi ed adempimenti del POR FESR 14 20, e il controllore provvede alla verifica di gestione sulle spese già effettuate;

VISTO l'Ordine di Servizio 03/2021 del Servizio gestione fondi comunitari, che individua il personale da dedicare all'azione 1.5, garantendo un'adeguata separazione tra le funzioni di selezione e approvazione delle operazioni da una parte e verifiche di gestione dall'altra, secondo quanto previsto dalle linee guida sui controlli di I livello della Commissione europea riportate alla Nota EGESIF 14-0012-02 final del 17 settembre 2015;

VISTO che è stata effettuata la verifica di coerenza dello strumento attuativo delle citate leggi di settore n. 27/2018 e n. 22/2019 rispetto alla strategia, agli obiettivi e ai criteri di selezione del Programma, dell'Asse e dell'azione 1.5 tramite l'utilizzo di apposita check list, associata alla presente deliberazione;

RITENUTO pertanto di individuare le citate leggi di settore n. 27/2018 e n. 22/2019 quali strumenti normativi di settore sui quali costituire un parco progetti, assegnando altresì le relative risorse per il finanziamento di appalti per la fornitura di beni e servizi per il rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario regionale;

ACCERTATO che il Servizio gestione fondi comunitari, struttura regionale attuatrice della sopra indicata azione 1.5, procederà successivamente, ai fini di verificare la conformità delle singole operazioni rispetto alle disposizioni del programma e permettere al soggetto incaricato dell'istruttoria di svolgere le verifiche di coerenza, alla richiesta, all'Azienda regionale per il coordinamento per la salute, della documentazione attestante i requisiti di ammissibilità soggettivi, la documentazione completa relativa alle acquisizioni di beni e servizi per il rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria già ammesse a finanziamento con risorse regionali inerenti alle leggi di settore n. 27/2018 e n. 22/2019 e ammissibili all'azione 1.5. del POR;

ACCERTATO altresì che le successive fasi della procedura di finanziamento sono disciplinate dal citato articolo 14 del Regolamento per l'attuazione del Programma, come segue:

- approvazione delle operazioni da ammettere a finanziamento ed impegno delle risorse assegnate dal Fondo speciale POR FESR 2014-2020 attraverso decreto del Direttore del servizio;

- richiesta di pagamento a valere sulle risorse assegnate al Fondo attraverso decreto del Direttore del servizio che autorizza il Soggetto pagatore a disporre il rimborso a favore del bilancio regionale;
- pagamento del rimborso a valere su Fondo da parte del Soggetto pagatore;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione del Programma operativo all'articolo 14, paragrafo 4, nel rispetto del principio di addizionalità di cui all'articolo 95 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione Regionale si impegna a garantire che le risorse regionali risparmiate vengano destinate alle medesime finalità e che le risorse del Fondo non utilizzate vengano ad esso restituite;

CONSIDERATO che al beneficiario non sarà richiesta dimostrazione della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni per il sostegno relative all'operazione prima dell'approvazione dell'operazione stessa in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in quanto l'intensità del contributo sarà pari al 100% della spesa sostenuta;

CONSIDERATO che la presente procedura non si configura come Aiuto di stato ai sensi della normativa comunitaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 cofinanziato dal FESR, la procedura di attivazione per la fornitura di beni e servizi volti al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19 del sistema sanitario regionale afferente all'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", tramite l'individuazione, quali strumenti normativi di settore sui quali costituire un parco progetti, delle leggi regionali n. 27 del 17 dicembre 2018 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e n. 22 del 12 dicembre 2019 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";

2. Di destinare all'operazione le risorse finanziarie pubbliche dell'azione 1.5 pari a Euro 3.450.000,00, di cui Euro 1.725.000,00 quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.207.500,00 quale cofinanziamento dello Stato, Euro 517.500,00 quale cofinanziamento della Regione;

3. Di prevedere che con successive deliberazioni possano essere destinate ulteriori risorse alla procedura di attivazione;

4. Di autorizzare il Servizio gestione fondi comunitari, in qualità di struttura regionale attuatrice, al fine di attivare le procedure di verifica di ammissibilità nell'ambito del Programma operativo POR FESR 2014 - 2020, a richiedere all'Azienda regionale per il coordinamento per la salute la documentazione attestante i requisiti soggettivi previsti dai criteri di selezione, la documentazione completa relativa alle acquisizioni di beni e servizi per il rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria già ammesse a finanziamento con risorse regionali inerenti alle leggi di settore n. 27/2018 e n. 22/2019 e la documentazione finalizzata a garantire la pista di controllo di cui all'articolo 72 lettera g del Regolamento (UE) 1303/2013;

5. Di autorizzare altresì il Servizio gestione fondi comunitari, in qualità di struttura regionale attuatrice, di procedere con le successive fasi della procedura di finanziamento ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo POR FESR 2014 - 2020, che consistono in:

- approvazione delle operazioni da ammettere a finanziamento ed impegno delle risorse assegnate dal Fondo speciale POR FESR 2014-2020 attraverso decreto del Direttore del servizio;
- richiesta di pagamento a valere sulle risorse assegnate al Fondo attraverso decreto del Direttore del servizio che autorizza il Soggetto pagatore a disporre il rimborso a favore del bilancio regionale;
- pagamento del rimborso a valere su Fondo da parte del Soggetto pagatore.

6. Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_23_1_ADC_AMB ENERUD FILIERA UNO PROSCIUTTI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla società Filiera Uno Prosciutti Srl.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 2674/AMB, emesso in data 18.05.2021, è stato assentito alla società FILIERA UNO PROSCIUTTI S.r.l. (UD/IPD/3657/4) il rinnovo del diritto a derivare, fino a tutto il 22.09.2048, moduli massimi 0,05 (pari a l/sec. 5,0) e medi 0,05 (pari a l/sec. 5,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 37.500 mc, per uso industriale prodotti alimentari, da falda sotterranea in comune di San Daniele del Friuli (Ud) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 27, mappale 372.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

21_23_1_ADC_RIS AGR CONC DEM PORTO SANTA CROCE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005. Invito a presentare istanza per il rilascio di concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in Comune di Trieste, porto di Santa Croce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

ATTESO che il Servizio caccia e risorse ittiche intende affidare in concessione demaniale marittima i vani n. 1 - 6 del magazzino demaniale, destinato a deposito di attrezzatura da pesca professionale e acquacoltura in comune di Trieste, porto di Santa Croce, corrispondente alla p.c.n. 2248/2, subalterno 1 - 6, f.m. 15 del comune censuario di Santa Croce.

RENDE NOTO

gli operatori del settore ittico interessati a presentare istanza alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dal 09 giugno 2021, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La domanda di concessione debitamente compilata e in bollo va presentata al precitato Servizio utilizzando il modello D1 del sistema informativo del demanio marittimo scaricabile dal sito www.mit.gov.it e completa della seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta e progetto di utilizzo dei vani in oggetto;
- documentazione indicata negli allegati A e B del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 1 febbraio 2017, n. 5, scaricabile dal sito della Regione www.regione.fvg.it, sezione agricoltura, foreste, montagna, sezione pesca e acquacoltura, concessioni;

c) documentazione comprovante l'esercizio di pesca professionale: iscrizione al RIP, licenza di pesca, imbarcazione con licenza di navigazione e ruolino di equipaggio etc. .

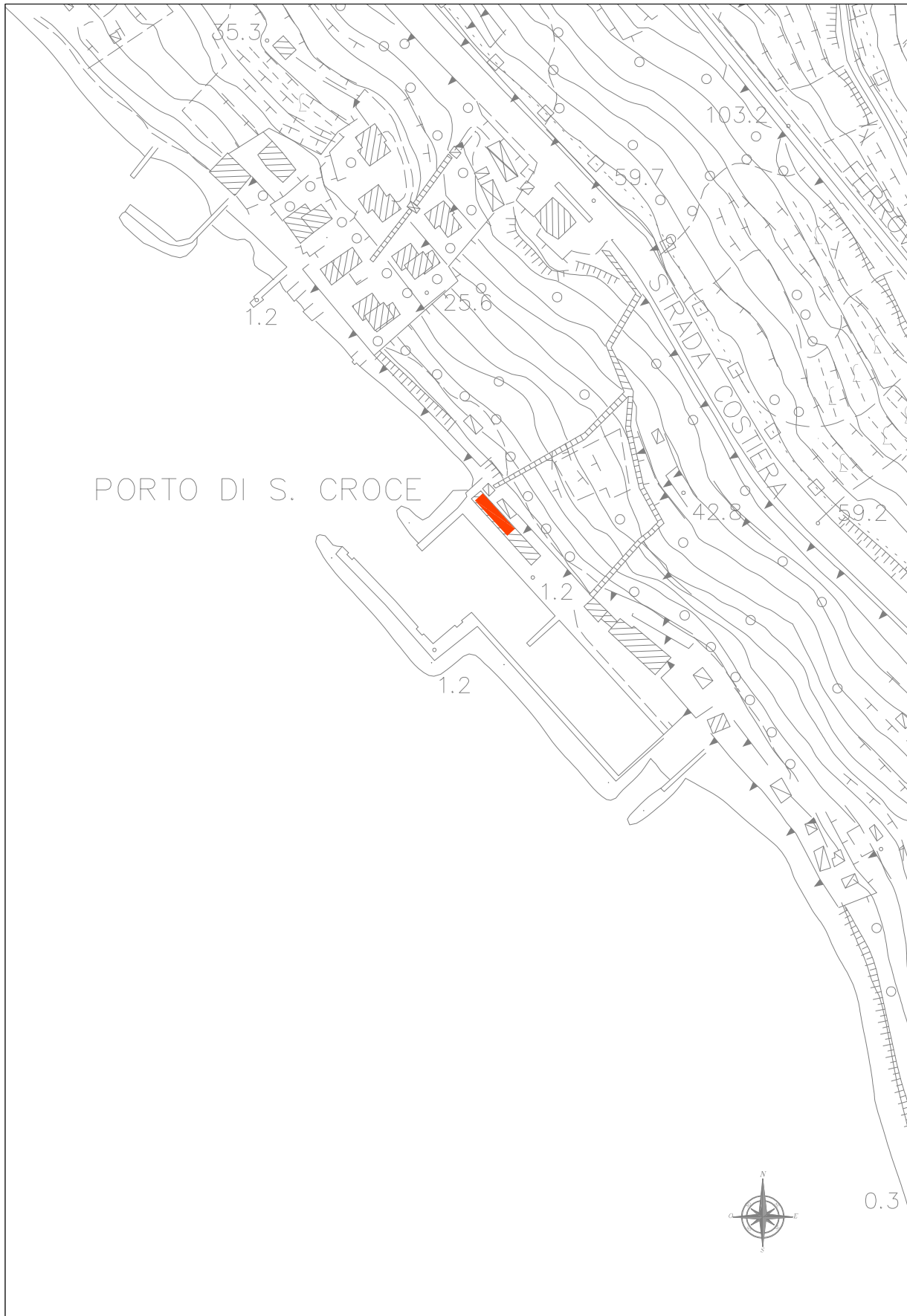
Si ricorda che la documentazione tecnica di cui alla lettera b) dovrà essere sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato.

In caso di pluralità di domande di concessione si procederà a selezione mediante comparazione sulla base dei criteri dell'art. 37 del codice della Navigazione e nei criteri indicati all'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 "Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura".

La documentazione riguardante il bene in oggetto è visionabile e consultabile presso Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.

Udine, 26 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



21_23_1_ADC_RIS AGR STATUTO CONSORZIO BONIF DELLA VENEZIA GIULIA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento generale e controlli - Udine

Statuto del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia modificato con delibera di Giunta regionale n. 801 del 21 maggio 2021, avente ad oggetto: << LR 28/2002, art. 23 - Consorzio di bonifica della Venezia Giulia. Delibera di Consiglio di data 30 aprile 2021, n. 10/21 avente ad oggetto "Adozione modifiche allo Statuto - Disposizioni transitorie". Approvazione.>>.

STATUTO
del
CONSORZIO DI BONIFICA
della
VENEZIA GIULIA

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

I N D I C E

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Denominazione, natura giuridica e sede
- Art. 2 Finalità e attribuzioni
- Art. 3 Potere impositivo

CAPO II - COMPENSORIO

- Art. 4 Compensorio

CAPO III - ORGANI DEL CONSORZIO

- Art. 5 Organi del Consorzio
- Art. 6 Assemblea dei Consorziati
- Art. 7 Consiglio dei Delegati
- Art. 8 Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati
- Art. 9 Convocazione del Consiglio dei Delegati
- Art. 10 Deputazione Amministrativa
- Art. 11 Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa
- Art. 12 Deliberazioni d'urgenza della Deputazione Amministrativa
- Art. 13 Convocazione della Deputazione Amministrativa
- Art. 14 Presidente
- Art. 15 Vicepresidente
- Art. 16 Collegio dei Revisori legali

CAPO IV - DISPOSIZIONI COMUNI

- Art. 17 Durata e scadenza delle cariche
- Art. 18 Dimissioni
- Art. 19 Revoca e decadenza dalle cariche
- Art. 20 Surrogazione
- Art. 21 Scadenza anticipata del Consiglio per impossibilità di surroga
- Art. 22 Compensi e rimborsi spese
- Art. 23 Validità delle riunioni
- Art. 24 Partecipazione del Direttore o di altri alle riunioni degli Organi consorziali
- Art. 25 Conflitto di interessi
- Art. 26 Votazioni
- Art. 27 Verbalizzazione
- Art. 28 Pubblicazione, esecutività degli atti e controllo della Regione
- Art. 29 Trasparenza e accesso
- Art. 30 Riesame delle deliberazioni

CAPO V - REGOLAMENTO ELETTORALE

- Art. 31 Convocazione dell'Assemblea dei consorziati
- Art. 32 Fasce di contribuenza e Sezioni elettorali
- Art. 33 Elettorato attivo
- Art. 34 Elenchi degli aventi diritto al voto
- Art. 35 Esercizio del diritto di voto, deleghe e rappresentanza
- Art. 36 Pubblicazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto e reclami
- Art. 37 Liste dei candidati
- Art. 38 Elettorato passivo. Ineleggibilità e incompatibilità
- Art. 39 Seggi elettorali
- Art. 40 Operazioni di voto
- Art. 41 Scrutinio e verbalizzazione delle operazioni elettorali

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

- Art. 42 Esito delle votazioni
- Art. 43 Ricorsi contro le operazioni elettorali
- Art. 44 Invio risultati agli eletti dall'Assemblea
- Art. 45 Elezione dei rappresentanti degli Comuni
- Art. 46 Proclamazione dei risultati delle votazioni e degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

CAPO VI - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

- Art. 47 Struttura operativa
- Art. 48 Direttore
- Art. 49 Dirigenti di area
- Art. 50 Ufficiale rogante

CAPO VII - BILANCIO, CATASTO, CONTRIBUENZA

- Art. 51 Bilancio di previsione e Bilancio di esercizio
- Art. 52 Catasto consorziale e proprietari consorziati
- Art. 53 Contribuenza consorziale e Piano di classifica. Oneri e loro riparto
- Art. 54 Ruoli di contribuenza e ricorsi
- Art. 55 Esazione della contribuenza consorziale
- Art. 56 Servizi di tesoreria e cassa

CAPO VIII - FORME DI PARTECIPAZIONE

- Art. 57 Partecipazione ad organismi associativi

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 58 Regolamenti
- Art. 59 Entrata in vigore

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA**STATUTO****Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI****Art.1 Denominazione, natura giuridica e sede**

1. Il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, costituito con D.P.G.R. 31/7/1989 n. 0420/Pres., assume la denominazione di Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia (di seguito Consorzio).
2. Il Consorzio è dotato di personalità giuridica pubblica ai sensi dell'art.59 del R.D. n. 215 del 13/2/1933 e dell'art.862 del C.C.; è ente pubblico economico non commerciale e rientra tra i soggetti giuridici non aventi scopo di lucro. (art. 3, c. 1, L.R. 28/02) È disciplinato dalla L.R. 28/02 ed è retto dalle disposizioni del presente Statuto.
3. Esso esercita le proprie funzioni ed i propri compiti istituzionali nel comprensorio di bonifica integrale delimitato dal D.P.G.R.n. 0420/Pres/1989, come modificato dal D.P.Reg. 30 giugno 2009, n. 0169/Pres. e dall'art.2 bis della L.R. 28/2002.
4. Il Consorzio è costituito tra i proprietari di immobili agricoli ed extragricoli (di seguito consorziati) ricadenti nel comprensorio individuato ai sensi del successivo art. 6, che traggono beneficio dalla bonifica integrale, nonché dalle attività consorziali. (art.3, c. 1, L.R. 28/2002)
5. Il Consorzio ha la propria sede legale in Ronchi dei Legionari (GO).

Art.2 Finalità e attribuzioni

1. Il Consorzio svolge la propria attività conformandosi ai principi, alle disposizioni e procedure previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai propri regolamenti concorrendo alla difesa del suolo ed alla prevenzione dal rischio idraulico, a favore del territorio e della comunità. Esso persegue la tutela e la valorizzazione della produzione agricola e del paesaggio rurale; il razionale utilizzo delle risorse idriche a prevalente uso irriguo e la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, nell'ottica di un equilibrato sviluppo.
2. L'attività di bonifica ed irrigazione svolta dal Consorzio si configura quale strumento indispensabile riconosciuto dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art.1, c. 1 della L.R. n. 28/2002.
3. Il Consorzio è altresì strumento di partecipazione dei consorziati all'azione programmatica regionale in materia di bonifica e di irrigazione, da realizzarsi tenendo conto degli indirizzi comunitari, degli indirizzi generali della programmazione economica nazionale e della pianificazione regionale di sviluppo, nel rispetto della legge regionale n. 28/2002 e del regio decreto n. 215/1933. (art.1, c. 2 L.R. 28/2002)
4. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e con riferimento al proprio comprensorio, il Consorzio provvede al complesso delle attività inerenti la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, l'esercizio e la vigilanza relativa ai seguenti settori:
 - a. opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nonché di prevenzione e monitoraggio del rischio idrogeologico;
 - b. opere di approvvigionamento, distribuzione ed uso razionale delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, nonché ad altri fini produttivi ed ambientali, anche in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
 - c. azioni di risanamento delle acque anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione;
 - d. opere di miglioramento fondiario, nonché di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà, ivi comprese le opere di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità rurale connesse;
 - e. strade interpoderali e vicinali;
 - f. impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;
 - g. impianti per la produzione di energia elettrica;
 - h. opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;
 - i. opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;
 - j. interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.
5. Il Consorzio provvede ad ogni altra attività finalizzata alla riqualificazione idraulica ed ambientale del territorio connessa alle proprie finalità istituzionali realizzando le opere e gli interventi che possono essergli affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva o mediante trasferimento di fondi, ai sensi della legge regionale 28/2002, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), nonché ai sensi di specifiche norme di settore.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

6. Il Consorzio provvede, in particolare, all'esercizio delle funzioni indicate all'articolo 16 della L.R. n. 11/2015 in materia di: classificazione delle opere idrauliche; progettazione e realizzazione degli interventi relativi ai corsi d'acqua ed alle opere idrauliche; rilascio delle concessioni all'estrazione di materiale litoide; autorizzazioni all'attingimento di acque superficiali, secondo le modalità ivi stabilite.
7. Al Consorzio competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, irrigazione e idrauliche realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva, a partire dalla consegna delle medesime, che si intende effettuata dalla data di emanazione del decreto di liquidazione finale (art. 2, c. 5 e art. 8 L.R. 28/2002).
8. L'attività di bonifica e di irrigazione è svolta secondo le previsioni del Piano generale di bonifica. (art. 5, c. 1, L.R. 28/2002)
9. Nelle more dell'approvazione del Piano generale di bonifica, l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, può essere disposta dall'Amministrazione regionale con specifici provvedimenti di finanziamento (art. 5, c. 9 L.R. 28/2002).
10. Il Consorzio può, infine:
 - a. assumere, in nome e per conto dei proprietari interessati, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata di cui all'Art.1 della L. 12 febbraio 1942, n. 183 e di tutte le altre opere di interesse particolare ovvero comune a più proprietà, necessarie agli scopi per cui sono state realizzate le opere pubbliche di bonifica;
 - b. favorire la realizzazione di iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione delle produzioni agricole ed alla promozione di organismi associativi, nonché assistere i consorziati in ordine agli aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale;
 - c. provvedere, in concorso con gli Enti competenti, alla tutela dall'inquinamento delle acque;
 - d. assumere su incarico regionale eventuali iniziative in materia di usi civici;
 - e. realizzare e gestire la viabilità rurale anche in concorso con le altre Amministrazioni pubbliche;
 - f. affidare in convenzione ad imprese agricole la manutenzione di opere pubbliche ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 228/2001; (art. 4, c. 4, L.R. 28/02)
 - g. assumere le funzioni già proprie di Consorzi idraulici di terza categoria soppressi ai sensi della Legge n. 520/1993; (art. 4, c. 2, L.R. 28/02)
 - h. provvedere alla provvista d'acqua da destinare sia agli usi pubblici che ad altre utilizzazioni, in particolare nei settori agricolo ed industriale, di interesse delle Comunità locali;
 - i. assumere incarichi attinenti ai compiti istituzionali per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione di opere nonché per la gestione di servizi, anche al di fuori del comprensorio consortile;
 - j. provvedere alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, nonché alla gestione di servizi, affidati da enti pubblici, anche al di fuori del comprensorio consortile secondo quanto previsto all'art.1, c. 3 della L.R. n. 28/2002.

Art.3 Potere impositivo

1. Ai sensi dell'art.860 del codice civile, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre tributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extra agricoli, che traggano beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione.
2. I proprietari di cui al comma 1, nonché gli affittuari dei terreni, qualora l'obbligo del pagamento del contributo di bonifica sia previsto nel relativo contratto, sono tenuti a concorrere alle spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico dell'Amministrazione regionale e statale, a quelle di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione, alle spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio. (art. 10, c. 3, L.R. 28/02)

Capo II - COMPRESORIO

Art.4 Comprensorio

1. Il Consorzio opera su un comprensorio di bonifica ricadente parte nella provincia di Gorizia e parte in quelle di Trieste e di Udine, delimitato dall'Amministrazione regionale, il cui perimetro si sviluppa come da corografia allegata al presente Statuto: dalla località Podclanz in Comune di Prepotto (UD), segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui prosegue sempre lungo il confine di Stato passando per i valichi confinari con la Repubblica di Slovenia di San Floriano, Sant'Andrea, San Pelagio, Ferneti e Pese fino al valico confinario di San Bartolomeo sulla SP n. 14 in Comune di Muggia (TS). Segue quindi la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, il fiume Isonzo, il limite della Provincia di Gorizia fino all'intersezione con il Comune di Prepotto (UD), il limite territoriale del

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz.

2. Il comprensorio consorziale, così delimitato, ha una superficie territoriale di 58.535,17 ettari, ricadente nelle province di Gorizia, Trieste e Udine, nei Comuni di seguito indicati:

Nella provincia di Gorizia, in tutto o in parte nei comuni di:

1.	Capriva del Friuli	ha	632,00
2.	Cormons	ha	3.508,50
3.	Doberdò del Lago	ha	2.705,26
4.	Dolegna del Collio	ha	1.287,65
5.	Farra d'Isonzo	ha	1.025,10
6.	Fogliano Redipuglia	ha	792,41
7.	Gorizia	ha	4.126,26
8.	Gradisca d'Isonzo	ha	1.122,00
9.	Mariano del Friuli	ha	859,15
10.	Medea	ha	735,93
11.	Monfalcone	ha	2.064,46
12.	Moraro	ha	356,54
13.	Mossa	ha	620,51
14.	Romans d'Isonzo	ha	1.549,83
15.	Ronchi dei Legionari	ha	1.710,84
16.	Sagrado	ha	1.393,95
17.	San Canzian d'Isonzo	ha	1.762,30
18.	San Floriano del Collio	ha	1.063,11
19.	San Lorenzo Isontino	ha	440,13
20.	San Pier d'Isonzo	ha	902,80
21.	Staranzano	ha	1.881,63
22.	Turriaco	ha	517,49
23.	Villesse	ha	1.205,35
24.	Savogna d'Isonzo	ha	1.698,15
		ha	33.961,35

Nella provincia di Trieste, in tutto o in parte nei comuni di:

25.	Duino-Aurisina	ha	4.531,35
26.	Sgonico	ha	3.140,24
27.	Monrupino	ha	1.261,03
28.	Trieste	ha	8.510,39
29.	San Dorligo della Valle	ha	2.422,18
30.	Muggia	ha	1.385,18
		ha	21.250,37

Nella provincia di Udine, in tutto o in parte nel comune di:

31.	Prepotto	ha	3.323,45
		ha	3.323,45

Totale del comprensorio ha 58.535,17

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Capo III - ORGANI DEL CONSORZIO

Art.5 Organi del Consorzio

1. Sono Organi del Consorzio di bonifica (art. 12, c. 1, L.R. 28/02):
 - a. l'Assemblea dei Consorziati;
 - b. il Consiglio dei Delegati;
 - c. la Deputazione Amministrativa;
 - d. il Presidente;
 - e. il Collegio dei Revisori legali.

Art.6 Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea dei Consorziati rappresenta la base elettorale ed è costituita da:
 - a. tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile ai sensi dell'articolo 52, che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili ai sensi dell'articolo 33 e che godano dei diritti civili; (art. 13, c. 1, L.R. 28/02)
 - b. i titolari di diritti reali, conduttori e affittuari che per norma di legge o per contratto siano tenuti ed in regola con il pagamento dei contributi consortili. (art. 13, c. 2, L.R. 28/02)
2. L'Assemblea è l'organo deputato ad eleggere nel proprio seno i membri elettivi del Consiglio dei delegati che rappresentano i consorziati, nelle forme stabilite dalle leggi vigenti e dal presente Statuto. (art. 13, c. 3, L.R. 28/02)

Art.7 Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da 30 membri:
 - a. 23 consiglieri eletti dall'Assemblea; (art. 15, c. 1 e 2, L.R. 28/02)
 - b. 7 rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricade, anche parzialmente, nell'ambito del comprensorio. (art. 13, c. 1, 5 e 6, L.R. 28/02)

Art.8 Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è l'organo di governo consortile; esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di programmazione, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. Il Consiglio dei Delegati:
 - a. delibera sullo Statuto e le sue modifiche; (art. 19, c. 1 e 3, L.R. 28/02)
 - b. delibera o esprime indirizzi su tutti gli argomenti di rilevante importanza per l'Ente che richiedano il suo coinvolgimento, nonché sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Deputazione Amministrativa;

Con riferimento agli organi consortili:

 - c. delibera sulla convocazione dell'Assemblea dei Consorziati nonché sulle fasce di contribuzione di cui all'articolo 32; definisce il numero dei Consiglieri e dei Deputati per ciascuna Sezione;
 - d. elegge tra i componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati il Presidente, nonché gli altri componenti della Deputazione amministrativa (art. 16, c. 1 e 2, L.R. 28/02), compreso il Vice Presidente;
 - e. delibera la revoca e la decadenza dalle cariche di Presidente, di Vice Presidente, di componenti o dell'intera Deputazione amministrativa ai sensi dell'articolo 19;
 - f. delibera sulla surroga del Presidente, del Vice Presidente e degli altri componenti eletti della Deputazione amministrativa ai sensi dell'articolo 20;
 - g. prende atto dei risultati dell'Adunanza dei Sindaci e della surroga dei rappresentanti dei comuni;
 - h. nomina un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei revisori legali (art. 17, c. 1 L.R. 28/02);
 - i. delibera la costituzione del Collegio dei revisori legali; (art. 17, c. 1, L.R. 28/02)
 - j. delibera su compensi e rimborsi spese dei componenti degli Organi consortili secondo le modalità previste dall'articolo 22;

Con riferimento all'attività consortile:

- k. definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- l. approva il programma triennale e annuale delle opere ed i suoi aggiornamenti;
- m. adotta il Piano generale di bonifica e la programmazione delle opere che non siano comprese nel Piano stesso;
- n. adotta il Piano di classifica del comprensorio e delibera sui criteri per il riparto degli oneri a carico

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

della proprietà consorziata; (art. 10, L.R. 28/02)

- o. approva il piano di organizzazione variabile e le sue eventuali modifiche;
- p. approva i regolamenti necessari per il funzionamento del Consorzio;
- q. redige alla scadenza del proprio mandato una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta.

Con riferimento agli adempimenti contabili e patrimoniali:

- s. approva il Bilancio di previsione entro il 30 novembre; (art.3 bis, c.5 L.R. 28/2002)
- t. approva le variazioni al Bilancio di previsione;
- u. approva il Bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ciascun anno; (art.3 bis, c. 2, L.R. 28/2002)
- v. fissa i canoni annuali della contribuzione consorziale, formando i relativi ruoli e delibera sulla quota non convenientemente esigibile di cui all'articolo 56;
- w. delibera l'assunzione di mutui (art.3, c.3, L.R. 28/2002) garantiti da garanzie reali e delegazioni sui contributi consortili;
- x. delibera la partecipazione (art.19 bis, L.R. 28/2002), nonché gli indirizzi generali per il mantenimento o la dismissione delle partecipazioni ad Enti, Società od Associazioni che comunque si presentino di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;
- y. delibera l'acquisto, l'alienazione di beni immobili, nonché la costituzione di diritti reali sui beni immobili consortili;

Infine:

- z. delibera sulla nomina del Responsabile della formazione del ruolo, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, del Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Protezione dei dati;
 - aa. delibera sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e sulle richieste di riesame presentate con riferimento alle proprie deliberazioni;
 - bb. costituisce, secondo opportunità, commissioni consultive interne per procedere all'approfondimento di specifiche questioni.
3. Il Consiglio dei delegati può delegare alla Deputazione Amministrativa l'esercizio delle proprie funzioni di cui al comma 2, lettere m, t, w e y determinandone i criteri ed i termini, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 51, commi 1 e 3.
 4. Per motivate ragioni d'urgenza il Consiglio dei Delegati ai sensi dell'art. 22, c. 4 della L.R. 28/02 può dichiarare immediatamente esecutive proprie deliberazioni.

Art.9 Convocazione del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è convocato dal Presidente del Consorzio almeno due volte l'anno nonché, entro 30 giorni consecutivi, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un quinto dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori legali ai sensi dell'articolo 16, comma 12.
2. Le riunioni del Consiglio dei Delegati hanno luogo, di norma, nella sede consortile o in altra località prescelta dal Presidente.
3. Le adunanze del Consiglio possono svolgersi mediante videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.
4. Il Consiglio dei Delegati si riunisce in prima seduta su convocazione dalla Deputazione uscente ai sensi dell'articolo 46 entro sessanta giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione degli eletti.
5. La seduta è presieduta dal Consigliere anziano, sino alla intervenuta accettazione da parte del Presidente eletto.
6. All'ordine del giorno della seduta di insediamento deve essere prevista nell'ordine l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti della Deputazione Amministrativa.
7. Nella convocazione del Consiglio dei Delegati sono indicati: il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, secondo una delle seguenti modalità:
 - a. lettera raccomandata spedita almeno sette giorni prima della data dell'adunanza;
 - b. messaggio di posta elettronica certificata inviato almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza;
 - c. lettera consegnata a mano almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza;
 - d. tramite fax o altri mezzi telematici, con il consenso scritto degli interessati, inoltrata almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.
8. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma o con le modalità di cui al comma 7 (lettere b., c. e d.) almeno due giorni prima della data dell'adunanza.
9. Il Consiglio dei Delegati è convocato in prima e in seconda convocazione, la quale può aver luogo anche ad un'ora di distanza dalla prima.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

10. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei Consiglieri almeno due giorni prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati un giorno prima dell'adunanza.
11. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma o con le modalità di cui al comma 7 (lettere b., c. e d.) almeno 48 ore prima della adunanza.

Art. 10 Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è composta da sette membri:
 - a. il Presidente, eletto dal Consiglio dei Delegati fra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 1. L.R. 28/02);
 - b. cinque rappresentanti dei consorziati, fra cui il Vice Presidente, eletti ai sensi del comma 3 del presente articolo, tra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 2. L.R. 28/02);
 - c. un rappresentante dei Comuni, eletto nell'adunanza dei Sindaci.
2. Ad ogni Sezione elettorale, rappresentata in Consiglio, viene assicurato almeno un componente. (art. 16, c. 2. L.R. 28/02)
3. I componenti della Deputazione Amministrativa sono eletti separatamente dai Consiglieri delle singole Sezioni elettorali secondo il numero definito dal Consiglio dei Delegati ai sensi dell'articolo 32, comma 5.
4. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti viene eletto il consigliere più giovane.

Art. 11 Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è l'organo di gestione amministrativa del Consorzio. Esso opera in attuazione degli indirizzi generali e di programmazione stabiliti dal Consiglio dei Delegati, compiendo tutti gli atti che non siano riservati, dalla legge o dal presente Statuto, agli altri Organi consortili, ovvero attribuiti ai Dirigenti del Consorzio.
2. Spetta, in particolare, alla Deputazione:
 - a. proporre le modifiche allo Statuto; proporre i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche, da sottoporre al Consiglio dei Delegati;
 - b. deliberare sugli accordi di programma e sulle convenzioni fra i Consorzi, con le altre Autorità pubbliche, con Organismi associativi nonché con soggetti privati;
 - c. provvedere alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso società, enti, aziende e istituzioni;
 - d. deliberare di agire o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
 - e. deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e sulle richieste di riesame avverso le proprie deliberazioni, nonché sui ricorsi avverso i ruoli di contribuenza;

Con riferimento agli organi consortili ed alla dirigenza:

- f. approvare l'elenco degli aventi diritto al voto nell'Assemblea ai sensi dell'art.36 comma 1;
- g. individuare i dipendenti addetti al ricevimento delle liste con facoltà di autentica (art. 37, c. 5);
- h. stabilire il numero e l'ubicazione dei seggi elettorali nominandone i componenti;
- i. proclamare i risultati della votazione ed i nominativi degli eletti dell'Assemblea e convocare la seduta di insediamento del Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 46;
- j. deliberare su ogni aspetto concernente lo svolgimento delle elezioni del Consiglio dei Delegati non espressamente attribuito alla competenza degli altri Organi;
- k. deliberare la nomina del direttore definendone le competenze;
- l. deliberare la definizione ed attribuzione degli incarichi dirigenziali conformemente al contratto collettivo applicabile, al regolamento ed al piano di organizzazione;

Con riferimento all'attività consortile:

- m. deliberare sulle assunzioni di personale, sui licenziamenti e sulle altre cause di cessazione del rapporto di lavoro, nonché sulle variazioni nello stato giuridico ed economico dei dipendenti, conformemente al contratto collettivo applicabile, al regolamento ed al piano di organizzazione;
- n. deliberare sul conferimento delle funzioni di Ufficiale rogante consortile;
- o. recepire i contratti collettivi di lavoro e decide sui contratti integrativi aziendali;
- p. deliberare sulla nomina dell'Autorità espropriante consortile;
- q. deliberare sui criteri di rilascio delle licenze e concessioni temporanee, su quelli relativi all'esecuzione e manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario e sulle relative operazioni di finanziamento;

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

- r. sovrintendere alla gestione e all'aggiornamento del catasto consortile, dei diritti di voltura, nonché dell'elenco degli scarichi nei canali consortili e dei relativi atti di concessione;

Con riferimento agli adempimenti contabili e patrimoniali:

- s. proporre il Bilancio di previsione e le relative variazioni, il Bilancio di esercizio;
- t. approvare i documenti previsionali e consuntivi relativi al controllo complessivo della gestione;
- u. proporre il programma triennale e annuale delle opere e i suoi aggiornamenti;
- v. proporre i canoni annuali della contribuzione consorziale e la formazione dei relativi ruoli;
- w. affidare i servizi di riscossione, tesoreria e cassa in conformità alle procedure disposte dalla struttura amministrativa del consorzio;
- x. deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia dei crediti nei confronti dello Stato, di Enti e privati;
- y. deliberare su quanto connesso, inerente e conseguente ai progetti generali, a quelli esecutivi ed alle perizie di variante e suppletive, nonché deliberare in merito all'aggiudicazione definitiva degli appalti;
- z. deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle acquisizioni di beni e di servizi, sugli approvvigionamenti, nonché sul conferimento di incarichi professionali;
- aa. deliberare sulle autorizzazioni al Presidente, al Direttore ed ai Dirigenti ad ordinare, entro prefissati limiti di importo, l'impegno ed il pagamento delle spese del Consorzio;
- bb. deliberare sulle locazioni e conduzioni, nonché sul godimento temporaneo di beni immobili di proprietà del Consorzio;
- cc. sovrintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio;
- dd. deliberare su delega del Consiglio dei delegati ai sensi dell'art.8, comma 3 sulle funzioni di cui alle lettere m, t, y e w;
- ee. provvedere nelle altre materie non espressamente attribuite alla competenza di altri organi.
3. La Deputazione Amministrativa può delegare al Presidente del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere d), r), t), w), x), y), z), bb) e cc).
4. La Deputazione Amministrativa può delegare ai dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere r), x), y), z), bb) e cc).

Art.12 Deliberazioni d'urgenza della Deputazione Amministrativa

1. In caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio dei Delegati, la Deputazione Amministrativa delibera sulle materie di competenza del Consiglio stesso. Tali deliberazioni sono sottoposte alla ratifica del Consiglio nella prima riunione utile.

Art.13 Convocazione della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è convocata in via ordinaria dal Presidente del Consorzio. Deve altresì essere convocata quanto un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.
2. Le riunioni della Deputazione Amministrativa hanno luogo, di norma, nella sede consortile o in altra località prescelta dal Presidente.
3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa possono svolgersi mediante videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.
4. La convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
- a. lettera raccomandata spedita almeno sette giorni prima della data dell'adunanza;
- b. messaggio di posta elettronica certificata inviato almeno quattro giorni prima della data dell'adunanza;
- c. lettera consegnata a mano almeno quattro giorni prima della data dell'adunanza;
- d. tramite fax o altri mezzi telematici, con il consenso scritto degli interessati, inoltrata almeno quattro giorni prima della data dell'adunanza.
5. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma o con le modalità di cui al comma 4 (lettere b., c. e d.) almeno due giorni prima della data dell'adunanza.
6. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma o con le modalità di cui al comma 4 (lettere b., c. e d.) almeno 24 ore prima della adunanza.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

7. Gli atti relativi agli argomenti da trattare sono depositati presso la Segreteria del Consorzio, a disposizione dei Deputati, almeno un giorno lavorativo prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati almeno un'ora prima dell'adunanza.

Art. 14 Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.
2. Egli assicura, in seno alla Deputazione amministrativa, l'unità dell'indirizzo programmatico e gestionale e cura la corretta esecuzione delle deliberazioni del Consiglio dei Delegati, nonché i rapporti con gli organi regionali e statali. Vigila sul funzionamento dei servizi consortili impartendo al Direttore direttive in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
In particolare:
 - a. sovrintende l'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di statuto e di regolamento nonché di quanto deliberato dagli Organi del Consorzio;
 - b. convoca e presiede il Consiglio dei Delegati e la Deputazione Amministrativa, individuando l'ordine del giorno ed il luogo di convocazione, se diverso dalla sede legale del Consorzio;
 - c. sottoscrive tutti gli atti aventi rilevanza istituzionale, compresi gli accordi di programma con le Istituzioni pubbliche e private;
 - d. sovrintende ai pagamenti e alle riscossioni in esecuzione delle delibere degli organi consorziali e stipula ogni atto non riservato alla competenza del Direttore;
 - e. detta gli indirizzi per la gestione del personale del Consorzio;
 - f. cura, coadiuvato dal Direttore, i rapporti con le rappresentanze sindacali e definisce i contratti integrativi aziendali da sottoporre all'approvazione della Deputazione Amministrativa;
 - g. espleta gli adempimenti allo stesso attribuiti in materia di elezioni consortili;
 - h. rappresenta il Consorzio in seno al Consiglio dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale.
 - i. assume i provvedimenti urgenti nelle materie di competenza della Deputazione amministrativa, sottoponendoli alla ratifica della medesima nella prima seduta utile.

Art. 15 Vicepresidente

1. Il Vicepresidente collabora con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o di impedimento.

Art. 16 Collegio dei Revisori legali

1. Il Collegio dei Revisori legali è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura; un componente effettivo ed uno supplente sono nominati dal Consiglio dei Delegati. (art. 17, c. 1, L.R. 28/02)
2. L'incarico di revisore non può essere conferito per più di due mandati consecutivi. A tal fine non si computa l'incarico di revisore supplente e l'incarico di revisore effettivo che ha avuto durata inferiore a due anni. (art. 17, c. 1 bis, L.R. 28/02)
3. La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali è causa di decadenza dalla carica. (art. 17, c. 2, L.R. 28/2002)
4. Il collegio dura in carica cinque anni dalla sua costituzione. (art. 12, c. 2, L.R. 28/2002)
5. Non possono essere nominati revisori:
 - a. i componenti del Consiglio dei Delegati in carica o cessati da meno di 5 anni;
 - b. i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il secondo grado;
 - c. coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
 - d. i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione di fallimento;
 - e. coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
 - f. coloro che hanno in appalto lavori e forniture consorziali;
 - g. coloro che hanno stabili rapporti professionali con il Consorzio;
 - h. i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio.
6. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei componenti, l'Organo competente nomina il nuovo componente che rimane in carica fino alla scadenza del Collegio di cui entra a far parte.
7. I Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'adozione del provvedimento di cui al comma 6.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

8. Il Collegio dei Revisori legali in particolare:
 - a. vigila sulla gestione amministrativo-contabile del Consorzio;
 - b. presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul Bilancio di Previsione, sulle relative variazioni e sul bilancio di esercizio (Conto economico, situazione patrimoniale e nota integrativa), attestandone la corrispondenza con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. esamina e vista almeno ogni tre mesi il conto di cassa.
9. Il Collegio assiste alle adunanze del Consiglio dei Delegati; il Presidente del Collegio o suo sostituto assiste alle adunanze della Deputazione Amministrativa.
10. I Revisori legali possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Collegio o nel caso del Presidente ai componenti dello stesso.
11. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di due componenti. Il collegio decide a maggioranza e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.
12. Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere per iscritto al Presidente del Consorzio l'immediata convocazione dell'Organo consortile competente.
13. Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario fissato dal Consiglio dei Delegati.

Capo IV - DISPOSIZIONI COMUNI

Art.17 Durata e scadenza delle cariche

1. Ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R. 28/02 i componenti degli organi del Consorzio di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), c) e d) durano in carica 5 anni decorrenti dalla data della prima seduta del Consiglio dei delegati e sono rieleggibili.
2. I Consiglieri, i Deputati e il Presidente che subentrano nel corso del mandato, per surrogazione nelle cariche ai sensi dell'articolo 20, permangono in carica per il periodo rimanente.
3. I poteri del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e del Presidente sono prorogati, per l'ordinaria amministrazione, sino all'insediamento dei relativi nuovi Organi. (art.12 c. 2 bis L.R. 28/2002)

Art.18 Dimissioni

1. Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate per iscritto al Consorzio con lettera raccomandata o con posta elettronica certificata o presentate direttamente al protocollo consortile.
2. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, resta salvo quanto previsto dall'art. 19 comma 9 per il Presidente e per la deputazione amministrativa.
3. Al subentro del nuovo membro si applicano le disposizioni di cui all'art.17, comma 2.

Art.19 Revoca e decadenza dalle cariche

1. La revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti o dell'intera Deputazione Amministrativa è deliberata dal Consiglio dei Delegati con provvedimento motivato.
2. I Consiglieri e i Deputati decadono quando, successivamente alla elezione, sopravvenga una causa di ineleggibilità o di incompatibilità di cui all'articolo 38, ovvero quando siano venuti meno i requisiti per la partecipazione all'Assemblea.
3. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale si è venuta a creare una causa di ineleggibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
4. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale sussiste o si è venuta a creare una causa di incompatibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e a rimuovere tale causa entro il termine indicato dal Consorzio e comunque non oltre 60 giorni.
5. I Consiglieri e i Deputati decadono altresì in caso di violazione dell'obbligo di astensione dal voto per ragioni di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 25.
6. Ferma restando ogni più ampia responsabilità, la violazione degli obblighi di comunicazione e astensione di cui ai commi 2 e 4 determina l'annullabilità d'ufficio delle deliberazioni adottate con il voto di chi avrebbe dovuto astenersi nell'ipotesi in cui, senza tale voto, la maggioranza prescritta non sarebbe stata raggiunta.
7. I membri degli organi che, senza giustificato motivo, non prendano parte a tre sedute consecutive del rispettivo organo sono dichiarati decaduti.
8. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei Delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato con l'assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

presentazione di eventuali controdeduzioni.

9. Nel caso di cui al comma 1, il Presidente e la Deputazione amministrativa rimangono in carica, per gli atti di sola ordinaria amministrazione e di urgenza, fino alla loro sostituzione, a cui provvede il Consiglio dei Delegati entro il termine di cui all'articolo 20 comma 1.

Art. 20 Surrogazione

1. Quando il Presidente, il Vice presidente o uno dei membri della Deputazione cessano dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro 30 giorni il Consiglio dei Delegati per provvedere alla loro sostituzione.
2. Il componente eletto in rappresentanza dei Comuni rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio dei delegati e decade, sia nel caso in cui non rivesta più la carica né di Consigliere né di Assessore, sia in caso di elezione di un nuovo Sindaco. Il Presidente del Consorzio convoca l'adunanza con le modalità di cui all'art. 45 c. 1, al fine di provvedere alla copertura dei posti resisi vacanti. (art. 15, c. 7, L.R. 28/2002)
3. Il componente elettivo del Consiglio dei Delegati che, per qualsiasi motivo, cessa dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti della medesima Lista. (art. 15, c. 3 L.R. 28/2002)

Art. 21 Scadenza anticipata del Consiglio per impossibilità di surroga

1. Quando, per l'impossibilità di procedere alla surroga ai sensi dell'articolo 20, il numero dei componenti del Consiglio dei Delegati si riduca a meno di due terzi, si procede alla convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 31. (art. 15, c. 4, L.R. 28/2002)

Art. 22 Compensi e rimborsi spese

1. Con delibera del Consiglio dei delegati può venire attribuito al Presidente e al Vice Presidente un compenso per l'espletamento dell'incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Ente. (art. 16 bis, c. 1, L.R. 28/2002)
2. I Consiglieri e gli altri Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito. (art. 16 bis, c. 2, L.R. 28/2002)
3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese, anche forfetario, per i soggetti indicati al comma 2. (art. 16 bis, c. 3, L.R. 28/2002)
4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore alle risorse agricole e forestali. (art. 16 bis, c. 4, L.R. 28/2002)

Art. 23 Validità delle riunioni

1. Le adunanze del Consiglio dei Delegati sono valide: in prima convocazione, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione, quando la presenza non sia inferiore ad un terzo dei medesimi.
2. Il Consiglio e la Deputazione Amministrativa può utilmente funzionare e deliberare anche nelle more delle procedure per la surroga dei rappresentanti dei Comuni.
3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei deputati in carica.
4. In concomitante assenza del Presidente e del Vice Presidente le adunanze del Consiglio e della Deputazione non possono né iniziare né proseguire.
5. Le riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione non sono pubbliche, salva diversa determinazione dei rispettivi Organi.

Art. 24 Partecipazione del Direttore o di altri alle riunioni degli Organi consorziali

1. Il Direttore e il Dirigente Amministrativo partecipano alle riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa, senza diritto di voto.
2. I soggetti di cui al comma 1 non partecipano alle predette riunioni qualora si discutano argomenti che li riguardano.
3. Alle riunioni degli Organi consorziali, possono essere chiamati ad assistere altri dipendenti del Consorzio o terzi per fornire chiarimenti o indicazioni su argomenti in discussione.

Art. 25 Conflitto di interessi

1. I componenti degli Organi consortili che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione, abbiano interessi in conflitto con quelli del Consorzio sono tenuti a darne immediata notizia all'Organo e ad astenersi dal partecipare alla deliberazione.
2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consortili ricoperte ai sensi dell'articolo 19, comma 4; ferma restando ogni più ampia responsabilità e quanto previsto dal

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

successivo comma 5.

Art.26 Votazioni

1. Le votazioni sono di regola palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone, l'elezione o la revoca dei componenti degli organi amministrativi, oppure quando un terzo dei presenti ne faccia richiesta.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti, salvo che sia richiesta una maggioranza diversa.
3. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
4. Gli astenuti non vengono considerati ai fini del computo del voto.
5. Qualora i provvedimenti riguardino modifiche allo Statuto (art.19, c. 1, L.R. 28/2002), l'adozione del Piano generale di bonifica, l'adozione del Piano di classifica del comprensorio, la revoca di uno o più componenti della Deputazione Amministrativa e del Presidente è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.
6. È richiesto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri in carica qualora i provvedimenti riguardino i criteri per la determinazione delle fasce di contribuzione di cui all'articolo 32.
7. Nella elezione del Presidente e del Vice Presidente, in caso di parità di voti la votazione è ripetuta anche a seguito di sospensione o riconvocazione della seduta dell'organo competente, fino ad un massimo di tre volte. Qualora permanga la parità di voti è eletto il consigliere più giovane.
8. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti, è eletto il consigliere più giovane di età.

Art.27 Verbalizzazione

1. Per ogni riunione degli Organi collegiali consortili è redatto un verbale riportante la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti e degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un breve riassunto della discussione con le dichiarazioni di coloro che ne abbiano fatto espressa richiesta, le deliberazioni adottate distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora di chiusura della riunione.
2. Le funzioni di segretario degli Organi collegiali, con compito di provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni, sono assunte dal Direttore del Consorzio o dal Dirigente o da altro dipendente consortile incaricato.
3. Qualora il Direttore non partecipi alle riunioni ai sensi dell'articolo 24, comma 1, le funzioni di segretario sono assunte dal dirigente sostituto o dal più giovane dei Delegati presenti.
4. I verbali sono sottoscritti dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario, nonché dagli eventuali scrutatori e sono sottoposti ad approvazione nella successiva adunanza.

Art.28 Pubblicazione, esecutività degli atti e controllo della Regione

1. Gli atti consortili diventano esecutivi, sono pubblicati e trasmessi al controllo dell'Amministrazione regionale secondo le modalità previste dagli articoli 22 e 23 della L.R. n. 28/2002.

Art.29 Trasparenza e accesso

1. Il Consorzio opera nel rispetto delle disposizioni legislative sulla pubblicità, sulla trasparenza e in tema di accesso ai documenti amministrativi, favorendo tutte le forme di controllo delle proprie attività e sul perseguimento delle funzioni istituzionali nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Con regolamento approvato dal Consiglio dei delegati sono disciplinate le modalità per l'esercizio del diritto di accesso nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2000 e s.m.i. nonché per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e in materia di accesso civico previsti dal D.lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs n. 97/2016.

Art.30 Riesame delle deliberazioni

1. Coloro che hanno interesse possono presentare opposizione avverso le deliberazioni consortili nei casi e modi previsti dalla legge.
2. È sempre possibile avanzare istanza di riesame degli atti consortili entro otto giorni, computati comprendendo i giorni festivi ed il sabato, dalla scadenza dell'ultimo giorno di pubblicazione.
3. La richiesta di riesame non sospende l'esecutività della deliberazione; l'Organo competente ha, tuttavia, facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione in attesa delle determinazioni in merito all'istanza.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Capo V - REGOLAMENTO ELETTORALE

Art.31 Convocazione dell'Assemblea dei consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati per l'elezione dei membri elettivi è convocata dal Consiglio dei Delegati nelle forme stabilite dall'art.13, c. 5 della L.R. n. 28/2002 e secondo le disposizioni che seguono.
2. La convocazione dell'Assemblea avviene in un periodo di tempo compreso fra sei e due mesi anteriori alla scadenza del Consiglio dei delegati in carica mediante la pubblicazione del manifesto di indizione che è parte integrante della deliberazione del Consiglio dei delegati di indizione delle elezioni. (art.13, c. 4, L.R. 28/2002)
3. Il manifesto di indizione viene pubblicato all'albo del consorzio e agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel perimetro consortile, nonché diffuso attraverso appositi annunci sulla stampa (art.13, c. 4 L.R. 28/2002). La pubblicazione deve avvenire almeno trenta giorni prima di quello fissato per la data delle elezioni.
4. Il manifesto di indizione deve contenere l'indicazione dell'oggetto, del giorno o dei giorni, dell'ora d'inizio e termine della votazione, nonché il numero minimo dei seggi elettorali presso i quali potrà essere esercitato il diritto di voto.
5. La delibera di indizione stabilisce altresì i termini per la presentazione delle Liste dei candidati, (individuandone almeno due compresi fra il 24° ed il 18° giorno antecedente la data di convocazione dell'Assemblea).
6. Una nota sulla data delle elezioni e sulle modalità di partecipazione al voto potrà essere inviata alla residenza degli aventi diritto al voto così come risultante dal catasto consortile. Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.

Art.32 Fasce di contribuenza e Sezioni elettorali

1. Per l'intero comprensorio consorziale è previsto un unico Distretto elettorale.
2. Ai fini dell'elezione, gli aventi diritto sono raggruppati in quattro fasce di contribuenza, delle quali tre riservate ai titolari di immobili a destinazione agricola, mentre la quarta fascia è riservata ai consorziati titolari di immobili a destinazione non agricola. Ogni fascia di contribuenza costituisce una distinta sezione elettorale dei membri elettivi del Consiglio dei Delegati (art. 14, c. 1 L.R. 28/02), e precisamente:
1^a Fascia: i proprietari di terreni con a carico un onere contributivo inferiore al contributo medio consortile riferito ad ettaro;
2^a Fascia: i proprietari di terreni non rientranti nella 1^a fascia ed aventi un onere contributivo sino a venti (20) volte il contributo medio consortile riferito ad ettaro;
3^a Fascia: i proprietari di terreni non rientranti nelle precedenti 1^a e 2^a fascia;
4^a Fascia: tutti i proprietari di beni immobili extragricoli gravati da oneri contributivi.
3. Al consorzio viene attribuita la fascia di appartenenza sulla base dei seguenti criteri:
 - a. nel caso di consorziati proprietari di soli terreni, viene attribuita la fascia corrispondente alla somma dei contributi delle singole partite catastali consortili e, a tal fine, il contributo medio consortile è riferito ad ettaro ed è definito dal rapporto tra la somma di tutti i contributi relativi ai terreni e la superficie totale dei terreni iscritti a ruolo;
 - b. nel caso di consorziati proprietari sia di terreni che di fabbricati, al consorzio viene attribuita la 4^a fascia qualora l'onere contributivo relativo ai fabbricati sia prevalente rispetto all'onere relativo ai terreni. Qualora prevalga l'onere relativo ai terreni, la fascia di appartenenza viene determinata ai sensi della lettera a).
4. Gli aventi diritto al voto sono altresì raggruppati per Comune di riferimento anche ai fini dell'esercizio dell'elettorato. Al consorzio viene attribuito il Comune di riferimento:
 - a. corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai terreni, se al consorzio è attribuita la fascia 1^a, 2^a o 3^a;
 - b. corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai fabbricati, se al consorzio è attribuita la fascia 4^a.
5. Il Consiglio dei Delegati attribuisce ad ogni Sezione elettorale un numero di consiglieri, sul totale dei consiglieri eleggibili dai consorziati. Tale numero è percentualmente pari al rapporto fra la contribuenza relativa a ciascuna Fascia e la contribuenza consorziale complessiva, fino al limite massimo della metà dei Consiglieri da eleggere. (art.14, comma 5 L.R. 28/02)
6. Ai fini di tale attribuzione:
 - a. per contribuenza relativa a ciascuna fascia si intende, nel caso delle fasce 1^a, 2^a e 3^a, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle rispettive fasce e, nel caso della fascia 4^a, l'importo della contribuenza relativa ai fabbricati versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nella medesima fascia;

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

- b. per contribuenza consorziale complessiva si intende la somma della contribuenza relativa ai terreni e della contribuenza relativa ai fabbricati come individuate alla lettera a.;
7. Il Consiglio dei Delegati fissa, altresì, il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni in seno alla Deputazione Amministrativa, definito proporzionalmente al numero dei Delegati spettanti alle medesime, assicurando la presenza di almeno un rappresentante per sezione in seno alla Deputazione stessa. (art. 14, c. 2 L.R. 28/02)
 8. I Delegati eventualmente non attribuiti ad una Sezione, perché eccedenti la metà dei Delegati da eleggere, sono attribuiti alle altre Sezioni con i criteri di cui al comma 5. (art. 14, c. 6 L.R. 28/02)
 9. Qualora dal calcolo dei Delegati elettivi per le singole Fasce risultassero decimali di Delegato non attribuibili, il Delegato verrà assegnato alla Fascia che presenta il decimale più elevato.

Art.33 Elettorato attivo

1. Hanno diritto di voto i soggetti di cui all'articolo 6, comma 1 che risultano iscritti nell'elenco di cui all'articolo 34, in regola con il pagamento del contributo consortile. (art. 13, c. 1 e 2 L.R. 28/02)
2. Si considerano regolari i pagamenti in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte alla data di approvazione degli elenchi degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34. Su richiesta dell'interessato è riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva entro 15 gg. dalla pubblicazione dell'elenco provvisorio.

Art.34 Elenco degli aventi diritto al voto

1. Con delibera della Deputazione amministrativa viene approvato, non oltre il 60° giorno antecedente la convocazione dell'Assemblea, l'elenco degli aventi diritto al voto.
2. L'elenco provvisorio comprende tutti i consorziati iscritti nell'ultimo ruolo di riscossione.
3. Non vengono iscritti in tale elenco i deceduti alla data della delibera di indizione delle elezioni.
4. L'elenco, suddiviso per Sezione, indica per ciascuna ditta avente diritto al voto:
 - a. le generalità;
 - b. nel caso di rappresentanza di cui all'art.35 comma 5, le generalità del rappresentante qualora designato;
 - c. l'ammontare complessivo del contributo iscritto a ruolo;
 - d. il Comune di riferimento.
5. Ogni ditta consortile indicata nell'elenco costituisce un elettore ed esprime un unico voto all'interno della fascia di contribuenza individuata ai sensi dell'articolo 32 comma 2, presso il seggio in cui è iscritto. (art. 13, c. 6 L.R. 28/02)
6. In caso di comunione di beni il diritto di voto spetta a chi rappresenta i proprietari nei rapporti con il Consorzio ai sensi dell'articolo 52, comma 7.
7. Non viene cumulato nel voto che esprime la persona giuridica il voto del relativo legale rappresentante con riferimento a beni di cui egli è personalmente titolare o contitolare.

Art.35 Esercizio del diritto di voto, deleghe e rappresentanza

1. Ogni elettore può delegare un altro elettore ad esprimere il proprio voto, iscritto nella stessa Sezione.
2. La delega deve essere conferita con atto sottoscritto dal delegante, corredato da copia della carta d'identità del medesimo.
3. La delega deve essere presentata al seggio elettorale all'atto dell'esercizio del diritto di voto.
4. Non sono ammesse più di due deleghe per ogni elettore. (art. 13, c. 6 L.R. 28/02)
5. Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi legali rappresentanti o tutori; per i falliti ed i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato rispettivamente dal curatore e dall'amministratore. In caso di persona giuridica il voto può essere espresso anche da coloro che, pur non essendo legali rappresentanti, sono comunque legittimati a rappresentare la persona giuridica conformemente al proprio ordinamento. (art. 13, c. 7 L.R. 28/02)
6. *La legittimazione ad esprimere il voto per conto dei soggetti di cui al comma 5 è comprovata:*
 - a. nel caso in cui il voto sia esercitato dal legale rappresentante, dal tutore, dal curatore o dall'amministratore giudiziario, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), debitamente sottoscritta;
 - b. nel caso in cui il voto sia esercitato da persona diversa dal legale rappresentante, mediante designazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la legittimazione all'esercizio del voto in qualità di amministratore, procuratore o dipendente autorizzato, corredata dalla dichiarazione di cui alla lettera a) del presente comma;
 - c. nel caso dei Sindaci dei Comuni, dalla presentazione al seggio di un documento di identità. Qualora

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

il voto sia esercitato da persona diversa dal Sindaco, ciò avviene con le modalità di cui al comma b) del presente comma.

7. Le designazioni e le dichiarazioni di cui al comma 6, lettere a), b) e c) possono essere consegnate direttamente al Presidente del seggio o essere depositate presso il Consorzio non oltre le ore 12 del quinto giorno antecedente alla data di svolgimento dell'Assemblea.
8. È fatta salva la delega del legale rappresentante nei confronti di altro elettore della medesima sezione, per la quale si applica quanto disposto ai commi 1 e 4 del presente articolo.
9. Le deleghe e le dichiarazioni attestanti la rappresentanza ai sensi del comma 6, devono essere esibite al Presidente del seggio elettorale all'atto della votazione.
10. Il Presidente del seggio o uno scrutatore annota le generalità del rappresentante o del delegato sull'elenco degli aventi diritto al voto, in corrispondenza di quelle del consorzio rappresentato.

Art.36 Pubblicazione dell'elenco degli aventi diritto al voto e reclami

1. La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34, comma 1, è pubblicata all'albo consortile e in quello dei Comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di 15 giorni consecutivi. La delibera deve indicare le modalità e i termini per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche.
2. Durante lo stesso periodo l'elenco è depositato, a disposizione degli interessati, presso la sede del Consorzio e dei Comuni anzidetti, per questi ultimi limitatamente alle ditte proprietarie degli immobili ubicati nel rispettivo territorio.
3. Dell'avvenuto deposito e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche è data notizia sul sito del Consorzio e ordinariamente sui siti dei Comuni ricadenti nel comprensorio.
4. I reclami avverso gli Elenchi e le segnalazioni di rientro dalle situazioni di irregolarità nei pagamenti di cui all'articolo 33 comma 2 debbono essere inviati direttamente al Consorzio, mediante lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione sul sito consortile.
5. La Deputazione amministrativa, entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei reclami, si pronuncia con provvedimento motivato ed introduce le eventuali conseguenti variazioni nell'elenco. Le decisioni sui reclami sono comunicate ai ricorrenti con lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata.
6. Decisi i reclami, la Deputazione amministrativa approva definitivamente l'elenco aggiornato degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34.
7. Successivamente ai termini di cui ai commi precedenti e fino al giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle liste dei candidati, è demandata al Presidente del Consorzio, solo su istanza degli interessati, l'introduzione nelle Liste degli aventi diritto al voto di variazioni conseguenti a trasferimenti inter vivos e mortis causa, previo accertamento dei titoli comprovanti i trasferimenti stessi.

Art.37 Liste dei candidati

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge separatamente e contemporaneamente Sezione per Sezione, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva sezione (art.14. c. 7 L.R. 28/2002). La lista può essere corredata da una denominazione o da contrassegno individuate con un nome o motto.
2. È possibile presentare Liste che concorrono anche solo per una sezione.
3. I candidati della Lista presentata per ciascuna Sezione non possono essere in numero superiore al numero dei candidati eleggibili nella relativa Sezione.
4. Le Liste dei candidati devono indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità, dalla dichiarazione autenticata di accettazione di ciascuno di essi, nonché dalla dichiarazione di assenza di cause ostative come previste all'art. 38.
5. Sono competenti ad eseguire le autentiche di cui al precedente comma i notai, il segretario comunale o suo delegato, l'ufficiale rogante consortile nonché i dipendenti consortili designati.
6. Le Liste devono essere presentate da non meno di venti consorziati aventi diritto al voto della sezione, oppure da almeno il 10 per cento dei consorziati aventi diritto al voto. (art. 14, c. 8 L.R. 28/02)
7. Le Liste devono essere consegnate in duplice copia al Consorzio dal primo dei presentatori o, in caso di impedimento, dal secondo di essi, entro e non oltre le ore 13:00 dell'ultimo giorno stabilito per la presentazione delle Liste dalla delibera di indizione delle elezioni ai sensi dell'articolo 31, comma 5.
8. Il dipendente consortile delegato riceve le Liste rilasciando ricevuta sottoscritta con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione. Congiuntamente alla presentazione viene consegnato al Consorzio il nome e cognome ed indirizzo pec (o mail) del promotore quale domiciliatario di tutti gli appartenenti alla lista.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

9. I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una Lista.
10. Qualora più Liste contengano sottoscrizioni degli stessi candidati o presentatori, si considera valida la firma apposta sulla Lista pervenuta anteriormente e come non apposta quella sulle Liste successive.
11. Le determinazioni in ordine all'esclusione delle firme dei presentatori e all'accettazione delle Liste sono assunte dal Direttore generale del Consorzio o suo delegato e sono comunicate entro 5 giorni lavorativi al presentatore della Lista stessa.
12. Le Liste accettate sono pubblicate sul sito del Consorzio, distintamente trascritte, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole Liste.

Art.38 Elettorato passivo. Ineleggibilità e incompatibilità

1. Sono eleggibili nel Consiglio dei delegati i soggetti che godono dell'elettorato attivo ai sensi dell'articolo 33, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Non sono eleggibili alla carica di consigliere:
 - a. i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
 - b. i falliti per il quinquennio successivo alla data di dichiarazione del fallimento;
 - c. coloro per i quali sussistano le condizioni di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
 - d. coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche;
3. Sono incompatibili con la carica di Consigliere:
 - a. I funzionari dello Stato e della Regione cui competano funzioni di vigilanza sul Consorzio;
 - b. i dipendenti del Consorzio nonché i pensionati con pensione a carico del Consorzio;
 - c. coloro che hanno il maneggio del denaro consortile o, avendolo avuto, non hanno reso conto della loro gestione;
 - d. coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
 - e. coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

Art.39 Seggi elettorali

1. Il numero, l'ubicazione e l'attribuzione dei seggi è stabilito con provvedimento della Deputazione amministrativa che determina altresì i compensi da riconoscere agli incaricati.
2. Ogni seggio è composto da un Presidente e da due scrutatori nominati dalla Deputazione amministrativa; il più giovane fra gli scrutatori assume le funzioni di segretario del seggio.
3. Non possono essere nominati componenti del seggio elettorale gli iscritti nelle Liste dei candidati.
4. La Deputazione Amministrativa nomina anche un congruo numero di sostituti per la surroga nei seggi in caso di assenza o impedimento dei titolari, attribuendo al Presidente del Consorzio l'incombenza dell'insediamento di tali sostituti.
5. Presso ciascun seggio elettorale e per ciascuna Sezione possono essere designati un rappresentante di lista effettivo e uno supplente individuati fra gli aventi diritto al voto nel comprensorio consortile. (art.14, c. 8 bis L.R. 28/2002)
6. Le designazioni sono sottoscritte dal primo firmatario della Lista di candidati presentata per la relativa Sezione e sono consegnate entro il venerdì antecedente la votazione presso il Consorzio che ne cura la trasmissione ai Presidenti di seggio oppure direttamente ai singoli Presidenti, prima dell'inizio della votazione. (art.14, c. 8 ter L.R. 28/2002). Il medesimo soggetto può essere designato quale rappresentante di lista di Sezioni diverse.
7. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni elettorali e di chiedere la verbalizzazione di eventuali dichiarazioni e contestazioni. (art.14, c. 8 quater L.R. 28/2002)
8. Nella sala adibita alle operazioni elettorali, durante l'espressione di voto sono ammessi solamente i rappresentanti di lista e chi è iscritto nell'Elenco degli aventi diritto per quel seggio.
9. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 10 ore.
10. Gli aventi diritto al voto che, al momento stabilito per la chiusura delle votazioni, si trovino nella predetta sala sono ammessi a votare.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Art.40 Operazioni di voto

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto.
2. Le schede elettorali, di colore diverso per ogni Sezione, sono consegnate al Presidente del seggio il quale, prima dell'inizio delle operazioni di voto, ne controlla insieme agli scrutatori numero ed integrità.
3. Il Presidente del seggio consegna a ciascun votante la scheda elettorale predisposta in base alla Sezione di appartenenza.
4. L'elettore, espresso il voto, consegna la scheda chiusa al Presidente del seggio, il quale la introduce immediatamente nell'apposita urna; contestualmente, uno degli scrutatori appone la firma accanto al nome del votante nell'Elenco degli aventi diritto al voto.
5. Gli elettori possono apporre il voto solo su una delle Liste della Sezione di appartenenza o votare per un massimo di tre preferenze.
6. Per votare la Lista prescelta è sufficiente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista.
7. Per esercitare il voto di preferenza l'elettore può alternativamente:
 - a. apporre un segno sulla casella in testa alla Lista e un segno sulla casella a fianco dei nominativi prescelti;
 - b. apporre solamente un segno sulla casella a fianco dei nominativi prescelti: in tal caso il voto si estende anche alla Lista.
8. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima la preferenza per candidati di un'altra Lista, il voto è attribuito solo alla Lista.
9. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima più di tre preferenze per i candidati della medesima, il voto è attribuito solo alla Lista.
10. Sono nulle le schede che, oltre all'espressione del voto, contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa renderne identificabile la provenienza o quelle nelle quali non è chiara l'intenzione di voto.

Art.41 Scrutinio e verbalizzazione delle operazioni elettorali

1. Dopo la chiusura della votazione il Presidente del seggio e gli scrutatori procedono allo scrutinio, effettuati i riscontri di rito. Essi decidono a maggioranza sulle questioni insorte in seguito alle operazioni di voto e le relative decisioni sono riportate nel verbale di cui al comma 2.
2. Di tutte le operazioni è redatto apposito verbale che viene tempestivamente trasmesso al Consorzio unitamente a tutte le schede, alle deleghe ed agli altri atti.
3. Il Presidente del Consorzio, in base agli elementi desunti dai verbali di seggio, procede alla stesura del documento attestante l'esito complessivo della votazione, dando atto della validità delle votazioni e dell'assegnazione dei Consiglieri alle Liste di ciascuna Sezione secondo quanto previsto dall'articolo 42.
4. I verbali delle operazioni elettorali unitamente all'esito complessivo delle votazioni sono trasmessi alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole della Regione entro otto giorni dalla data dello svolgimento delle elezioni. Entro il medesimo termine, sono altresì pubblicati agli albi dei Comuni del comprensorio, all'albo consortile e sul sito internet del Consorzio per trenta giorni. (art.14, c. 11 L.R. 28/2002).

Art.42 Esito delle votazioni

1. L'elezione del Consiglio dei delegati è valida qualora sia raggiunto il 15 % degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20 % della contribuzione relativa agli immobili censiti nel catasto terreni. (art. 14, c. 10 L.R. 28/02)
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1:
 - a. si intendono iscritti nel catasto consortile terreni gli elettori iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto nelle fasce 1^a, 2^a e 3^a;
 - b. si intende per contribuzione consortile relativa agli immobili censiti nel catasto terreni, l'importo della contribuzione relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle fasce 1^a, 2^a e 3^a;
3. Nel caso in cui non sia raggiunta tale percentuale, sono indette nuove elezioni, mentre gli Organi consortili restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per un periodo di tempo che è stabilito con la deliberazione della Giunta regionale che dispone l'annullamento delle elezioni. Scaduto tale termine senza che sia disposta una nuova data per le elezioni, la Giunta regionale provvede allo scioglimento degli organi e alla nomina del Commissario e determina la durata del commissariamento ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 28/2002 (art.14, c. 10 L.R. 28/02)
4. Nel caso in cui siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, alle Liste contraddistinte con il medesimo nome o motto che, all'interno di ciascuna Sezione, hanno conseguito la maggioranza dei voti, sono assegnati, con gli eventuali arrotondamenti all'unità, i tre quarti dei Consiglieri spettanti alla

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Sezione stessa. Il residuo quarto è attribuito alla Lista o alle Liste restanti, con riparto proporzionale, purché ciascuna Lista abbia ottenuto almeno il 10% dei voti espressi; se nessuna Lista raggiunge il 10% l'intera rappresentanza è attribuita alla Lista maggioritaria. (art.14, c. 9 L.R. 28/02)

5. Sono eletti, all'interno di ciascuna Lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza. (art.14, c. 9 L.R. 28/02)
6. In caso di parità nel numero di preferenze espresse all'interno della medesima lista, verrà eletto il più giovane di età.

Art.43 Ricorsi contro le operazioni elettorali

1. Gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali sono presentati alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dei verbali all'albo consortile ai sensi dell'articolo 41, comma 4 affinché l'Amministrazione regionale si pronunci sui medesimi. (art.14, c. 12 L.R. 28/02)
2. Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 bis della L.R. 28/2002, in caso di irregolarità essenziali con decreto del Presidente della Regione è disposto l'annullamento d'ufficio delle elezioni o delle operazioni dei seggi interessati, e si procede a norma delle disposizioni precitate.

Art.44 Invio dei risultati agli eletti dall'Assemblea

1. Anche in pendenza di ricorsi elettorali, il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti dell'avviso dei risultati delle elezioni, tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata.

Art.45 Elezione dei rappresentanti degli Comuni

1. Entro 20 giorni consecutivi dalle elezioni dei rappresentanti dei consorziati, il Presidente del Consorzio, tramite raccomandata o posta elettronica certificata, convoca l'adunanza dei Sindaci o loro delegati all'interno della quale sono eletti i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio dei delegati. (art. 15, c. 5 L.R. 28/02)
2. I delegati dei Sindaci sono scelti fra Assessori o Consiglieri.
3. Il rappresentante di ogni comune può votare fino ad un massimo di nominativi quanti sono i Consiglieri da eleggere. In caso di parità di voti, viene eletto il candidato più giovane di età.
4. L'elezione si perfeziona con l'accettazione che può essere depositata seduta stante o trasmessa al Consorzio entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della votazione, da effettuarsi con lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata.
5. In difetto di accettazione, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario e viene sostituito dal primo dei non eletti.

Art.46 Proclamazione dei risultati delle votazioni e degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

1. Una volta perfezionata l'elezione dei rappresentanti dei Comuni ai sensi dell'articolo 45, commi 4 e 5, la Deputazione Amministrativa, procede, anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, alla proclamazione dei risultati delle votazioni e dei nominativi degli eletti nonché, entro 60 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione, alla convocazione del nuovo Consiglio dei Delegati.

Capo VI - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

Art.47 Struttura organizzativa

1. Il Consorzio informa la propria attività ed organizzazione al principio della distinzione tra i compiti di indirizzo e controllo, spettante agli organi elettivi, ed i compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile spettanti alla dirigenza e conforma la propria azione amministrativa alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e s.m.i.).
2. L'organizzazione del Consorzio è disciplinata dal Piano di Organizzazione Variabile e dai regolamenti interni approvati dal Consiglio dei Delegati, su proposta della Deputazione Amministrativa.
3. La struttura organizzativa è diretta e coordinata dal Direttore.

Art.48 Direttore

1. Il Direttore è nominato dalla Deputazione Amministrativa.
2. Il Direttore persegue gli obiettivi ed attua i programmi definiti dagli atti di indirizzo politico e gestionale del Consorzio.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

3. Egli dirige il personale del Consorzio dando attuazione agli indirizzi del Presidente ed assicura il buon funzionamento degli uffici consortili, sovrintendendo, coordinando e controllando l'attività della struttura, in ciò ispirando la sua azione ai principi di trasparenza ed efficienza nonché ai criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità.
4. Formula proposte su obiettivi, piani e programmi di attività, esprime pareri e fornisce informazioni utili per la decisione agli Organi consortili, dando attuazione alle deliberazioni adottate dai medesimi.
5. Il Direttore collabora con il Presidente nell'attività del Consorzio ed assolve ai compiti demandatigli specificatamente dalla Deputazione e dallo stesso Presidente.
6. In particolare, egli svolge i seguenti compiti:
 - a. interviene alle riunioni della Deputazione e dell'Assemblea consortile ordinaria, con funzioni di segretario, curando la stesura dei relativi verbali;
 - b. irroga i provvedimenti disciplinari non riservati dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento alla Deputazione Amministrativa;
 - c. presiede le Commissioni di gara e le commissioni di concorso pubblico;
 - d. provvede all'aggiudicazione ed alla stipula dei contratti consortili e delle convenzioni deliberate dalla Deputazione;
 - e. stipula gli atti deliberati dalla Deputazione per la compravendita, locazione, comodato dei beni immobili e mobili;
 - f. provvede in ordine agli acquisti in economia ed alle spese ordinarie per il funzionamento del Consorzio;
 - g. adotta i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;
 - h. rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
 - f. assume le determinazioni in ordine all'accettazione delle Liste dei candidati ai sensi dell'articolo 37, comma 11;
 - g. adotta gli atti allo stesso attribuiti dal presente Statuto e dai regolamenti o delegati dal Presidente del consorzio.

Art.49 Dirigenti di area

1. Spettano ai Dirigenti di area tutti i compiti di ordinaria gestione dell'ente. Ad essi spetta in particolare, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Consorzio, nel rispetto della L.R. n. 7/2000, del presente Statuto e dei regolamenti consortili.
2. I Dirigenti coadiuvano il Direttore al fine di assicurare il buon andamento della gestione consortile, informata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Art.50 Ufficiale rogante

1. Le funzioni di Ufficiale rogante riguardo agli atti, ai contratti e alle gare, comprese quelle occorrenti per l'esecuzione delle opere pubbliche, di competenza del Consorzio, possono essere conferite con delibera della Deputazione Amministrativa a funzionari appartenenti all'area amministrativa con mansioni non inferiori alle direttive e muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente in servizio presso il Consorzio medesimo, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari di cui agli articoli 95 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e dell'articolo 18 della legge regionale 14 agosto 1969 n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, concernente: <Esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare - Istituzione di uffici e organi tecnici regionali>). (art.11, c. 1 L.R. 28/2002)
2. Le funzioni di Ufficiale rogante e di autorità espropriante dei Consorzi possono altresì essere affidate, con provvedimento dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia ad unico funzionario. (art. 20 bis, c. 1 bis L.R. 28/2002)
3. Il funzionario incaricato delle funzioni di Ufficiale rogante è tenuto all'osservanza delle norme prescritte per gli atti notarili, ove applicabili, e, in particolare, ad autenticare le copie degli atti originali da lui ricevuti per ogni effetto di legge e a rilasciare le copie stesse alle parti che ne facciano richiesta; custodisce inoltre i contratti in fascicoli per ordine cronologico e tiene il repertorio. (art.11, c. 2 L.R. 28/2002)

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Capo VII - DISPOSIZIONI CONTABILI - CATASTO - CONTRIBUENZA

Art.51 Bilancio di esercizio e bilancio di previsione

1. La gestione contabile del Consorzio è di tipo economico patrimoniale e deve essere improntata secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza.
2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. Ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
3. Il Consorzio è tenuto al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale (art.3, c. 2 L.R. 28/2002) e adotta gli atti di programmazione necessari a garantire la continuità operativa sul comprensorio.
4. Il Consorzio adotta, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio di previsione (art.3 bis, c. 2 L.R. 28/2002) che è formato di:
 - a. il piano delle attività di durata almeno triennale che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
 - b. il conto economico preventivo (budget), di durata almeno triennale;
 - c. la relazione esplicativa del conto economico preventivo (budget);
 - d. la relazione del Collegio dei revisori legali.
5. Il Consorzio adotta tempestivamente le variazioni al bilancio di previsione che si rendano necessarie in corso d'anno.
6. Il Consorzio adotta entro il 30 aprile di ogni anno il Bilancio di esercizio formulato secondo le prescrizioni contenute nel libro V, titolo V, capo V, sezione IX del codice civile in quanto compatibili e in osservanza del piano dei conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottato dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica. (art.3 bis, c. 2 L.R. 28/2002)
7. Per le attività di natura commerciale il Consorzio di bonifica tiene una contabilità separata rispetto a quella redatta per i fini istituzionali. (art.3 bis, c. 4 L.R. 28/2002)
8. Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio sono soggetti al controllo di legittimità dell'Amministrazione regionale. (art.23, c. 1, L.R. 28/2002)

Art.52 Catasto consorziale e proprietari consorziati

1. I proprietari consorziati di cui all'articolo 1, comma 2 sono iscritti nel Catasto consorziale, suddiviso in Catasto Terreni e Catasto Fabbricati. (art. 3, c. 1 e art. 10, c.1 L.R. 28/02)
2. Sono altresì iscritti nel Catasto consorziale i titolari dei diritti reali e gli affittuari dei terreni, previa richiesta ed in virtù dell'accertato obbligo di pagamento dei contributi consortili. (art. 10, c. 1 e art. 13, c.2 L.R. 28/02)
3. Il Consorzio provvede, ordinariamente ogni anno, all'aggiornamento del proprio catasto, per la cui conservazione esegue le volture e le variazioni interessanti le partite catastali dei consorziati, in applicazione delle disposizioni che regolano il pubblico catasto. (art. 10, c.2 L.R. 28/02)
4. Per consentire le pertinenti volture per i cambiamenti di proprietà o per le variazioni nelle intestazioni o negli estremi censuari delle rispettive partite, i consorziati sono tenuti a produrre in tempo utile al Consorzio la documentazione necessaria.
5. Per le predette volture e variazioni possono essere richiesti specifici diritti sulla base di tariffe deliberate dalla Deputazione Amministrativa.
6. In caso di comunione dei beni, i proprietari, iscritti pro-indiviso o pro quota nel catasto consorziale, sono considerati come un solo consorziato e rispondono in solido fra loro del pagamento dei contributi e dell'assolvimento degli altri oneri gravanti gli immobili in comproprietà.
7. Nei rapporti con il Consorzio, i soggetti di cui al comma 6 sono rappresentati da un solo comproprietario, senza pregiudizio del vincolo di solidarietà: qualora il potere di rappresentanza non risulti da procura sottoscritta dai proprietari corrispondenti a più della metà dei beni, computandosi anche la quota del delegato, è considerato rappresentante il primo intestato della corrispondente partita del catasto consorziale. (art.13 c.8 L.R. 28/2002)
8. I consorziati hanno l'obbligo di comunicare per iscritto al Consorzio ogni variazione della propria residenza o del proprio domicilio per il recapito della corrispondenza; tale indicazione sarà riportata sulla corrispondente partita del catasto consorziale.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Art.53 Contribuenza consorziale e Piano di classifica. Oneri e loro riparto

1. Le spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché le spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i consorziati sulla base dei criteri previsti dal Piano di classifica del comprensorio in funzione del beneficio conseguibile o conseguito per effetto dell'attività consortile. (art.10, c. 3 lett. a) e c. 4 L.R. 28/2002)
2. Le delibere di adozione del Piano di classifica ed i relativi aggiornamenti sono pubblicati agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni e sono trasmesse all'Amministrazione regionale per l'approvazione. (art.10, cc. 3 e 4 L.R. 28/2002)
3. Nelle more dell'approvazione o dell'aggiornamento del Piano di classifica, le deliberazioni consortili di ripartizione provvisoria delle spese sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni consecutivi. (art.10, c. 5 L.R. 28/2002)
4. In via transitoria, e per un massimo di 3 anni dal provvedimento regionale di approvazione del Piano di classifica, la ripartizione e l'imputazione di spesa possono essere riferiti a criteri di superficie o ad altri parametri fisici degli immobili. (art.10, c. 6 L.R. 28/2002)
5. I livelli della contribuenza sono fissati dal Consiglio dei Delegati di norma in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione. In tale sede il Consiglio dei Delegati può stabilire la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo, tenuto conto delle spese di accertamento e di esazione; gli eventuali contributi non posti in esazione possono essere esatti entro gli esercizi successivi.
6. Ove l'approvazione del Bilancio di previsione non avvenga entro i termini previsti, la Deputazione Amministrativa, al fine di assicurare il necessario funzionamento del Consorzio, può confermare i livelli di contribuenza adottati per l'esercizio precedente, fatta salva la possibilità della formazione di ruoli suppletivi per adeguarsi alle previsioni del bilancio che sarà successivamente approvato.
7. Le spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico degli Enti pubblici concedenti o delegatari sono ripartite fra i consorziati secondo criteri determinati con deliberazione del Consiglio dei delegati sulla base del beneficio conseguibile o conseguito dalla realizzazione delle opere stesse. (art.10, c. 3 lett. b) e c. 7 L.R. 28/2002)

Art.54 Ruoli di contribuenza e ricorsi

1. Salvo il ricorso alla competente commissione tributaria, sull'iscrizione a ruolo i consorziati possono chiedere chiarimenti e rettifiche per errori materiali e per duplicazione di iscrizione.
2. Dette richieste vanno presentate direttamente al Consorzio e non sospendono la riscossione.
3. La Deputazione Amministrativa ha facoltà di disporre con provvedimento motivato la relativa temporanea sospensione.

Art.55 Esazione della contribuenza consorziale

1. La riscossione dei contributi consortili è effettuata attraverso il soggetto preposto all'esazione dei tributi, secondo le norme che regolano il regime di riscossione mediante ruoli.
2. La riscossione spontanea dei contributi di bonifica è effettuata, previa richiesta di pagamento bonario del Consorzio, mediante versamento diretto del Consorzio, o, in alternativa, ricorrendo alla riscossione spontanea di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337).
3. La riscossione coattiva dei contributi è effettuata dagli agenti della riscossione secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) o da società abilitate alla riscossione iscritte all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) secondo le disposizioni del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

Art.56 Servizi di tesoreria e cassa

1. Per i servizi di tesoreria e cassa, il Consorzio utilizza uno o più conti correnti bancari e/o postali individuati secondo la normativa relativa ai contratti pubblici.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

CAPO VIII - FORME DI PARTECIPAZIONE

Art.57 Partecipazione ad organismi associativi

1. Il Consorzio partecipa all'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art.20 della L.R. n. 28/2002, nonché agli altri organismi che rappresentino e promuovano gli interessi dei Consorzi di bonifica.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art.58 Regolamenti

1. Con specifici regolamenti approvati dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera q), possono essere disciplinate diverse materie consorziali, nonché vari settori di attività e di intervento dell'Ente.

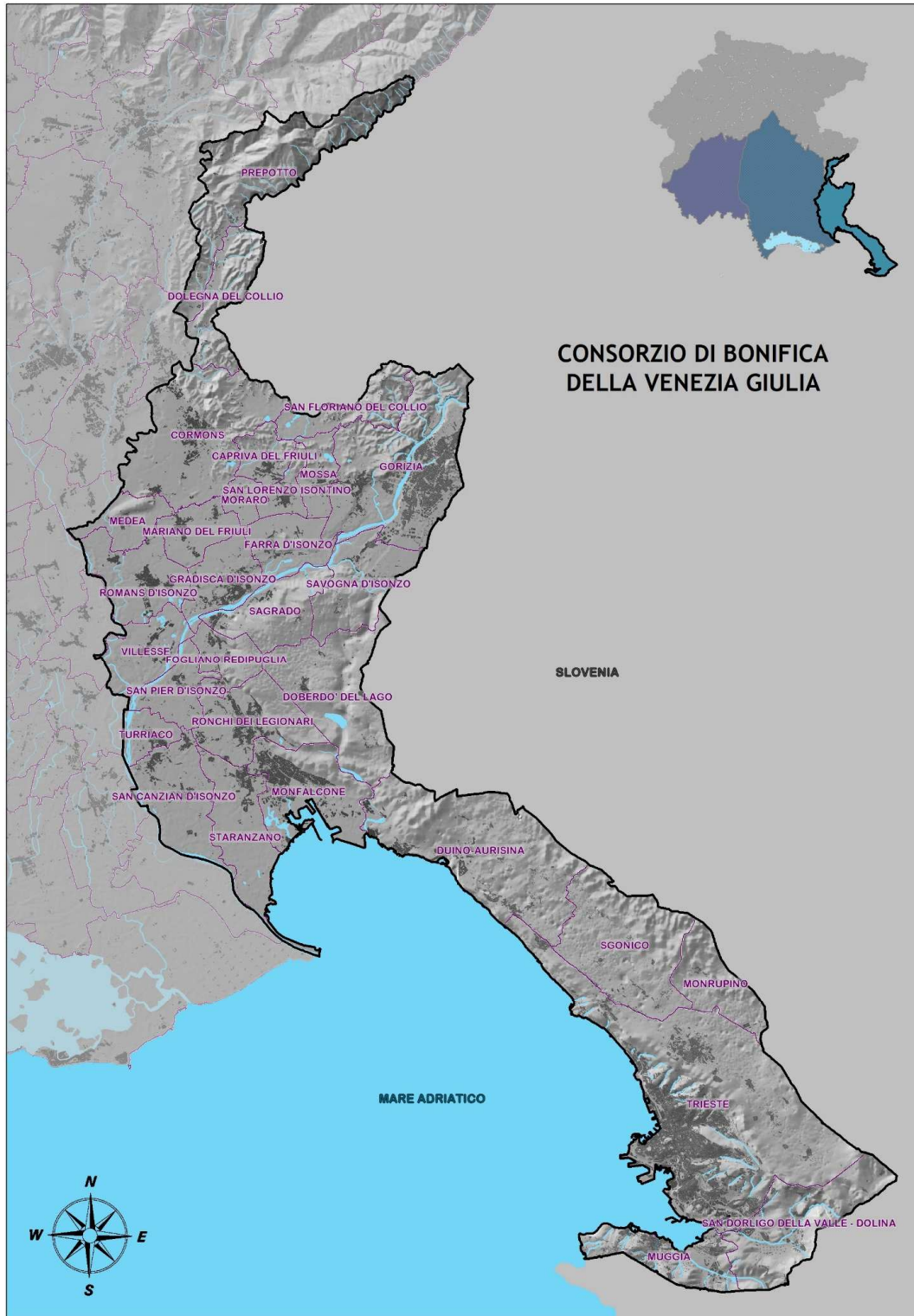
Art.59 Disposizioni transitorie

1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID 19, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei consorziati all'Assemblea e consentire che la formazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto avvenga sulla base di dati aggiornati in prossimità della scadenza elettorale rideterminata ai sensi dell'articolo 28 ante bis, comma 1 bis della legge regionale 28/2002, esclusivamente per la consultazione elettorale dell'anno 2021 si osservano le seguenti disposizioni:
 - a. per attribuire i consorziati alla rispettiva fascia di contribuenza, il contributo medio consortile di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a), è definito sulla base dei terreni iscritti nell'ultimo ruolo di riscossione aggiornato entro il 30 giugno 2021;
 - b. l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34, comma 2 comprende tutti i consorziati iscritti nell'ultimo ruolo di riscossione aggiornato entro il 30 giugno 2021.

Art.60 Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo all'approvazione della Giunta Regionale.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA



21_23_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-1218/2021-presentato il-04/05/2021
GN-1284/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1289/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1341/2021-presentato il-14/05/2021
GN-1342/2021-presentato il-14/05/2021
GN-1343/2021-presentato il-14/05/2021
GN-1344/2021-presentato il-14/05/2021
GN-1370/2021-presentato il-17/05/2021
GN-1376/2021-presentato il-18/05/2021
GN-1377/2021-presentato il-18/05/2021
GN-1381/2021-presentato il-18/05/2021
GN-1404/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1407/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1408/2021-presentato il-21/05/2021

GN-1409/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1424/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1425/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1427/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1431/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1432/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1433/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1443/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1445/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1446/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1456/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1461/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1464/2021-presentato il-25/05/2021

21_23_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1189/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1222/2021-presentato il-04/05/2021
GN-1328/2021-presentato il-13/05/2021
GN-1330/2021-presentato il-13/05/2021
GN-1331/2021-presentato il-13/05/2021
GN-1380/2021-presentato il-18/05/2021
GN-1410/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1411/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1412/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1413/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1414/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1415/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1416/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1417/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1418/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1419/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1429/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1434/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1436/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1437/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1438/2021-presentato il-24/05/2021

GN-1439/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1440/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1441/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1442/2021-presentato il-24/05/2021
GN-1449/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1450/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1451/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1452/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1453/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1454/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1455/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1457/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1459/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1504/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1505/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1506/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1507/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1508/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1509/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1510/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1511/2021-presentato il-27/05/2021

21_23_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-1885/2021-presentato il-20/04/2021
GN-2007/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2054/2021-presentato il-29/04/2021
GN-2081/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2091/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2094/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2102/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2161/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2171/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2172/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2173/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2174/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2175/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2185/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2186/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2187/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2216/2021-presentato il-07/05/2021
GN-2219/2021-presentato il-07/05/2021
GN-2220/2021-presentato il-07/05/2021
GN-2233/2021-presentato il-10/05/2021
GN-2235/2021-presentato il-10/05/2021
GN-2236/2021-presentato il-10/05/2021
GN-2238/2021-presentato il-10/05/2021
GN-2240/2021-presentato il-10/05/2021
GN-2256/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2262/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2264/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2265/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2266/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2275/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2276/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2279/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2280/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2281/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2294/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2297/2021-presentato il-12/05/2021

GN-2303/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2313/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2315/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2316/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2317/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2320/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2323/2021-presentato il-14/05/2021
GN-2341/2021-presentato il-14/05/2021
GN-2342/2021-presentato il-14/05/2021
GN-2347/2021-presentato il-17/05/2021
GN-2350/2021-presentato il-17/05/2021
GN-2351/2021-presentato il-17/05/2021
GN-2353/2021-presentato il-17/05/2021
GN-2356/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2357/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2359/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2370/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2372/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2373/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2375/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2395/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2396/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2397/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2405/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2407/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2408/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2409/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2410/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2418/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2430/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2431/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2432/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2433/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2435/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2436/2021-presentato il-21/05/2021
GN-2437/2021-presentato il-21/05/2021

21_23_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1973/2021-presentato il-26/04/2021
GN-2192/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2251/2021-presentato il-10/05/2021
GN-2272/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2273/2021-presentato il-11/05/2021
GN-2282/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2290/2021-presentato il-12/05/2021

GN-2329/2021-presentato il-14/05/2021
GN-2355/2021-presentato il-17/05/2021
GN-2363/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2389/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2390/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2391/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2394/2021-presentato il-19/05/2021



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_23_3_AVV_COM BRUGNERA 56 PRGC_003

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

Con Deliberazione consiliare n. 13 del 18/5/2021, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante 56 al Piano regolatore generale comunale mediante l'approvazione del Progetto preliminare "Intervento di consolidamento della sponda del Fiume Livenza a difesa dell'abitato di Brugnera" del Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e dell'articolo 19, comma 2, del D.P.R. 327/01.

La predetta deliberazione, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi;

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Brugnera, 25 maggio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurizio Verardo

21_23_3_AVV_COM CORMONS PAC NOVALI_013

Comune di Cormons (GO)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Novali" per la realizzazione di una struttura produttiva da adibire a cantina e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali da eseguirsi in loc. Novali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 4 della Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 28/05/2021, svoltasi in seduta pubblica, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Novali" per la realizzazione di una struttura produttiva da adibire a cantina e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali da eseguirsi in Loc. Novali.

Cormòns, 31 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

21_23_3_AVV_COM FAGAGNA DECR ESPR 1 CICLOPED MADRISIO_008

Comune di Fagagna (UD)

Decreto di esproprio n. 1 del 26/05/2021 in relazione ai lavori di "Viabilità ciclo-pedonale verso Madrisio-Rive d'Arcano - 2° lotto" (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL COMUNE DI FAGAGNA**VISTO**

(...omissis...)

DECRETA

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al succ. art. 2, a favore del demanio comunale del Comune di Fagagna gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di una "Viabilità ciclo-pedonale verso Madrisio - Rive d'Arcano - 2° lotto" ed identificati, come da all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allegato che non viene reso pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 concernente la protezione e la tutela dei dati personali, del quale ne si propone un estratto:

(...omissis...)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Marino Bianchizza

21_23_3_AVV_COM GORIZIA 45 PRGC_011

Comune di Gorizia

Avviso di adozione e deposito della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18 maggio 2021 ha adottato la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale relativa alla "Sistemazione percorsi e marciapiedi in Via Duca d'Aosta in prossimità della stazione ferroviaria".

La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno consultabili sul sito del comune al seguente link: <http://www3.comune.gorizia.it/it/pianificazione-governo-del-territorio>, nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni effettivi, presso la segreteria comunale e presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 9 giugno 2021 e sino a tutto il 21 luglio 2021.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.gorizia@certgov.fvg.it entro la data del 21 luglio 2021.

Si informa inoltre che con delibera giunta n. 73 del 06/05/2021 è stata esclusa, ai sensi della L.R.

16/2008, art. 4, comma 3, in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Gorizia, 26 maggio 2021

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

21_23_3_AVV_COM GORIZIA DECR ESPR_LAVORI ITINERARIO CICLABILE E PEDONALE_010

Comune di Gorizia

Parco transfrontaliero Isonzo-Soca - Lotto 4. Lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l'Isonzo-Soca da svolgersi all'interno del progetto europeo denominato "Parco Isonzo-Soca" - Progetti dell'investimento territoriale integrato (ITI) - cofinanziato dal "Programma di cooperazione territoriale V - Italia-Slovenia 2014-2018."

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 22, 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 6/2021 di data 26 maggio 2021 è stata emanato ai sensi dell'art. 22, 1° comma del D.P.R. 327/2001 il decreto d'esproprio con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio degli immobili sotto riportati:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA – COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

1) p.c. 711/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3188

Indennità provvisoria € 1.152,00

Ditta proprietaria: SANTIROCCO Cesare nato a Londare (VI) il 17.01.1947 e PERCO Livia nata a Gorizia il 17.05.1947 in com. leg. dei beni con $\frac{1}{2}$ i.p. e PERCO Livia nata a Gorizia il 17.05.1947 con $\frac{1}{2}$ i.p.

2) porzione della p.c. 53/26 ora p.c. 3824 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 887

Indennità provvisoria € 976,00

Ditta proprietaria COLARUSSO Michele nato a Gorizia il 26.02.1974

3) p.c. 52/25 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1841

Indennità provvisoria € 272,00

Ditta proprietaria LORENZON Renata nata a Gradisca d'Isosno il 01.10.1928

4) porzione della p.c. 53/1 ora p.c. 3831 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 886 (P.M.)

Indennità provvisoria: € 592,00

Ditta proprietaria: Condominio: proprietari pro tempore iscritti in:

P.T. 1674 c.t. 1° con 333/1000: LEGHISSA Luisa nata a Gorizia il 08.06.1959 con $\frac{1}{2}$ i.p. e LEGHISSA Alessandro nato a Gorizia il 27.05.1962 con $\frac{1}{2}$ i.p.

P.T. 1675 c.t. 1° con 334/1000. PAULIN Casimira nata a Gorizia il 06.04.1937

P.T. 1676 c.t. 1° con 333/1000: ZORZUT Renata nata a Gorizia l'08.11.1955

5) porzione della p.c. 86 ora p.c. 3826 iscritta nel 28° c.t. della P.T. 851

Indennità provvisoria € 1.590,00

Ditta proprietaria: TEXTI GIULIA SPA con sede a Gorizia

6) porzione della p.c. 140/1 ora p.c. 3828 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 4617

Indennità provvisoria € 12.240,00

Ditta proprietaria: BUSTESE INDUSTRIE RIUNITE SPA con sede a Olgiate Olona

7) p.c. 53/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T.W. 1280

p.c. 53/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. W. 1280

Indennità provvisoria € 1.616,00

Ditta proprietaria: MOCCHIUTTI Andrea nato a San Daniele del Friuli il 27.05.1958 con $\frac{1}{2}$ e MOCCHIUTTI Paolo nato a San Daniele del Friuli il 07.09.1960 con $\frac{1}{2}$ i.p.

8) p.c. 58/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1030

Indennità provvisoria € 672,00

Ditta proprietaria: FILLA Nidia nata a Gorizia il 25.01.1947

9) p.c. 68/5 iscritta nel 5° c.t. della P.T. 259

Indennità provvisoria € 1.040,00

Ditta proprietaria: PECILE Marialuisa nata a Gorizia il 13.02.1949 con 3/8 i.p. e PECILE Antonio nato a Gorizia il 07.05.1951 con 5/8 i.p.

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA – COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA

10) p.c. 660/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 235

p.c. 660/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 235

Indennità provvisoria € 3.892,00

Ditta proprietaria: CAVALLARI Antonella nata a Gorizia il 19.09.1964 con 1/3 i.p. CAVALLARI Massimo nato a Gorizia il 02.04.1966 con 1/3 i.p., VENDRAMIN Aldo nato a Gorizia il 06.11.1944 e DOZZO Maria Antonia nata a Gorizia il 21.11.1945 in comunione legale di beni con 1/3 i.p.

11) porzione della 668/1 ora p.c. 5501 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 12657

Indennità provvisoria € 254,00

Ditta proprietaria: VENDRAMIN Aldo nato a Gorizia il 06.11.1944 e DOZZO Maria Antonia nata a Gorizia il 21.11.1945 in comunione legale dei beni

12) p.c. 663/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 12656

Indennità provvisoria € 758,00

Ditta proprietaria: CAVALLARI Massimo nato a Gorizia il 02.04.1966

13) porzione della p.c. 760 ora p.c. 5499 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 159

Indennità provvisoria € 142,80

Ditta proprietaria: TREU Luigi nato a Gorizia il 20.01.1936

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA – COMUNE CENSUARIO DI SALCANO

14) porzione della p.c. 1452 ora p.c. 2408 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 863

Indennità provvisoria € 170,80

Ditta proprietaria: FIEGL Carmela pt. Giuseppe

15) porzione della p.c. 1443 ora p.c. 2376 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1161

Indennità provvisoria € 201,60

Ditta proprietaria: SKUBIN Albin nato a Nova Gorica il 27.04.1925 con 1/3 SKUBIN Bruno nato a Nova Gorica il 08.03.1927 con 1/3 i.p. e SKUBIN Ana nata a Nova Gorica il 27.09.1933 con 1/3 i.p.

16) porzione della p.c. 1447/1 ora p.c. 2406 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1413

Indennità provvisoria € 74,00

Ditta proprietaria: JIUG Andrej nato a Nova Gorica il 13.01.1954

17) porzione della p.c. 1442 ora p.c. 2418 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1344

Indennità provvisoria € 818,00

Ditta proprietaria: KANCLER Simon nato a Nova Gorica il 23.07.1940

18) porzione della p.c. 1448/2 ora p.c. 2404 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1422

Indennità provvisoria € 60,00

Ditta proprietaria: VIZIN Marijo nato a Salcano il 28.02.1942

19) porzione della p.c. 1448/1 ora p.c. 2402 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1261

porzione della p.c. 1448/3 ora p.c. 2400 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1352

Indennità provvisoria € 170,00

Ditta proprietaria: DROSGHIG Anna nata a Gorizia il 20.04.1956

20) porzione della p.c. 1704 ora p.c. 2412 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 562

Indennità provvisoria € 44,00

Ditta proprietaria: ZBOGAR Tereza con $\frac{1}{2}$ e ZBOGAR Terezija con $\frac{1}{2}$

21) porzione della p.c. 1705 ora p.c. 2414 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 508

Indennità provvisoria € 38,00

Ditta proprietaria: PRIJON Avgust nato a Gorizia il 22.08.1941 con 2/3 i.p. e PRIJON Marijo nato a Gorizia il 30.06.1944 con 1/3 i.p.

22) porzione della p.c. 1706 ora p.c. 2416 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1281

Indennità provvisoria € 170,00

Ditta proprietaria: GORIAN Giovanna pt. Giacomo con 1/8 i.p., BRUMAT Carlo nato a Gorizia il 09.12.1950 con 5/8 i.p., BRUMAT Anna nata a Gorizia il 12.03.1939 con 1/8 i.p. e BRUMAT Giovanna nata a Gorizia il 27.12.1933 con 1/8 i.p.

23) porzione della p.c. 1717/2 ora p.c. 2410 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 274

Indennità provvisoria € 1.904,00

Ditta proprietaria: LEBAN Giordana nata a Gorizia il 10.04.1949

24) porzione della p.c. 1718/1 ora p.c. 2394 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 633

Indennità provvisoria € 256,00

Ditta proprietaria: MAKUC Otokar nato a Salcano il 15.09.1924 con 1/3 i.p., MAKUC Barbara nata a Salcano il 13.02.1928 con 1/3, MAKUC Otokar nato a Nova Gorica il 15.09.1924 con 1/6 i.p. MAKUC Barbara nata a Nova Gorica il 13.02.1928 con 1/6 i.p.

25) porzione della p.c. 1751 ora p.c. 2392 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 45

Indennità provvisoria € 204,00

Ditta proprietaria: GOMISCEK Anton Zvonko nato a Veliki Otik il 23.07.1943 con $\frac{1}{2}$ i.p. e GOMISCEK Anton nato a Veliki Otik il 23.07.1943 con $\frac{1}{2}$ i.p.

26) porzione della p.c. 1752 ora p.c. 2390 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1229

Indennità provvisoria € 184,00

Ditta proprietaria: TOMMASI Carlo nato a Gorizia il 31.08.1939

27) porzione della p.c. 1747/1 ora p.c. 2388 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1522

Indennità provvisoria € 424,00

Ditta proprietaria: SANTINELLI Massimo nato a Gorizia il 01.01.1964

28) porzione della p.c. 1746 ora p.c. 2386 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 828

Indennità provvisoria € 18,00

Ditta proprietaria: GOMISCEK Giustina nata a Salcano il 30.10.1907

29) porzione della p.c. 1745 ora p.c. 2384 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1320

porzione della p.c. 1744/2 ora p.c. 2382 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1320

Indennità provvisoria € 150,00

Ditta proprietaria: OLIVO Cinzia nata a Gorizia il 24.04.1966

30) porzione della p.c. 1744/1 ora p.c. 2380 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 507

Indennità provvisoria € 190,00

Ditta proprietaria: USAJ Nevenka nata a Sempeter pri Gorici il 31.10.1968

31) porzione della p.c. 1742 ora p.c. 2378 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 66

Indennità provvisoria € 128,00

Ditta proprietaria: BISIAC Francesco pt. Simone

32) porzione della p.c. 1766 ora p.c. 2396 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 545

p.c. 1769/1 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 545

Indennità provvisoria € 7.913,00

Ditta proprietaria: CAVALLARI Antonella nata a Gorizia il 19.09.1964.

Gorizia, 26 maggio 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_23_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE PAC FLOREFFE_001

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Residenza Floreffe".

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 c. 7 del D.P.Reg 086/2008

RENDE NOTO

Che con Delibera della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 64 del 20/05/2021 esecutiva ai sensi di legge, è stato APPROVATO IL PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "RESIDENZA FLOREFFE".

Lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Prata di Pordenone, 25 maggio 2021

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
ing. Valentina Luvisotto

21_23_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 40 PRGC_015

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 40 al PRGC, per effetto dell'art. 63 sexsies, LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24/05/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvata la Variante n. 40 al PRGC, per effetto dell'art. 63 sexsies, L.R. n. 5/2007. Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roveredo in Piano 28 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

21_23_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PAC BORGO CAVOUR_016

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del PAC d'iniziativa privata denominato "Borgo Cavour", ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 24/05/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il PAC d'iniziativa privata denominato "Borgo Cavour", ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.

Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roveredo in Piano, 28 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

21_23_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 38 PRGC_006

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) Avviso di presa d'atto della variante puntuale n. 38.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 24/05/2021, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato preso atto che il progetto "Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava", di competenza del Commissario delegato OCPDC n. 558-2018 (soggetto attuatore), costituisce Variante puntuale n. 38 al P.R.G.C.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 38 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali sono pubblicati sul sito web comunale www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

21_23_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 39 PRGC_005

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) Avviso di adozione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art. 63 sexies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 di data 24.05.2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica-economica, contestualmente adottata la variante puntuale n. 39 al P.R.G.C. ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i lavori di "Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale nelle frazioni di Domanins e Rauscedo".

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 32 del 24.05.2021, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 39 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico.

I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Giorgio della Richinvelda, 26 maggio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

21_23_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA BICIPLAN_012

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR n. 8/2018.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art. 63 sexies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 di data 24/05/2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato Adottato il "Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - L.R. n. 8/2018".

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 31 del 21.05.2021, si è avviato il procedimento di verifica dell'assoggettabilità di detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la suindicata delibera e di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico.

I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale, alla pagina "Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio" al link:

<http://www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it/index.php?id=20977>

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

San Giorgio della Richinvelda, 31 maggio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

21_23_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 75 PRGC_018

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione della variante n.75 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Visto l'art.8 c.5 della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.25 del 06.05.2021, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.75 al P.R.G.C. relativa a modifiche normative, la riduzione del perimetro della zona artigianale ex Eridania e la reiterazione dei vincoli espropriativi dell'area soggetta PAC della Zona Industriale del Ponterosso, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Flavio Camatta.

San Vito al Tagliamento, 31 maggio 2021

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

21_23_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 53 PRGC_017

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.

- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008

- Vista la L.R. n. 12 del 21/10/2008 e s.m.;
- Vista la L.R. n. 29 del 21/07/2017 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18.05.2021, esecutiva, è stata approvata la Variante puntuale n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale, di iniziativa privata, avente ad oggetto: "Modifica zonizzativa a n. 4 punti di interesse".

Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso.

Sesto al Reghena, 28 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

21_23_3_AVV_COM TARVISIO 4 PIANO RECUPERO-PAC TARVISIO BASSA_004

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano di Recupero/PAC delle Zone "A" - Tarvisio Bassa.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-2008;

RENDE NOTO

che con deliberazioni della Giunta Comunale nn. 84 del 18/05/2021, in seduta pubblica, è stata adottata la variante n. 4 al Piano di Recupero/P.A.C. delle Zone "A" - Tarvisio Bassa - avente ad oggetto la modifica dell'assetto zonizzativo e normativo di parte dell'ambito individuato nella zonizzazione di piano con il numero 4).

Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione ed i relativi elaborati verranno depositati, a far data dal 09/06/2021, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21/07/2021 compreso, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Tarvisio, 25 maggio 2021

IL DIRIGENTE:
dr. Nicola Gambino

21_23_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 9195 BAGNARIA ARSA_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 352 "di Grado". Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa dei lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SR 352 e la SP 65 a Bagnaria Arsa - Decreto n. 9195/TERINF - Decreto di determinazione urgente dell'indennità e di esproprio ex art. 22, co. 4, di occupazione ex art. 49, di asservimento ex art. 44 del DPR 327/2001 e s.m.i. Protocollo FVG Strade Spa n. 23527 del 24/05/2021 (Estratto).

Il Titolare dell'U.O. Espropri di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.**PREMESSO***(omissis)***DECRETA**

15. L'ESPROPRIO, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:

“Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale” con sede in Trieste, c.f. 80014930327 del diritto di piena proprietà per 1/1

dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato “Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio semaforizzato della S.R. 352 con la S.P. 65 (via Roma - via Michieli) in comune di Bagnaria Arsa mediante realizzazione di una rotatoria (incrocio del Taj)”, situati in comune di Bagnaria Arsa ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato A -Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione RAFVG), facente parte integrante del presente Decreto.

E

- L'ESPROPRIO, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:

“Comune di Bagnaria Arsa” con sede in Bagnaria Arsa, c.f. 00461800302 del diritto di piena proprietà per 1/1

dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato “Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio semaforizzato della S.R. 352 con la S.P. 65 (via Roma - via Michieli) in comune di Bagnaria Arsa mediante realizzazione di una rotatoria (incrocio del Taj)”, situati in comune di Bagnaria Arsa ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato B -Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione Comune di Bagnaria Arsa), facente parte integrante del presente Decreto.

16. L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. della superficie ricadente nell'area catastalmente identificata come nell'elenco riportato nell'Allegato C - Elenco dei beni interessati da occupazione temporanea, facente parte integrante del presente Decreto.

17. L'ASSERVIMENTO ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. promosso dalla “Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Demanio Stradale” con sede in Trieste, c.f. 80014930327, dei beni così come indicati nell'Allegato D - Elenco dei beni interessati da asservimento, e con la conseguente costituzione di servitù di transito carraio e pedonale nonché di tutti i servizi di reti tecnologiche nel più ampio senso come di seguito descritto:

- a peso dei fondi distinti in comune Bagnaria Arsa Fg. 3 Mapp. 324 ed a favore dei mappali 594 – 214 – 240;
- a peso dei fondi distinti in comune Bagnaria Arsa Fg. 3 Mapp. 569 ed a favore dei mappali 594 – 214 – 240;
- a peso dei fondi distinti in comune Bagnaria Arsa Fg. 3 Mapp. 594 ed a favore dei mappali 214 – 240;
- a peso e a favore dei fondi distinti in comune Bagnaria Arsa Fg. 3 Mapp. 214 e 240 reciprocamente;

come indicato nell'Allegato D - Elenco dei beni interessati da asservimento e come meglio indicati in nella planimetria che allegata al presente Decreto ne fa parte integrante.

DISPONE*(omissis)*

Che un estratto del presente Decreto sia trasmesso entro cinque (5) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Allegato A (estratto)

Cod. ditta 1 - Campo Gaspare C.F.:CMPGPR37R28A176H, data di nascita 28/10/1937, luogo di nascita Alcamo (TP), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2 - Rizzi Mirella C.F.:RZZMLL31S53G284N, data di nascita 13/11/1931, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 591; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Prato; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 19; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 19; Indennità esproprio: € 81,70

Cod. ditta 2 - Loner Pietro C.F.:LNRPTR63P30E473T, data di nascita 30/09/1963, luogo di nascita Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2 - Zucco Marina C.F.:ZCCMRN68B53L483D, data di nascita 13/02/1968, luogo di nascita Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 597; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 571; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 571; Indennità esproprio: € 2.455,30

Cod. ditta 4 - Trevisan Ervino C.F.:TRVRVN31P13M073X, data di nascita 13/09/1931, luogo di nascita Visco (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 592; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 105; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 105; Indennità esproprio: € 451,50

Cod. ditta 5 - Giacuzzo Ariano C.F.:GCZRNA63T16F356B, data di nascita 16/12/1963, luogo di nascita Monfalcone (GO), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 596; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: Insediamenti singoli isolati; superficie catastale (mq.) 9; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 9; Indennità esproprio: € 270,00

Cod. ditta 6 - Autostella di V. Graziutti & C. S.n.c. C.F.:01323600302, con sede a Bagnaria Arsa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1 - Gaia Energy Engineering S.r.l. C.F.:11264761005, con sede a Roma (RM), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1 sub 9
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 593; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 193; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 193; Indennità esproprio: € 829,90; Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 593; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: D3-Insediamenti artigianali ed industriali esistenti; superficie catastale (mq.) 55; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 55; Indennità esproprio: € 1.210,00

Allegato B (estratto)

Cod. ditta 7 - Peressutti Marco C.F.:PRSMRC76E07G284B, data di nascita 07/05/1976, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 3/7 - Peressutti Nicola C.F.:PRSNCL70T12G284W, data di nascita 12/12/1970, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 3/7 - Peressutti Nicola C.F.:PRSNCL70T12G284W, data di nascita 12/12/1970, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/14 in regime di separazione dei beni
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 594; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: seminativo; Zona omogenea: D3-Insediamenti artigianali ed industriali esistenti; superficie catastale (mq.) 100; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 100; Indennità esproprio: € 2.200,00

Allegato c (estratto)

Cod. ditta 1 - Campo Gaspare C.F.:CMPGPR37R28A176H, data di nascita 28/10/1937, luogo di nascita Alcamo (TP), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2 - Rizzi Mirella C.F.:RZZMLL31S53G284N, data di nascita 13/11/1931, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 590; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Prato; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 271; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 14; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 3,34

Cod. ditta 2 - Loner Pietro C.F.:LNRPTR63P30E473T, data di nascita 30/09/1963, luogo di nascita Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2 - Zucco Marina C.F.:ZCCMRN68B53L483D, data di nascita 13/02/1968, luogo di nascita Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/2

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 14; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 935; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 105; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 25,08

Cod. ditta 4 - Trevisan Ervino C.F.:TRVRVN31P13M073X, data di nascita 13/09/1931, luogo di nascita Visco (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 133; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 665; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 22; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 5,26

Cod. ditta 5 - Giacuzzo Ariano C.F.:GCZRNA63T16F356B, data di nascita 16/12/1963, luogo di nascita Monfalcone (GO), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 47; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: Insediamenti singoli isolati; superficie catastale (mq.) 1.001; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 7; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 11,67

Cod. ditta 6 - Autostella di V. Graziutti & C. S.n.c. C.F.:01323600302, con sede a Bagnaria Arsa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1 - Gaia Energy Engineering S.r.l. C.F.:11264761005, con sede a Roma (RM), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1 sub 9

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 240; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: E6.3-Verde agricolo degli abitati; superficie catastale (mq.) 1.250; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 40; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 9,56 - Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 240; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: Ente urbano; Zona omogenea: D3-Insediamenti artigianali ed industriali esistenti; superficie catastale (mq.) 1.250; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 840; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 1.026,67

Cod. ditta 8 - Italgas Reti S.p.A. C.F.:00489490011, con sede a Torino (TO), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 214; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: ente urbano; Zona omogenea: D3-Insediamenti artigianali ed industriali esistenti - ST1; superficie catastale (mq.) 1.510; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 90; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 110,00

Cod. ditta 11 - BNL Paribas Real Estate Investmet Managers - società di gestione del risparmio per azioni C.F.:12605750152, con sede a Milano (MI), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 569; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: ente urbano; Zona omogenea: HC-centro commerciale; superficie catastale (mq.) 5.551; Provvedimento: Occupazione; Superficie interessata (mq) 470; Indennità di occupazione (8 mesi indicativi): € 2.611,11

Allegato D (estratto)

Cod. ditta 6 - Autostella di V. Graziutti & C. S.n.c. C.F.:01323600302, con sede a Bagnaria Arsa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1 - Gaia Energy Engineering S.r.l. C.F.:11264761005, con sede a Roma (RM), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1 sub 9

Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 240; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: ente urbano; Zona omogenea: D3-Insediamenti artigianali ed industriali esistenti; superficie catastale (mq.) 10.250; Provvedimento: Asservimento; Superficie interessata (mq) 150; Indennità di asservimento: € 825,00;

Cod. ditta 7 - Peressutti Marco C.F.:PRSMRC76E07G284B, data di nascita 07/05/1976, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 3/7 - Peressutti Nicola C.F.:PRSNCL70T12G284W, data di nascita 12/12/1970, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 3/7 - Peressutti Nicola C.F.:PRSNCL70T12G284W, data di nascita 12/12/1970, luogo di nascita Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/14 in regime di separazione dei beni
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 324; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: seminativo arb.; Zona omogenea: Viabilità esistente; superficie catastale (mq.) 810; Provvedimento: Esproprio; Superficie interessata (mq) 132; Indennità di asservimento: € 3.300,00

Cod. ditta 8 - Italgas Reti S.p.A. C.F.:00489490011, con sede a Torino (TO), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 214; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: ente urbano; Zona omogenea: D3-Insediamenti artigianali ed industriali esistenti - ST1; superficie catastale (mq.) 1.510; Provvedimento: Asservimento; Superficie interessata (mq) 120; Indennità di asservimento: € 660,00

Cod. ditta 11 - BNL Paribas Real Estate Investmet Managers - società di gestione del risparmio per azioni C.F.:12605750152, con sede a Milano (MI), diritto intestatario: Proprietà, quota: 1/1
Comune censuario: Bagnaria Arsa; Foglio 3; Mapp. 569; Fabbricati / Terreni: T; Categoria: ente urbano; Zona omogenea: HC-centro commerciale; superficie catastale (mq.) 5.551; Provvedimento: Asservimento; Superficie interessata (mq) 468; Indennità di asservimento: € 11.700,00

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_23_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 447 SOGG ATTUATORE_002

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 24 maggio 2021, n. 447 - Asse SR 354 "di Lignano" - Intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana" - Risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 108, DLgs. 50/16 e s.m.i. ed interpello ex art. 110, Dlgs. 50/16 e s.m.i.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011, dd. 22 dicembre 2012, dd. 20 gennaio 2015, dd. 23 dicembre 2016 e dd. 29 dicembre 2017;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020;

RICHIAMATO il decreto dd. 07.08.2018 n. 374 in ordine alla nomina del dott. Graziano Pizzimenti quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATI i contenuti dei decreti:

- dd. 19 novembre 2012 n. 203 con il quale l'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana" è stato assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- dd. 19 novembre 2012 n. 203 del Commissario delegato in ordine alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- dd. 11 gennaio 2018 n. 357, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana";
- dd. 26 novembre 2018 n.382, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana";
- dd. 06 dicembre 2018 n.385, con il quale è stato istituito l'ufficio di direzione lavori, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 101, comma 2, del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;
- dd. 10 aprile 2019 n. 400, con cui è stata approvata la determinazione a contrarre relativa all'intervento in oggetto, sulla cui base è stata esperita la gara d'appalto, la cui aggiudicazione è stata resa efficace con provvedimento n.89 dd. 17.07.2019 a favore dell'operatore economico Ferroli & C. S.r.l. con sede in via Roma n°6, 33090 Tramonti di Sotto (Pordenone) per l'importo contrattuale di € 836.785,88 al netto del ribasso del 20,451%;

RICHIAMATO il contratto sottoscritto in data 09.09.2019;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento dd. 21.05.2021 prot. 000008 -P e richiamato per relazione il contenuto della stessa;

RILEVATO che la società Ferroli & C. S.r.l., ricevuta la consegna dei lavori contrattualizzati, non ha adempiuto alle proprie obbligazioni procedendo all'esecuzione delle prestazioni con ritardo e per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni di contratto nonostante numerosi solleciti informali e formali da parte della Direzione dei Lavori;

VISTO l'art. 108 del d.lgs. 50/16 e s.m.i.;

PRESO ATTO, in armonia a quanto rappresentato dal RUP con nota dd. 21.05.2021 prot. 000008 -P, che l'addebito è stato ritualmente contestato all'appaltatore (in particolare, con ordine di servizio n°5 dd. 03.09.2020 n. 190-P);

RITENUTO, pertanto, di aderire alla proposta di risoluzione formulata dal Responsabile Unico del Procedimento e di demandare allo stesso l'escussione della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del d.lgs. 50/16 e s.m.i. in ragione del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali;

VISTO l'art. 110, co. 1 del d.lgs. 50/16 e s.m.i. secondo il quale: "Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del presente Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.";

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 110, co. 2 del d.lgs. 50/16 e s.m.i., l'affidamento dovrà essere disposto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta;

RITENUTO di aderire alla proposta del RUP e di demandare allo stesso l'avvio della procedura di interpellato disciplinata dall'art. 110 del d.lgs. 50/16 e s.m.i.;

UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

- di risolvere, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 50/16 e s.m.i., il contratto dd. 09.09.2019 stipulato con l'operatore economico Ferroli & C. S.r.l., in ragione del grave inadempimento rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento con nota dd. 21.05.2021 prot. 000008 -P;
- di demandare al Responsabile Unico del Procedimento gli adempimenti connessi alla risoluzione contrattuale ed all'escussione della cauzione definitiva presentata dalla società Ferroli & C. S.r.l.;
- di procedere, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 110 del d.lgs. 50/16 e s.m.i., al progressivo interpellato dei soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana";
- di assegnare al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento inerente a quanto sub. 3);
- di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento di sottoscrivere il relativo contratto di appalto (secondo una delle forme previste dall'art. 32, comma 14 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla legge 17 ottobre 2017 n. 161 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato decreto dd. 19 novembre 2012 n. 203;
- La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di 1 posto di dirigente medico - disciplina chirurgia maxillo-facciale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 497 del 26.05.2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Disciplina: Chirurgia Maxillo-facciale

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998** e **31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127 del 15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183 del 12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)**, così come modificato dall'**art.5 bis (Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN) della Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..

1a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i cittadini di Paesi Terzi:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;

3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019)**, così come modificato dall'art. 5-bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. *Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.*

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

- a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
- b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla causale il concorso a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
- e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- f. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di alcune o tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento. Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Loreta D'arenzo – Direttore f.f. S.C. Gestione e sviluppo personale dipendente.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**)
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

- a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
- e. le pubblicazioni scientifiche;

f. tipologia quali-quantitativa / casistica [solo per la dirigenza].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta; le stesse non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

21_23_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM NEUROLOGIA_020_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina neurologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 490 del 26 maggio 2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n.2 posti DIRIGENTE MEDICO disciplina NEUROLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Neurologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998** e **31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127 del 15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183 del 12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548 della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)**, così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1. cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..
 - 1a.** Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
 - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - 1b.** per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
 - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - 1c.** per i cittadini di Paesi Terzi:
 - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
 - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, a **pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
- 2. idoneità fisica all'impiego.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;

3. **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

- a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
- b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano del titolo di studio conseguito all'estero;
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- d. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- e. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
- f. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- g. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
 - b) **80 punti** per le prove d'esame.
- I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:
- a) **30 punti** per la prova scritta;
 - b) **30 punti** per la prova pratica;
 - c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) *curriculum* formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - Ufficio Concorsi o il *Data Protection Officer* dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che

disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Loreta D'Arenzo – Direttore f.f. S.C. Gestione e sviluppo personale dipendente.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio **non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “*Iscriviti*”** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “*Anagrafica*”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “*aggiungi documento*” (dimensione massima 2 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell’avviso/concorso, alla data dell’1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

- a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto di riconoscimento dell’equipollenza al corrispondente titolo italiano del titolo di studio conseguito all’estero;
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- c. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell’esonero alla preselezione;
- e. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
- f. le pubblicazioni scientifiche;
- g. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload (come indicato nella spiegazione di “*Anagrafica*” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il “*Manuale di istruzioni*” che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”.

- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l’automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

21_23_3_CNC_AS FO INCARICO DIRETTORE SC HOSPICE_014_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa Rete delle cure intermedie, palliative - Hospice.

Si rende noto che, con decreto n. 508 del 26.05.2021, è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA RETE DELLE CURE INTERMEDIE, PALLIATIVE - HOSPICE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medico

Area: Area Medica e delle Specialità Mediche

Disciplina: *Geriatrics* ovvero *Medicina fisica e riabilitazione* ovvero *Medicina interna*

Rapporto: Esclusivo

Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle “*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*”, approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- 1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AsFO prima dell'immissione in servizio.
- 3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
- 4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.**

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.

- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza,** ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA, a pena di esclusione, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando)**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

- a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
- b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
- d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

- a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone – IBAN IT31G0200812510000104095551;
- b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla causale il concorso a cui il versamento si riferisce*).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle *Direttive Regionali*, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, sorteggiati da un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N.-

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **40** punti per il **curriculum**;
- **60** punti per il **colloquio**.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30.**
 - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
 - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **1**;
 - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **9**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**
 - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **5**;
 - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;
 - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni, massimo punti **3**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta. La motivazione deve essere pubblicata nell'apposita sezione del sito internet aziendale.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione nel sito web aziendale di:

- Profilo professionale;
- *Curriculum* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curriculum* ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconfirmità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso. I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i. L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.

La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Loreta D'Arenzo – Direttore f.f. S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - **Ufficio Concorsi** (quarto piano Sede AsFO - Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone ☎ 0434 369737-369620-369316).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Joseph Polimeni

Profilo del **Direttore** di Struttura Complessa
RETE DELLE CURE INTERMEDIE, PALLIATIVE - HOSPICE

	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione e funzioni	<p>La Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) è la titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo. Il PO di Pordenone costituisce il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo e si integra per alcune linee di attività con l'IRCCS CRO di Aviano.</p> <p>Il territorio è suddiviso in 5 distretti e le strutture intermedie costituiscono articolazioni operative del sistema sanitario dell'assistenza primaria integrate con la rete dei servizi distrettuali. Svolgono una funzione intermedia fra l'ospedale, riservato alle patologie acute e complesse, e i servizi domiciliari e ambulatoriali, al fine di assicurare la continuità delle cure qualora non si sia verificato il completo recupero dell'autonomia o non vi siano le condizioni per il trattamento ambulatoriale o domiciliare.</p> <p>Le strutture residenziali extra-ospedaliere sono rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pazienti affetti da patologie cronico-degenerative o riacutizzazioni di patologia cronica senza caratteristiche cliniche di instabilità o criticità, associate o meno a particolari condizioni di rischio sociale (anziani soli, soggetti con pluripatologie, nuclei familiari problematici, ecc.) (RSA) pazienti con una malattia di base caratterizzata da una inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta non rispondente a trattamenti specifici (Hospice) <p>Nell'ambito aziendale operano le seguenti strutture intermedie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 RSA (Pordenone, Roveredo, Azzano Decimo, Maniago, San Vito al Tagliamento, destinate a fornire assistenza continuativa a elevato contenuto sanitario e a prevalente indirizzo riabilitativo a soggetti anziani non autosufficienti, a soggetti temporaneamente non autosufficienti, a soggetti affetti da disabilità di carattere fisico e psichico, esclusi i minori; - Hospice di San Vito al Tagliamento <p>L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, ha individuato, così come previsto dalla DGR 929/15, all'interno del Dipartimento Aziendale di Assistenza Primaria una SC denominata "Rete delle cure intermedie e palliative" che deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi terapeutici, diagnostici ed assistenziali, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti con una malattia di base caratterizzata da una inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta non rispondente a trattamenti specifici. La rete svolge le attività presso il domicilio del paziente presso le strutture intermedie, le residenze protette e l'hospice di San vito al tagliamento; - il coordinamento della rete di cure palliative dell'adulto; - la gestione delle RSA e dell'hospice in collaborazione con i distretti.
	Dotazione organica	1 Direttore di SC. 7 Dirigenti medici 1 Dirigente psicologo

		La struttura coordina inoltre alcune unità di medici di continuità assistenziale, o con altri contratti al fine di coprire tutti i servizi al domicilio sul territorio																																																																																					
Tecnologia		Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza un reparto internistico/riabilitativo																																																																																					
Budget consumi fattori produttivi 2019		608.000 euro																																																																																					
Attività erogata		<table border="1"> <thead> <tr> <th>RSA/HOSPIC E anno 2019</th> <th>Posti letto</th> <th>Ricoveri</th> <th>Degenza media</th> <th>Presenza media giornaliera</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pordenone</td> <td>18</td> <td>165</td> <td>33,28</td> <td>15,04</td> </tr> <tr> <td>Azzano X</td> <td>25</td> <td>331</td> <td>24,5</td> <td>22,21</td> </tr> <tr> <td>Ospedale di Prossimità</td> <td>30</td> <td>392</td> <td>20,88</td> <td>22,42</td> </tr> <tr> <td>Roveredo</td> <td>24</td> <td>245</td> <td>29,82</td> <td>20,02</td> </tr> <tr> <td>Sacile</td> <td>28</td> <td>337</td> <td>26,34</td> <td>24,32</td> </tr> <tr> <td>S.I.P.</td> <td>28</td> <td>265</td> <td>26,94</td> <td>19,56</td> </tr> <tr> <td>San Vito</td> <td>26</td> <td>275</td> <td>21,74</td> <td>16,38</td> </tr> <tr> <td>Hospice di San Vito</td> <td>10</td> <td>275</td> <td>9,15</td> <td>6,89</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">CURE PALLIATIVE 2019</th> </tr> <tr> <th>Descrizione prestazione</th> <th>Domicilio</th> <th>Hospice</th> <th>Non rilevato</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Controllo terapia del dolore</td> <td>844</td> <td>146</td> <td></td> <td>990</td> </tr> <tr> <td>Visita terapia del dolore</td> <td>489</td> <td>66</td> <td></td> <td>555</td> </tr> <tr> <td>Iniziazione infusione sostanze terapeutiche/profil</td> <td>5</td> <td></td> <td></td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Paracentesi</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Non rilevato</td> <td></td> <td></td> <td>4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.342</td> <td>212</td> <td>4</td> <td>1.558</td> </tr> </tbody> </table>	RSA/HOSPIC E anno 2019	Posti letto	Ricoveri	Degenza media	Presenza media giornaliera	Pordenone	18	165	33,28	15,04	Azzano X	25	331	24,5	22,21	Ospedale di Prossimità	30	392	20,88	22,42	Roveredo	24	245	29,82	20,02	Sacile	28	337	26,34	24,32	S.I.P.	28	265	26,94	19,56	San Vito	26	275	21,74	16,38	Hospice di San Vito	10	275	9,15	6,89	CURE PALLIATIVE 2019					Descrizione prestazione	Domicilio	Hospice	Non rilevato	TOTALE	Controllo terapia del dolore	844	146		990	Visita terapia del dolore	489	66		555	Iniziazione infusione sostanze terapeutiche/profil	5			5	Paracentesi	4			4	Non rilevato			4	4	TOTALE	1.342	212	4	1.558
RSA/HOSPIC E anno 2019	Posti letto	Ricoveri	Degenza media	Presenza media giornaliera																																																																																			
Pordenone	18	165	33,28	15,04																																																																																			
Azzano X	25	331	24,5	22,21																																																																																			
Ospedale di Prossimità	30	392	20,88	22,42																																																																																			
Roveredo	24	245	29,82	20,02																																																																																			
Sacile	28	337	26,34	24,32																																																																																			
S.I.P.	28	265	26,94	19,56																																																																																			
San Vito	26	275	21,74	16,38																																																																																			
Hospice di San Vito	10	275	9,15	6,89																																																																																			
CURE PALLIATIVE 2019																																																																																							
Descrizione prestazione	Domicilio	Hospice	Non rilevato	TOTALE																																																																																			
Controllo terapia del dolore	844	146		990																																																																																			
Visita terapia del dolore	489	66		555																																																																																			
Iniziazione infusione sostanze terapeutiche/profil	5			5																																																																																			
Paracentesi	4			4																																																																																			
Non rilevato			4	4																																																																																			
TOTALE	1.342	212	4	1.558																																																																																			
Organizzazione da implementare in futuro		Il contesto nel quale opera la struttura richiede una adeguata attenzione nella predisposizione di percorsi di cura strettamente correlati tra fase ospedaliera ed extra-ospedaliera. Di fondamentale importanza è la costruzione di percorsi di cura che coinvolgano i soggetti esterni (in particolare strutture distrettuali, medici di medicina generale, case di riposo etc) in modo da assicurare una reale continuità di cura al paziente ed una maggiore appropriatezza della degenza ospedaliera.																																																																																					
COSTI 2019		622.463 euro																																																																																					
Relazione rispetto all'ambito aziendale		Consolidare l'interazione con le strutture del Dipartimento di appartenenza per l'appropriata presa in carico delle patologie di competenza. Collaborare con i MMG per definire percorsi di continuità di assistenziale																																																																																					
Competenze	Organizzazione	Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie																																																																																					

richieste per la gestione della struttura	e gestione delle risorse	<p>nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione.</p> <p>Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi.</p> <p>Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo.</p> <p>Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali</p> <p>Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali</p> <p>Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</p> <p>Partecipare attivamente alle attività di <i>clinical governance</i>, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita</p>
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali i richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	<p>Esperienze professionali maturate in strutture simili a quelle messe a concorso con ampio volume di casistica per anno e con specifica attenzione al ruolo rivestito dal candidato nel contesto. In modo particolare esperienze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coordinamento di attività domiciliari di cure palliative; -direzione di strutture Residenziali di Cure Palliative – Hospice; -gestione di progetti di innovazione relativi alle Cure Palliative con ruolo di responsabilità dirigenziale; -coordinamento delle attività di degenza presso RSA. <p>Competenze generali riguardanti la disciplina di Medicina Interna con particolare riguardo al trattamento del paziente anziano poli-patologico, al contrasto della polifarmacoterapia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA che coinvolgono l'ambito delle cure palliative; - Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza diagnostica e terapeutica; -Conoscenza dei principi dell'accreditamento <p>La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi dieci anni deve documentare prevalentemente una casistica attinente le esigenze prestazionali erogate nel contesto aziendale, con particolare riguardo all'impostazione dei livelli differenziati di assistenza per intensità di cura nel paziente poli-patologico ed alla continuità assistenziale</p>
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni con evidenza degli ECM conseguiti.

	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.
--	---------------	---

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
<https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “**aggiungi documento**” (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

- a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia delle istituzioni
- f. tipologia quali-quantitativa / casistica .

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il “*Manuale di istruzioni*” che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “Invia l'iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘**ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**’.

21_23_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM ORTOPIEDIA E TRAUMATOLOGIA_021

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Con decreto del Direttore generale n. 612 del 28.05.2021, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1 [^]	DE FRANCESCHI	Dania	01/04/1983	85,300
2 [°]	BUTTIRONI	Michele Mario	10/02/1985	83,500
3 [°]	GORASSO	Giovanni	04/08/1989	81,500
4 [°]	RICCIARELLI	Marco	05/10/1986	81,000
5 [°]	PINAT	Fabio	30/07/1968	72,500

Specializzandi Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1 [^]	BASSINI	Stefania	30/09/1988	73,000
2 [°]	GRASSO	Raffaele	25/08/1988	64,500
3 [°]	LUNARDELLI	Enrico	15/04/1990	63,500
4 [°]	TONON	Francesco	20/07/1990	62,500
5 [°]	FAZZARI	Francesco	01/12/1983	61,500

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:
DE FRANCESCHI dott.ssa Dania.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_23_3_CNC_ASU GI BANDO 3 DIRIG UROLOGIA_009_o_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico in disciplina "Urologia".

In esecuzione della determina dirigenziale n. 592 dd. 26/05/2021, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 3 posti di Dirigente Medico in disciplina "UROLOGIA";

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **DPR 487/94** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **DPR 483/97** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. n. 127 del 15/5/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **DPR n. 445/2000** ed alla **L. n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. n. 196/2003** ed al **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. n. 145/2018**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
2. Godimento dei diritti civili e politici;
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
 - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - b. Per i cittadini di paesi terzi:
 - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini (per le discipline e relative equipollenze ed affinità, si fa riferimento alle rispettive tabelle aggiornate di cui ai **Decreti del Ministro della Sanità del 30/01/98 e del 31/01/98**).

ovvero specializzando nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30/01/98 e del 31/01/98, ai sensi di quanto previsto **dall'art. 1 comma 547 della Legge n. 145/2018**: *"A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>.

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, **specificando nella causale il riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi.**

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido.
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge n.145/2018, i medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei Decreti Legislativi 196/03 e 101/18 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO Direttore della SC Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menù “**Richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’**annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to* DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali